

SPORT

DEL LUNEDÌ

CALCIO SERIE A

Il cavallo guidato da Giampaolo Minnucci si aggiudica da fuoriclasse il Gran Criterium de Vitesse, una classica del trotto

Varenne trionfa e fa suo anche il record europeo



Varenne, portato dal suo driver Giampaolo Minnucci, in una immagine d'archivio. Ieri il cavallo italiano si è aggiudicato anche la gran classica del Gran Criterium de Vitesse, in Francia.

CACNES SUR MER Nuovo trionfo di Varenne; nell'albo d'oro del cavallo italiano mancava una vittoria nel Gran Criterium de Vitesse, una delle classiche del trotto, e ieri la lacuna è stata colmata. Per il cavallo guidato da Minnucci è stato l'ennesimo, incontrastato trionfo, al termine del quale ha firmato anche il primato delle piste europee, col tempo di 1'09"6, che cancella il precedente (1'10"05) ottenuto da Moni Maker. Un'impresa, quella di Varenne, resa possibile dal pressing comun-

que vano che gli ha portato Fan Idole per l'intera gara. Alla fine il cavallo francese ha dovuto arrendersi, conservando però agevolmente la terza piazza insidiata da Flambeau des Pins. Era dal 1961 che un cavallo italiano non si affermava in questa corsa, resa più difficile da una pista a dimensioni ridotte. C'è stata nuovamente gran festa tra i circa settemila tifosi venuti dall'Italia, sia prima che dopo la gara. «Non bastano gli aggettivi per descrivere la mia soddisfazione

sul risultato ottenuto - ha dichiarato Maurizio Ughi, presidente della Snai spa, dopo il trionfo di Varenne - e resto sempre più colpito dalla sua forma. Sono stupito anche dall'accoglienza dei francesi, che hanno applaudito sportivamente la sua prova, accettandone la superiorità». Gli appassionati d'oltr'Alpe hanno ormai adottato il campione italiano. Giampaolo Minnucci si è dovuto alzare in piedi sul sediliolo per rispondere alle acclamazioni del pubblico.

Derby del Cupolone senza storia: Lazio massacrata. Incidenti durante la partita, accoltellato un cameraman

La Roma riagguanta l'Inter in vetta

Udinese sprecona a Firenze, vittoria gettata alle ortiche. Hübner segna ancora



Una mischia furibonda sotto la porta della Roma.

BOXE



Vidoz travolge Tomlinson

PITTSBURGH Il boxeur goriziano Paolo Vidoz sembra sempre più lanciato verso i vertici dei pesi massimi mondiali: l'altra notte ha battuto sul ring di Pittsburgh Graig Tomlinson, pugile accreditato di un buon curriculum. E adesso in palio il titolo italiano contro Guni.

A pagina XV

TRIESTE Rimane la solita poltrona per due. Se l'Inter, nell'anticipo di sabato, era riuscita a limitare i danni con la Juve, grazie alla vena balistica di Seedorf, la Roma riesce a fare di più. Nel derby con la Lazio dilaga letteralmente, complice una quaterna (!) di quel Montella che, per usare un eufemismo, non è proprio nelle grazie dell'allenatore Capello, ma ogni volta che tocca palla fa danni memorabili. Un bel testa a testa per un finale di torneo che si preannuncia appassionante e incerto come poche altre volte negli ultimi anni. Resta a un punto la Juventus, mentre a ridosso della zona d'eccellenza la sconfitta del Milan contro quella bella realtà che si chiama Bologna e il pareggio del Chievo a Torino fanno presumere un finale di torneo al cardiopalmo, perché in chiave piazzamento per la Champions League, nessuno è sicuro di niente.

Non è mancata purtroppo, nella sera della festa della, Ro-

ma, la solita vena di follia. Un operatore di Italia Uno è stato accoltellato, in maniera non grave, da un gruppo di tifosi romani fuori dello stadio Olimpico. Alessandro Penta è stato aggredito vicino all'obelisco del Foro Italico da un gruppo di tifosi che, di corsa, stava abbandonando l'esterno dello stadio, da dove erano stati allontanati dalla polizia. I tifosi facevano parte di un gruppo di 200 supporter giallorossi che, pur sprovvisti di biglietto, volevano entrare nello stadio. Da qui l'intervento della polizia, che non ha lanciato lacrimogeni.

Intanto, a livello di classifiche, fanno scalpore i 21 gol del muggesano Dario Hübner, del Piacenza, tanto che il presidente del Perugia Gauci invita Trapattini a portarlo ai Mondiali in Giappone-Corea e ricorda di aver licenziato un direttore sportivo che non era riuscito a ingaggiarlo nonostante la sua decisa richiesta in tal senso.

Alle pagine II e III

C1 GIRONE A

La Triestina ritrova l'entusiasmo e i gol



Conclusioni acrobatiche sotto la porta della Lucchese di Michele Bacis che sarà parata dal portiere Gazzoli. E una delle poche occasioni avute dalla Triestina prima dei gol di Gennari e Ciullo. (Foto Lasorte)

TRIESTE E' come se al «Rocco» fosse cominciata una nuova stagione: il ritorno di Amilcare Berti ha fatto rifiorire la Triestina e ha risvegliato la tifoseria (superate ieri le cinque mila presenze, un record). In questo contesto va inserito il meritato ma sudato successo ottenuto contro la Lucchese, quarta forza del campionato. Una vittoria maturata soltanto nella ripresa contro un avversario che non concedeva spazi e pronto a colpire con Carruezzo.

A dare uno scossone all'incontro è stato l'ingresso di Princivalli, il quale è riuscito a far saltare il bunker dei toscani. Proprio da un suo cross deviato sulla traversa dal portiere è scaturito il primo gol: sulla respinta Gennari è stato lesto a spedire la palla in porta (24').

L'undici di Rossi avrebbe potuto chiudere definitivamente la partita quando Baraldi ha falcato in area lo scatenato «Princi»: Masolini però ha imitato Parisi facendosi parare il rigore da Gazzoli. Al 40' la Lucchese è stata sotterrata da un micidiale contropiede alabardato: Gennari scattato a sinistra ha pescato libero Ciullo che si è girato e ha scaraventato in rete. Tripudio sugli spalti e numerosi striscioni di ringraziamento a Berti esposti già prima della partita. La Triestina ha così accorciato le distanze dalla Lucchese (ora è a -2) ma è ancora fuori dai play-off in seguito alle affermazioni di Cesena e Lumezzane. Sarà una lunga volata fino all'ultima giornata.

Alle pagine IV e V

BASKET

Americani in forma, Coop senza paura



Podestà, ostacolato da Rusconi, sotto il canestro della Adecco Milano. Ieri sera la Coop Nordest ha ritrovato la via del successo controllando la partita con perentorietà. Buona soprattutto la prova degli americani, ottima la percentuale dei tiri. E domani si riapre una settimana «infernale» che si concluderà sabato col derby contro una Snaidero in difficoltà. (Foto Bruni)

TRIESTE Dopo due mesi di buio, la Coop riesplode al Pala-Trieste. Ieri non solo sono arrivati due punti importanti contro la più blasonata, seppur da anni decaduta, società italiana, l'Olimpia Milano, battuta 90-81, ma si è pure rivista la potenza dell'attacco biancorosso tornato a insaccare un gran bottino di punti con buone medie di tiro, addirittura il 71 per cento da due.

Il match è stato a lungo controllato da Trieste. L'Adecco ha condotto i primi minuti, ma si è messa in pieno nelle mani di Bullock, mentre gli altri, soprattutto Turner e Rancik, hanno deluso. L'ultimo assalto è stato respinto nell'ultimo mezzo minuto, eppure la Coop è stata anche 14 punti avanti, mettendo in mostra soprattutto Mazi-que (21 punti) e Erdmann (19 punti), ma riproponendo anche bombe schiacciate e, cosa piuttosto inusuale, fulminanti contropiedi.

Continua invece la crisi della Snaidero Udine che è stata nettamente sconfitta a Livorno dalla Mabo (97-80) e ora si trova invischiate nella lotta per non retrocedere.

A pagina XI

PALLAVOLO



Senza Confini, un punto soltanto

ASTI Solo un punto miserello per la Senza Confini Trieste, che ha dovuto soccombere (3-2) ad Asti sul parquet della Deutsche Bank. Peccato, perché sarebbe bastato poco per migliorare la posizione in classifica, che rimane sempre corta.

A pagina XIV

TOTO CALCIO

Atalanta-Lecce	2-1	1
Bologna-Milan	2-0	1
Fiorentina-Udinese	0-0	X
Piacenza-Perugia	2-0	1
Torino-Chievo	2-2	X
Venezia-Brescia	1-2	2
Verona H. Parma	1-0	1
Bari-Vicenza	2-1	1
Salernitana-Napoli	3-1	1
Sampdoria-Ancona	0-3	2
Catania-Taranto	3-0	1
Triestina-Lucchese	2-0	1
Lazio-Roma	1-5	2

Montepremi: € 3.678.717,24

Ai punti 13 € 108.197,00

Ai punti 12 € 2.445,00

TOTO GOL

3
7
15
16
18
22
26
27

Montepremi: € 2.157.945,81

Ai punti 8 € 4.287,00

Ai punti 7 € 99,00

Ai punti 6 € 99,00

TOTO SEI

Atalanta	2
Lecce	1
Bologna	2
Milan	0
Fiorentina	0
Udinese	0
Piacenza	0
Perugia	2
Torino	2
Chievo	2
Verona	2
H. Parma	1
Bari	0

Montepremi: € 574.133,37

Nessun vincitore con punti 6

Ai punti 5 € 18.332,00

Ai punti 4 € 171,00

TOTIP

1.a corsa:	2
2.a corsa:	1
3.a corsa:	X
4.a corsa:	2
5.a corsa:	2
6.a corsa:	2
corsa + :	12
	4

Montepremi: € 240.736,41

Nessun 14

Ai punti 12 € 41.086,36

Ai punti 11 € 1.151,85

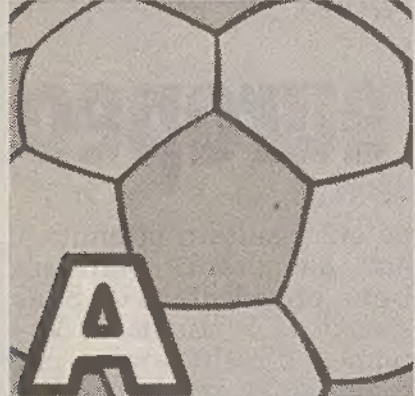
Ai punti 10 € 115,34

TOTO BINGOL

2	20	23	31	58	59	84
---	----	----	----	----	----	----

Montepremi: € 1.219.898,14 - Nessun 7 - Nessun 6 - Ai 5 € 268,00

CALCIO



26.A GIORNATA Annichilita la Lazio rabberciata che voleva recuperare una posizione da Champions League

Vince la Roma, Montella è un tripudio

Quattro gol dell'attaccante e un prezioso pallonetto di Totti contro il tiro di Stankovic

Dopo il pari con l'Inter ecco la Champions League Soddisfatta e incrociata la Juventus stringe i denti per affrontare il Bayer

MILANO Soddisfatti e incrociati. Ai bianconeri i segni del festival delle emozioni da scudetto contro l'Inter resteranno a lungo. Nell'attesa di chi ha rischiato il colpaccio e nel fisico di chi invece, secondo le parole di Luciano Moggi, di colpi ne ha presi abbastanza.

Dalla difesa all'attacco, c'è chi è tornato da San Siro scricchiolante, chi è obbligato a riposo, chi prova a fare l'eroe ma non garantisce nulla. Proprio alla vigilia del delicato match di Champions League contro il Bayer Leverkusen, la Juventus deve contare i feriti e fare a meno di alcune pedine titolari seppur attualmente poco brillanti. L'infortunio più grave è quello di Lilian Thuram che ha subito uno stiramento all'adduttore destro. Dovrà restare fermo un mese, forse anche sei settimane. Assenza grave se si considera che martedì in terra tedesca, ultima spiaggia per proseguire il cammino in Europa, mancherà anche l'uruguayano Montero, ancora infortunato, e Giuliano, squalificato.

co viaggiano sarebbe non recuperare in tempo l'ariete infallibile Trezeguet. Ha una distorsione di minore entità al ginocchio destro, in realtà è il riacutizzarsi di una vecchia infiammazione. Non dovrebbe essere nulla di allarmante, il francese sabato sera ha chiesto subito il cambio per non peggiorare la situazione. Solo oggi però, dopo l'ultima verifica del medico Riccardo Agricola e la risonanza magnetica, sarà possibile accertare le reali condizioni dei due attaccanti juventini.

Fuori Davids (che si è fatto cacciare a La Coruna, contro il Deportivo, dopo un doppio cartellino giallo per proteste) e con Nedved ancora zoppicante dopo gli scontri di San Siro e con una vistosa fasciatura alla gamba, la situazione in casa Juve non appare dunque felice. Anche perché i tedeschi, in Bundesliga, continuano a vincere e restare al vertice. Non vincere in Germania significherebbe per i bianconeri la quasi automatica esclusione ma anche un successo non significherebbe automaticamente il passaggio ai quarti.

Domani è dunque aria di primi verdetti. Non a caso ieri, al Comunale, poco prima dell'allenamento di rifinitura (oggi partenza per Colonia) la squadra ha ricevuto la visita di Umberto Agnelli che si è complimentato per la prestazione contro l'Inter sottolineando la prova di carattere della squadra. Ma contro questo Bayer pimpante a questa Juventus decimata basterà un'aspirina?

Tudor ha sostituito il campione del mondo francese senza farlo rimpiangere ma a preoccupare Lippi è tutta la cerniera di difesa che dovrà essere sostituita. In forte dubbio per Leverkusen anche Alex Del Piero che accusa una distorsione alla caviglia sinistra. La prestazione di San Siro è stata insufficiente, come quella di una settimana prima col Bologna, e potrebbe anche non partire per la trasferta.

Il vero guaio per il tecnico è che potrebbe anche non partire per la trasferta.

Il vero guaio per il tecnico è che potrebbe anche non partire per la trasferta.



Thuram fuori un mese ma anche Del Piero, Trezeguet e Nedved hanno problemi niente affatto semplici

ROMA Una sola squadra in campo, la Roma. L'antagonista era una semplice spalla, tanto per avere un contraltare. La Lazio è stata strapazzata, altroché - lo voleva Cragnotti - rilancio verso la Champions League!

Capello lascia fuori Batistuta, l'argentino non siede nemmeno in panchina. Non ci sarà polemica perché Montella nel solo primo tempo va tre volte in gol. Ancora una volta l'allenatore ha avuto ragione, non badando ai nomi ma al rendimento possibile.

L'argentino, pieno di ferite alle gambe, non risponde più a certi crismi di velocità e di forza, si deve risparmiare un po' mentre concorrenti più giovani si fanno sotto. Montella, appunto, che ha fatto quattro gol. Il quinto è opera del piede di Totti che ha cesellato un pallonetto finito proprio sotto l'incrocio di Peruzzi. Un gol bello, semplice e irriducibile. Come del resto tutta la partita dei giallorossi.

Subito la Roma padrona del campo, ma senza voler strafare: prima l'organizzazione e far salire i giri del motore giallorosso, e poi gli affondi. Zaccaroni sa di avere una squadra piena di toppe e con queste dovrebbe confezionare un abito da sfilata. Ma come si può? Allora zac appiccica un paio di marcature a uomo sugli uomini più pericolosi. Su Cafu comincia Pancaro, poi Baggio e infine ancora Couto: niente da fare per nessuno dei tre. Su Totti gioca Giannichedda e Totti fa cantare il pallone da virtuosismo. In un'occasione parte in dribbling da metà campo, salta tre avversari, tira una sventola bassa che Peruzzi ribatte. Nesta esita e Montella di punta realizza il secondo gol della sera. Fiore e Stankovic badano a Emerson, ma il cervello brasiliano non lo blocca nessuno.

Nel primo tempo la Roma ha già segnato il risultato con tre gol e Peruzzi ha salvato capra e cavoli con un paio di voli su cross di Cafu, altrimenti la goleada era servita con troppa rapidità e il secondo tempo sarebbe diventato inutile.

Lazio

Roma

1

5

MARCATORI: pt 12', 30', 36' Montella; st 8' Stankovic, 19' Montella, 26' Totti.
LAZIO: Peruzzi, Baggio (st 1' Poborsky), Couto, Mihajlovic, Nesta (st 1' Gottardi), Pancaro, Stankovic, Giannichedda, Fiore, Crespo, Inzaghi (st 30' Liverani). All. Zaccaroni.
ROMA: Antonoli, Zebina, Samuel, Panucci, Cafu, Emerson (st 39' Asuncao), Lima, Candela, Totti, Delvecchio (st 17' Tommasi), Montella (st 29' Cassano). All. Capello.
ARBITRO: Rosetti.
NOTE: Ammoniti Couto, Candela, Stankovic, Pancaro.

lora zac appiccica un paio di marcature a uomo sugli uomini più pericolosi. Su Cafu comincia Pancaro, poi Baggio e infine ancora Couto: niente da fare per nessuno dei tre. Su Totti gioca Giannichedda e Totti fa cantare il pallone da virtuosismo. In un'occasione parte in dribbling da metà campo, salta tre avversari, tira una sventola bassa che Peruzzi ribatte. Nesta esita e Montella di punta realizza il secondo gol della sera. Fiore e Stankovic badano a Emerson, ma il cervello brasiliano non lo blocca nessuno.

Nel primo tempo la Roma ha già segnato il risultato con tre gol e Peruzzi ha salvato capra e cavoli con un paio di voli su cross di Cafu, altrimenti la goleada era servita con troppa rapidità e il secondo tempo sarebbe diventato inutile.

Nel baseball esiste la manifestazione di superiorità e l'arbitro manda tutti negli spogliatoi; nel calcio il match va a tempo e bisogna stare in campo a giocare per 90 minuti.

Tanto per dire qualcosa di sé, la Lazio ha obbligato Antonoli a un gran volo per deviare una splendida punizione di Mihajlovic. Nulla più.

La ripresa inizia con una Roma svogliata. Capello si agita e urla. Stankovic cava dal suo repertorio un destro schioccante da lontano che supera Antonoli. Qualcuno vorrebbe credere che la partita si riapra. Eh no, perché Montella emula il serbo della Lazio e poi Totti suggella il punteggio.

Con una speciale menzione per Cafu, signore della corsia destra, un'irradiazione dal piede delicato.

Br. Tuo.



Tutti i giallorossi ad abbracciare il numero 9, Montella, autore di un poker di gol, un record nel derby capitolino.

Battuto il Lecce, fatto un bel passo verso una tranquilla salvezza

L'Atalanta ritrova Rossini

BERGAMO L'Atalanta si impone nello scontro salvezza con il Lecce al termine di una gara dai due volti, dominata dai bergamaschi nella prima parte e dai pugliesi nel secondo tempo.

Gli uomini di Vavassori vanno in vantaggio al 24' dopo avere peraltro già infastidito la difesa avversaria con un tiro di Zauri ribattuto casualmente, con una conclusione di Pinardi finita fuori di poco, con un tiro di Falsini alto sopra la traversa e una combinazione Rossini-Pia su cui c'è stato il salvataggio di Stovini.

Il Lecce, partito discretamente, va in grosse difficoltà: al 24' subisce il gol grazie all'azione di Foglio che scatta sulla destra e centra per Rossini che infila in rete la palla del vantaggio. Sul raddoppio, che arriva dopo solo 5 minuti e nasce da una buona combinazione dell'Atalanta, è determinante l'errore del portiere Chimenti che intercetta ma non riesce a trattenere una palla insidiosa ma non imprevedibile.

Sul 2-0 l'Atalanta è padrona del gioco, sembra poter fare suo il successo con grande facilità anche perché stranamente il Lecce si dimostra arrendevole. A centrocampo nessuno degli ospiti riesce tener palla, non c'è spinta sugli esterni, gli attaccanti non riescono a essere insidiosi. Ma quando l'Atalanta allenta un po' la pressione, rischia di subire il gol.

E comunque tutt'altra musica quella del Lecce nella ripresa: nasce così una serie di calci d'angolo e all'11' arriva il gol di Cirillo. Addirittura il pareggio potrebbe arrivare al 24', ma Vugrinec solo davanti a Taibi si fa deviare in angolo dal portiere.

Atalanta

Lecce

2

1

MARCATORI: pt 24' Rossini, 29' Pinardi, st 11' Cirillo
ATALANTA: Taibi, Foglio, Sala, Carrera, Falsini, Bellini, Zauri, Dabo, Pinardi (st 25' Comandini), Rossini (st 28' Zenoni), Pia (st 20' Paganini). All. Vavassori
LECCE: Chimenti, Juarez (st 40' Billy), Silvestri, Ballestri (st 1' Chevantoni), Stovini, Conticchio, Ledesma, Tonetto, Colonnello (st 1' Cirillo), Giacomazzi, Vugrinec. All. Rossi
ARBITRO: Tombolini
NOTE: ammoniti Colonnello, Rossini, Dabo e Juarez.

Piacenza ringrazia il cannoniere mugghesano arrivato al 21.o centro

Hübner mette sotto il Perugia

PIACENZA Sempre più nel segno di Dario Hübner, il Piacenza ha battuto meritatamente il Perugia facendo un buon passo avanti nella strada per la salvezza. I biancorossi hanno mantenuto il costante controllo delle operazioni, evidenziando una indiscutibile superiorità in ogni zona del campo.

Ha deluso peraltro il Perugia, apparso abbastanza molle sul piano della corsa e incapace di contrastare la rapidità dei rivali di giornata. E Hübner ha festeggiato, fornendo l'assist del primo gol e realizzando il 21.o centro stagionale. A fare la differenza è stata la maggiore volontà degli emiliani.

Consapevole dell'importanza del risultato, la squadra di Novellino ha interpretato la gara con la dovuta accortezza, evitando cioè di sbilanciarsi troppo. Guidato da Volpi in buona giornata, il Piacenza ha sfruttato in particolare la fascia destra, dove Gautieri ha impresso un ritmo sostenuto e servito in diagonale dai centrocampisti, l'ex giallorosso ha servito invitanti palloni ai compagni e solo la bravura di Cordoba ha salvato la situazione.

In avanti il Perugia si è affidato alla mobilità di Vryzas che, con Bazzani,

Piacenza

Perugia

2

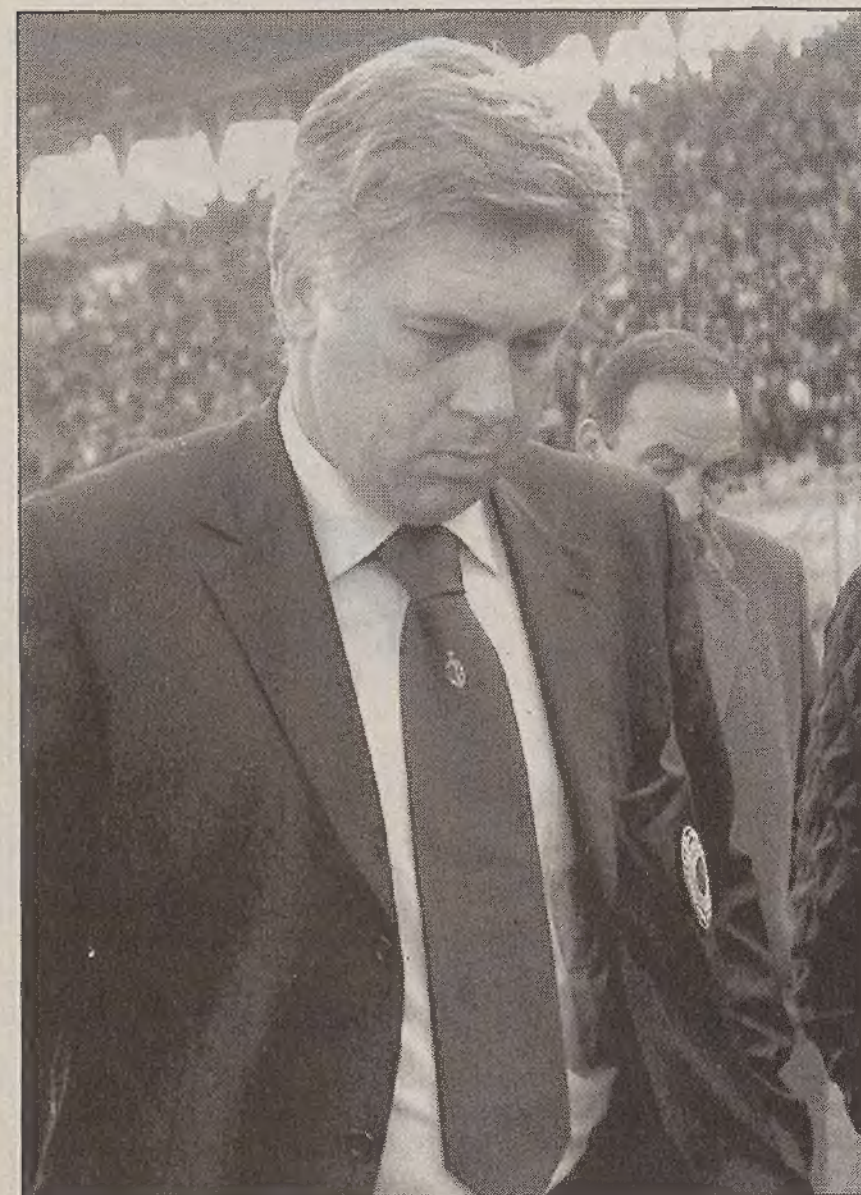
0

MARCATORI: pt 31' Di Francesco, st 39' Hübner
PIACENZA: Guardalben, Sacchetti, Scardone, Lamaschi, Tosto, Gautieri (st 37' Caccia), Volpi, Matuzalemi (st 46' Patrascu), Di Francesco, Poggi (st 30' Mora), Bazzani, Vryzas. All. Novellino
PERUGIA: Cordoba, Rezaei (pt 15' Sogliano, 33' Alario), Di Loreto, Milanese, Ze Maria, Tedesco, Biasi (st 30' O'Neill), Baiocco, Grosso, Bazzani, Vryzas. All. Cosmi
ARBITRO: De Santis
NOTE: ammoniti Sogliano, Poggi, Volpi, Matuzalemi, Bazzani e Cardone.

ha procurato pure qualche brivido a Guardalben, centrocampista però il cui inascuribile Baiocco ha contrastato in modo efficace gli avversari, mentre Tedesco e Biasi hanno sofferto il confronto. Nel computo delle occasioni da rete, il Piacenza si è fatto preferire già nel primo tempo e il Di Francesco è sembrato un frutto maturo quant'è giustamente.

Sconfitto a Bologna senza scusanti, la Champions League si allontana sempre più e Galliani medita una rivoluzione

Il Milan allo sbando: anche i tifosi lo abbandonano



Carlo Ancelotti esce dallo stadio Dall'Ara a testa bassa, quasi vergognoso per la prestazione del Milan.

BOLOGNA Sul povero Milan del Dall'Ara sono piovuti anche gli insulti e l'abbandono dei tifosi. Sul 2-0 è partito un breve coro «Vergognatevi», cui è seguito nei primi minuti della ripresa il classico «A lavorare, andate a lavorare». Di lì a poco, e dopo una zuffa tra tifosi rossoneri, la maggior parte delle migliaia di sostenitori del Milan (che già avevano fatto sparire striscioni e bandiere) ha lasciato lo stadio.

Intanto dall'altra curva partivano cori del tipo «Salutate questo Bologna». Vincere il tricolore. Chi l'avrebbe detto in estate, quando cominciavano la stagione il Milan del bellico Terim e il Bologna contestato dalla piazza per una campagna acquisti al risparmio?

«E la fine di un ciclo, una catastrofe». Attribuita in una trasmissione televisiva ad Adriano Galliani, la frase sembrava annunciare svolte epocali dopo la sconfitta del Milan. Ma Galliani ha poi smentito d'aver detto quelle parole.

Il 4-1 di Venezia aveva convinto molti che il Milan fosse uscito dal tunnel. Poi è arrivato il ginocchio di

Bologna

Milan

2

0

MARCATORI: pt 3' Fresi, 24' Cruz
BOLOGNA: Pagliuca, Falcone, Fresi, Castellini, Nervo, Brighi, Olive (st 39' Firmiani), Tarantini, Pecchia, Signori (st 28' Brioscchi), Cruz (st 45' Bellucci). All. Guidolin
MILAN: Abbiati, Contra, Roque Junior, Costacurta, Kaladze (st 1' Chamot), Gattuso, Albertini (st 1' Javi Moreno), Brocchi (st 18' Umit), Rui Costa, José Mari, Simone. All. Ancelotti
ARBITRO: Collina
NOTE: ammoniti José Mari e Brighi.

Vieri per il gol-vittoria dell'Inter nel derby e adesso l'uno-due del Bologna. Ancelotti dopo la stracittadina perde anche lo spareggio-Champions. E adesso per i rossoneri la crisi è ufficialmente aperta.

Guidolin trascina invece il Bologna operaio in paradiso: i rossoblu sono saldamente quarti con 4 punti più del Chievo. Il Milan invece, che pure nella differenza reti generale vanta 5 realizzazioni in più della diretta avversaria di ieri, ma è sei punti sotto i bolognesi. E le cifre dicono che il problema milanista, dopo lo 0-2 del Dall'Ara, non è tanto la difesa quanto proprio l'attacco: da due domeniche i rossoneri sono a secco.

Shevchenko, ieri peraltro assente, non realizza un gol da più di un mese, dall'1-1 con la Lazio all'Olimpico. Galliani recrimina, sì, ma solo per le assenze: il vicepresidente parla di anno disgraziato e si appella agli infortuni. Ma non sono solo gli infortuni a poter spiegare l'abulica partita di Bologna, i gol permessi a Fresi e Cruz in tanta facilità e la pochezza delle azioni d'attacco.

Per il Milan, che vede la Champions League come una chimera, comincia la rivoluzione dei quadri: i vecchi andranno via (forse solo Maldini sarà confermato) e rischia il posto anche Ancelotti, nonostante le simpatie che verso di lui nutre il presidente Berlusconi.

Semplifica la vita:
parti subito con le carte!

SERIE A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	
			G	V	N	P	G	G	V	N	P	G	G	V	N	P	F	S	
Atalanta-Lecce	2-1	Roma	53	26	14	11	1	13	9	4	0	13	5	7	1	40	16		
Bologna-Milan	2-0	Inter	53	26	15	8	3	13	8	3	2	13	7	5	1	46	23		
Fiorantina-Udinese	0-0	Juventus	52	26	14	10	2	13	10	2	1	13	4	8	1	49	21		
Inter-Juventus	2-2	Bologna	44	26	13	5	8	14	10	2	2	12	3	3	6	30	26		
Lazio-Roma	1-5	Chievo	40	25	11	7	7	12	7	2	3	13	4	5	4	44	37		
Piacenza-Perugia	2-0	Milan	38	26	9	11	6	13	4	7	2	13	5	4	4	35	28		
Torino-Chievo	2-2	Lazio	36	26	9	9	8	13	6	6	1	13	3	3	7	35	27		
Venezia-Brescia	1-2	Verona	35	26	10	5	11	14	8	3	3	12	2	8	34	39			
Verona-Parma	1-0	Torino	33	26	8	9	9	13	6	3	4	13	2	6	5	30	32		
PROSSIMO TURNO			Perugia	33	26	9	6	11	12	7	3	2	14	2	3	9	28	34	
Brescia-Lazio		Atalanta	33	26	9	6	11	14	5	4	5	12	4	2	6	31	40		
Chievo-Venezia		Piacenza	31	26	8	7	11	13	6	1	6	13	2	6	5	38	35		
Fiorentina-Bologna		Parma	30	25	8	6	11	12	5	4	3	13	3	2	8	32	36		
Juventus-Verona		Udinese	30	26	8	6	12	13	2	4	7	13	6	2	5	34	41		
Lecce-Inter		Brescia	29	26	6	11	9	12	2	6	4	14	4	5	4	26	39		
Milan-Torino		Lecce	24	26	5	9	12	13	2	6	5	13	3	3	7	26	39		
Perugia-Parma		Fiorantina	21	26	5	6	15	13	3	5	5	13	2	1	10	27	49		
Roma-Atalanta		Venezia	15	26	3	6	17	13	2	4	7	13	1	2	10	24	49		
Udinese-Piacenza																			

MARCATORI: 21 reti: Hubner (Piacenza); 18 reti: Vieri (Inter), Trezeguet (Juventus); 16 reti: Di Francesco (Piacenza); 15 reti: Maniero (Venezia), Doni (Atalanta); 13 reti: Shevchenko (Milan), Mutu (Udinese); 11 reti: Marazzina (Chievo), Del Piero (Juventus), Mutu (Verona), Crespo (Lazio).

Carta di Credito Cooperativo

Cirrus/Maestro

Bancomat/PagoBancomat

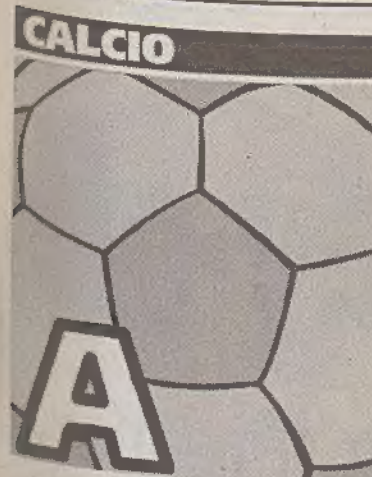
Carta di Credito rateale

Presso i 170 sportelli del

CREDITO COOPERATIVO

www.bcc.it

FRIULI - VENEZIA GIULIA



26.A GIORNATA I friulani giocano bene, con ordine, ma non riescono a trovare il tiro in porta decisivo

L'Udinese lascia a Firenze due punti utili

Muzzi e Di Michele in contropiede creano tanti pericoli che Manninger riesce a sventare

Si ferma la marcia del Parma Mutu fa felice tutta Verona

Verona 1
Parma 0

MARCATORE: st 39' Mutu (rig)
VERONA: Ferron, Gonnella, P.Cannavaro, Teodorani (st 32' Dainelli), Oddo, Italiano, Cassetti, Melis (st 23' Salvetti), Camoranesi, Frick (st 14' Gilardino), Mutu, A.L. Malesani
PARMA: Taffarel, Djedjic, Boghossian, F.Cannavaro, Diana (pt 19' Marchionni, st 32' Gurenko), Almeyda (st 41' Bonazzoli), Lamouchi, Junior, Micoud, Sukur, Di Vaio, A.L. Carmignani
ARBITRO: Gabriele
NOTE: ammoniti P.Cannavaro, Di Vaio, Gonnella, Cassetti, Junior, Micoud.

VERONA Un Verona generoso e volitivo riesce a superare un Parma apparso ancora ammalato e incapace di esprimersi ai livelli che competerebbero ad una squadra composta da fior di campioni. Per gli scaligeri si tratta di una vittoria importante, che scaccia l'ombra della crisi e consente agli uomini di Malesani di mettere in cascina tre punti significativi in chiave salvezza e non solo. L'Europa, infatti, in questo momento potrebbe tornare ad essere un obiettivo alla portata dei veronesi. Per il Parma, invece, un'altra sconfitta, l'undicesima in questo campionato, l'ottava fuori casa, due record negativi su cui Sacchi e Carmignani dovranno sicuramente riflettere.

Il Verona scende in campo con la formazione annunciata. Malesani recupera Camoranesi e lo schiera sul fronte destro dell'attacco, mentre in difesa, al posto dello squalificato Zanchi, gioca Teodorani, con Paolo Cannavaro centrale e Gonnella a destra. Il Parma risponde con Boghossian a dirigere le operazioni in difesa, e la coppia Di Vaio-Sukur a punire in attacco. In porta, al posto dell'infortunato Frey, c'è il brasiliano Taffarel. La gara è vivace, con il Verona a spingere e il Parma racchiuso nella propria tre quarti, ma pronto a ripartire in contropiede.

Il gol arriva su rigore, al 39'. La massima punizione viene decretata per un fallo di Gurenko su Salvetti e Mutu, con un tiro a mezza altezza, spiazza Taffarel e realizza il decimo centro stagionale personale.

Fiorentina 0
Udinese 0

FIORENTINA: Manninger, Torricelli (st 32' Agostini), Adani, Pierini, Tarozzi, Amaral, Baronio (st 28' Ganz), Amoroso (st 8' Gonzalez), Di Livio, Morfeo, Adriano, A.L. Bianchi
UDINESE: Turci, Koldrup, Scarlato (pt 8' Caballero), Manfredini, Martinez (st 27' Nomvete), Helguera, Pizarro, Marco Paulo, Pieri (st 16' Pineda), Di Michele, Muzzi, A.L. Ventura
ARBITRO: Farina
NOTE: ammoniti Pierini, Manfredini, Helguera, Pineda.

FIRENZE La Fiorentina è uscita tra i fischi e gli sberleffi dei suoi tifosi, arrabbiati per l'ennesimo risultato deludente (0-0 contro l'Udinese) e per la brutta e molle prestazione: a questo punto l'obiettivo-salvezza, già difficilissimo prima di questa gara, è diventato ormai irraggiungibile.

Ha molto da recriminare, ma per motivi diversi, anche la squadra friulana: dopo tre ko di fila ha interrotto la striscia negativa confermandosi particolarmente abile in trasferta, ma il punto conquistato al Franchi (dove la Fiorentina non vince dal 16 dicembre scorso) le sta strettissimo. Più volte infatti l'Udinese, trascinata da capitano Muzzi, è andata vicina al gol colpendo pure un palo al 25' della ripresa con Di Michele e sfruttando le continue ingenuità della difesa avversaria.

Oltre al reparto arretrato, però, stavolta nelle fila viola hanno fallito anche alcuni uomini a centrocampo (Baronio e Tarozzi su tutti) e in attacco: Adriano non ha mai saputo sfruttare i suggerimenti del partner Morfeo sbagliando sempre

stessi che domenica hanno vinto a Verona ma l'esito non è stato uguale.

Quanto a Ventura, ha rimpiazzato lo squalificato Pinzi con Marcos Paulo (artefice di una prova robusta) e in attacco, a fianco di Muzzi, ha preferito Di Michele che si è rivelato una continua spina nel fianco della difesa viola per il suo movimento perpetuo, ma decisamente troppo frenetico e impreciso al momento del tiro.

Un attimo prima della partita è stato depositato un mazzo di fiori, portato in campo da Di Livio, sulla poltrona dove sedeva di solito la signora Valeria Cecchi Gori.

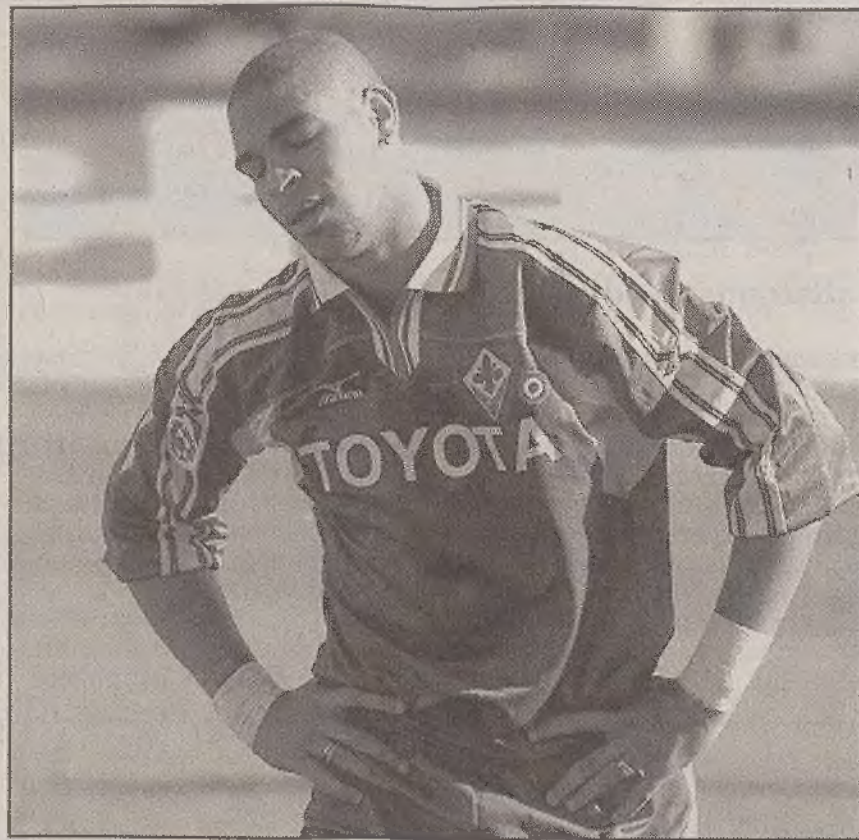
L'inizio dei viola è stato promettente: Adriano già

al 1' ha impegnato Turci e una decina di minuti dopo è stato Morfeo con un tiro in corsa a chiamare in causa il portiere friulano. Ma l'Udinese, che ha perso Scarlato dopo appena 8' per un infortunio al ginocchio sinistro (dentro Caballero), non è rimasta a guardare e con rapide azioni in contropiede si è resa pericolosa, specie al 24' quando Di Michele, lanciato da Muzzi e praticamente solo, si è fatto però bloccare da Manninger.

Nella ripresa Bianchi ha tolto, tra i fischi, Amoroso per inserire Gonzalez e cercare di rendere più incisivo il gioco, quindi Torricelli (influenzato) per Ganz: Morfeo di testa e su punizione, Adriano e Gonzalez con tiri angolari hanno creato qualche brivido ai bianconeri. Ma è stata l'Udinese a sfiorare di più e meglio il gol (il palo di Di Michele, i bolidi del neo entrato Nomvete, gli affondi di Muzzi) chiudendo la gara in attacco e mettendo in affanno i viola, poi pesantemente contestati dai loro tifosi.

A fine gara, l'allenatore Ventura esprime tutto il rammarico: «Era difficile con la Fiorentina che giocava la partita della vita. Ma noi abbiamo giocato bene, abbiamo tirato in porta. Peccato non aver trovato il gol che ci avrebbe dato l'ossigeno per arrivare a una salvezza tranquilla».

La Fiorentina ormai è spacciata, l'Udinese dovrà stare molto attenta.



Adriano in ginocchio: per la Fiorentina non c'è più niente da fare, la serie B è arrivata.



Roberto Muzzi è stato spesso imprevedibile. Anche Baronio è stato saltato.

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Avellino-Ascoli	2-2
Benevento-Torres	1-0
Catania-Taranto	3-0
Fermana-Viterbese	1-1
L'Aquila-Lanciano	3-1
Lodigiani-Castel S.	3-3
Pescara-Nocerina	5-2
Sora-Giulianova	0-2
Vis Pesaro-Chieti	1-1

LA CLASSIFICA	
Ascoli	52 26 14 10 2 4218
Catania	48 26 14 6 6 3417
Pescara	44 26 11 11 4 3919
Taranto	44 26 12 8 6 3625
Giulianova	41 26 10 11 5 3220
Viterbese	38 26 9 11 6 2925
Lanciano	36 26 9 9 8 2323
Fermana	35 26 9 8 9 2527
Avellino	33 26 7 12 7 3237
Chieti	32 26 7 11 8 2122
Benevento	32 26 8 10 2430
Torres	31 26 8 7 11 3027
L'Aquila	30 26 8 6 12 2642
Vis Pesaro	29 26 5 14 7 2324
Castel S.	27 26 7 6 13 2033
Nocerina	24 26 5 9 12 2641
Sora	23 26 5 8 13 1530
Lodigiani	21 26 4 9 13 2138

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Pescara	
Castel S.-Benevento	
Chieti-L'Aquila	
Giulianova-Lodigiani	
Lanciano-Vis Pesaro	
Nocerina-Fermana	
Taranto-Avellino	
Torres-Sora	
Viterbese-Catania	

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Alessandria-Pro Patria	1-2
Castelluccio-Prato	1-1
Cremone-Montevarchi	0-0
Legnano-Valenzana	1-1
Meda-Rondinella FI	1-0
Novara-Pro Vercelli	1-0
Poggibonsi-Pro Sesto	3-0
Sangiovannese-Biellesse	0-0
Viareggio-Pavia	3-2

LA CLASSIFICA	
Alessandria	54 27 16 6 5 4226
Prato	49 27 13 10 4 3927
Pro Patria	47 27 12 11 4 3422
Sangiovannese	40 27 10 10 7 2319
Novara	40 27 10 10 7 2352
Pavia	37 27 7 16 4 3126
Montevarchi	35 27 8 11 8 2828
Pro Sesto	34 27 7 13 7 2324
Cremone	34 27 7 13 7 2426
Pro Vercelli	33 27 8 9 10 3328
Castelluccio	33 27 7 12 8 3136
Meda	32 27 8 11 2733
Viareggio	32 27 8 11 3440
Biellesse	31 27 8 7 12 2532
Legnano	30 27 7 9 11 2430
Valenzana	27 27 5 12 10 2029
Poggibonsi	25 27 4 13 10 1822
Rondinella	21 27 3 12 12 1729

PROSSIMO TURNO

Biellesse-Viareggio	
Pavia-Cremone	
Poggibonsi-Alessandria	
Prato-Meda	
Pro Patria-Rondinella FI	
Pro Sesto-Novara	
Pro Vercelli-Legnano	
Sangiovannese-Castelluccio	
Valenzana-Montevarchi	

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Faenza-Sassuolo	1-0
Gualdo-Thiene	1-1
Gubbio-Mantova	0-2
Montichiari-Imolese	1-1
Poggese-Florenzola	0-1
Sambened-Mestre	3-1
San Marino-Teramo	0-1
Sudtirolo-Bressola	2-1
Trento-Rimini	0-2

LA CLASSIFICA	
Teramo	57 27 16 9 2 42721
Rimini	52 27 15 8 7 3218
Gubbio	47 27 13 8 6 3718
Imolese	46 27 12 7 7 3524
Sudtirolo	45 27 12 9 6 3828
Bressola	45 27 13 6 8 3225
Mantova	41 27 10 11 6 2615
San Marino	40 27 11 7 9 3028
Gualdo	38 27 9 11 7 3925
Thiene	34 27 7 13 7 2725
Montichiari	31 27 8 7 12 2327
Mestre	30 27 8 6 13 2430
Trento	27 27 6 12 1834
Sassuolo	24 27 6 15 2541
Florenzola	21 27 4 9 14 1732
Faenza	20 27 4 8 15 1639
Poggese	15 27 2 9 16 2350

PROSSIMO TURNO

Bressola-Gubbio	
Florenzola-Gualdo	
Imolese-San Marino	
Mantova-Sambened.	
Rimini-Mestre	
Sassuolo-Sudtirolo	
Teramo-Faenza	
Thiene-Montichiari	
Trento-Poggese	

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Acireale-Campobasso	1-0
Fid.Andria-Puteolano	1-0
Frosinone-Foggia	1-1
Giugliano-Cavese	1-0
Igea Virtus-Nardò	2-2
Palermese-Martina	2-1
Paterno-Catanzaro	2-1
S.Anastasia-Fasano	2-2
Tricase-Juventus	0-0

LA CLASSIFICA	
Paterno	51 27 14 9 4 4426
Martina	50 27 15 5 7 4023
Igea Virtus	49 27 14 7 6 3625
Giugliano	49 27 14 7 6 3726
Catanzaro	45 27 13 6 8 3927
Foggia	45 27 13 6 8 2724
Frosinone	39 27 10 9 8 2923
Acireale	35 27 9 8 10 2326
S.Anastasia	34 27 7 13 7 2827
Fasano	34 27 7 13 7 2424
Palermese	32 27 7 11 9 2327
Juventus	31 27 9 4 14 2638
Cavese	30 27 6 12 9 2327
Fid.Andria	30 27 7 9 11 2332
Puteolano	27 27 6 9 12 2530
Tricase	27 27 6 12 2538
Nardò	23 27 5 8 14 2141
Campobasso	21 27 4 9 14 1726

PROSSIMO TURNO

Acireale-Frosinone	
Campobasso-Giugliano	
Catanzaro-S.Anastasia	
Fasano-Cavese	
Fid.Andria-Paterno	
Foggia-Martina	
Juventus-Palermese	
Nardò-Tricase	
Puteolano-Igea Virtus	

Il Torino riaccuffa un Chievo sbarazzino che s'appoggia all'attaccante

Corradi, due gol rocamboleschi

TORINO Un pareggio pesante per il Chievo (oltre un'ora con un uomo in meno) e leggero per il Toro, che non ha saputo sfruttare il doppio vantaggio di un uomo in più e di un arbitraggio casalingo. Ma con il punto del Chievo, la squadra rivale della fatidica quota 40, volta indicata da Del Neri e Campedelli come vero obiettivo stagionale del Chievo.

E dire che dopo soli 25 minuti la squadra ospite si è ritrovata in 10: Manfredini ha stratonato troppo violentemente Comotto e Pellegri ha estratto il rosso, forse con eccessiva severità, su segnalazione del guardalinee. Episodio che ha condizionato sicuramente la gara dei veneti, e forse, da quel momento in poi, decisioni incerte in tutte le decisioni, invertendo spesso le decisioni senza peraltro condizionare direttamente il risultato.

Il Chievo, a quel momento già in vantaggio con un si è innervosito, ha perso la faccia di Eriberto, che Del Neri ha dovuto arretrare da esterno d'attacco a mediano e quindi ha atteso

Torino 2
Chievo 2

MARCATORI: pt 24' Corradi, 37' Ferrante, st 7' Corradi, 15' Maspero.
TORINO: Bucci, Galante, Fattori, Delli Carri, Comotto, De Ascentis (st 26' Calet), Vergassola, Maspero, Castellini, Ferrante, Lucarelli, A.L. Camolese.
CHIEVO: Lupatelli, Moro, D'Angelo, Lorenzi, Lanna (st 34' Franceschini), Eriberto (st 31' Esposito), Perrotta, Corini, Manfredini, Corradi, Marazzina (st 15' Cossato), A.L. Del Neri.
ARBITRO: Pellegrino.
NOTE: espulso Manfredini. Ammoniti Comotto, Eriberto, Moro, Lupatelli e Corradi.

quasi rassegnato il pareggio granata, scaturito da un'intuizione di Maspero e conclusa come al solito in modo rapinoso da Ferrante.

Nella ripresa tutti si aspettavano le mosse di Camolese per sfruttare la superiorità numerica, ma non ci sono state: solo Comotto ha cercato qualche sgroppata sulla fascia destra, con scarso costrutto e Castellini, proprio il dirimpettaio dell'arrestato Eriberto, ha messo in mostra, come al solito, limiti tecnici vistosi. Buon per il Toro (peraltro privo di Asta e Scarchilli) che Maspero ha sfoderato una prestazione maiuscola, facendo anche le veci, nel tabellino dei marcatori, di uno spento Lucarelli, che

Camolese non ha tolto dal campo perché la squadra non può fare a meno della sua stazza.

Il Chievo, invece, ha dato ancora una volta una lezione tattica, giocando raccolto e ordinato e rendendosi pericoloso in più occasioni. A un avversario così non si può concedere, come ha fatto il Toro, una nitida palla gol con un vistoso errore, come è successo a Delli Carri dopo sette minuti della ripresa: l'obiettivo era servire Bucci in uscita, ma si è infilato Corradi e ha preceduto tutti. Più che l'orgoglio, è stato il piede magico di Maspero, a permettere al Toro, al 15', di acciuffare il secondo pareggio, con una magistrale punizione rasoterra.

Vittoria esterna contro il Venezia per gli uomini di Mazzone

Un gran balzo del Brescia

VENEZIA Tre punti per il Brescia, null'altro: l'incontro di oggi al Penzo tra i lombardi e il Venezia verrà ricordato solo per il benefico effetto in classifica per i bresciani, perché per il resto la sfida è apparsa un vero e proprio anticipo di serie B. Un livello di gioco assolutamente da categoria inferiore, tant'è che per poter segnare un'occasione sul taccuino è stato necessario attendere il 41' del primo tempo, per merito del gol veneziano segnato da Magallanes. Prima, solo gioco a centrocampo, errori anche banali da una parte e dall'altra e portieri inoperosi.

Carletto Mazzone, da buon romanista, è parso volersi adeguare alla tendenza della sua squadra del cuore, abituata a lasciare un tempo agli avversari prima di cominciare a giocare: solo così si può spiegare la scelta iniziale di mandare in campo Tare e Schopp in evidente pessimo stato di forma. Non a caso, dalla loro sostituzione a inizio ripresa, la partita è cambiata, con le uniche azioni d'attacco bresciane nate dai piedi dei due nuovi entrati.

Quello che dovrebbe far preoccupare il Brescia, pe-

Venezia 1
Brescia 2

MARCATORI: pt 41' Magallanes, st 10' Giunti (rig), 13' Salgado.
VENEZIA: Rossi, Conteh, Bilica, Pavan, Bettarini, Bressan, Andersson (st 19' Valtolina), Marasco, De Franceschi (st 31' Vannucchi), Magallanes (st 31' Di Napoli), Maniero, A.L. Maggini.
BRESCIA: Castellazzi, Bonera, Petrucci, Mangone, Schopp (st 1' Binotto), A.Filippini (st 6' Yllana), Giunti, E.Filippini, Sussi, Tare (st 1' Salgado), Caracciolo, A.L. Mazzone.
ARBITRO: Trentalange.
NOTE: ammoniti Marasco De Franceschi, Salgado, Bilica.

rò, è il modo in cui è arrivata la rete del vantaggio veneto. Nonostante l'improduttività offensiva degli azzurri, Magallanes ha potuto superare Castellazzi dopo una cavalcata di 40 metri in contropiede, senza trovare una valida opposizione nel centrocampo bresciano né nella difesa.

Buon per i lombardi che il Venezia non abbia saputo amministrare il vantaggio con più razionalità, dimostrando ingenuità in occasione dell'azione di contropiede avversaria che ha poi fruttato il rigore per il pareggio del Brescia. All'ingenuità di chi ha lasciato sgombrare la difesa, si è aggiunta quella di Bilica, che, invece di controllare da distante l'attacco del solitario

Salgado, è venuto a contatto con il cileno. Questi non aspettava altro per lasciarsi cadere in area, convincendo un Trentalange adeguato alla pochezza della partita a decretare il penalty. Ha segnato Giunti.

Stordito dal colpo, il Venezia ha impiegato sin troppo a rialzarsi, lasciando il fianco al cross di Binotto al 13', con l'ennesima sponda di un Caracciolo promettente (anche se dovrà crescere in stazza per reggere l'impulso con le difese italiane). Questa volta il lunghissimo attaccante ha trovato un partner all'altezza nello scatenato Salgado, che con un tiro in corsa di esterno destro ha punito la difesa veneziana, colpevole di aver lasciato un varco invitante.

I partenopei perdono il derby regionale contro la Salernitana. Quattro squadre in fuga, sempre più difficile aggantarle

Napoli deve dire addio ai sogni di promozione

TORINO Gigi De Canio aveva chiesto al Napoli di interrompere la striscia dei pareggi: così è stato, ma dopo non caduti a Salerno, dando ai sogni di promozione una vendetta gustosa nei confronti del suo passato, lezione di calcio ad un Napoli spento e troppo incerto per poter far sognare i 15 mila tifosi accorsi fino all'Archei per l'atteso derby allo stadio in ritardo per problemi di traffico, era in

ritardo anche in avvio di gara, avendo beccato due gol nei primi 35 minuti, opera di Vignaroli (da ieri sera solitario re dei bomber) e Tedesco. Nella ripresa gli ospiti sono tornati a sperare dopo la rete di Stellone, ma Belotto ha chiuso i conti ad un quarto d'ora dalla fine.

Il presidente Corbelli ha dato ufficialmente l'addio al progetto serie A, adesso solo la Salernitana può ancora sognare di metter paura alle quattro in fuga. I punti da recuperare sono tanti, ma il sorpasso in clas-

sifica ai danni del Napoli può far nascere nuove speranze. E poi, si sa, da marzo in avanti le squadre di Zamen volano...

Il problema è che le prime quattro non accennano a rallentare. Venerdì il Como era uscito indenne dal difficile campo di Terni, ieri l'Empoli ha vinto nel secondo tempo a Cagliari (tre gol in venti minuti per la squadra di Baldini) ed è ritornato in vetta a quota 54, un punto più del Como e della Reggina, che ha sofferto più del previsto a battere la Pistoiese. La formazione calabrese, ancora una

volta, deve dire grazie a Savoldi jr, autore di una fantastica tripletta. Adesso il quarto posto è occupato dal Modena a quota 52, ma gli emiliani stasera possono tornare da soli al comando, battendo il Cosenza nel posticipo.

Se in testa solo la Salernitana può riaprire i giochi, in coda, Crotone a parte, ci sono una decina di squadre che lottano per evitare gli altri tre posti che portano all'inferno della serie C. Il Siena, battendo il Messina grazie al gol di Caracciolo, è tornato a sperare, col ritorno in panchina

di Papadopulo che sembra aver ridato nuova linfa alla squadra. I toscani sono a quota 23, tre punti sotto la Pistoiese, cinque meno del Cittadella, incapace di battere il Genoa in un delicatissimo scontro salvezza. Onofri ha dunque esordito bene sulla panchina del grifone, interrompendo la lunga serie di sconfitte.

L'altra metà di Genova, invece, è piombata nel dramma, dopo l'incredibile 0-3 casalingo che la Sampdoria ha subito dall'Ancona, capace di andare a vincere per due domeniche di seguito in quel di Marassi.

SERIE B																			
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI	MI		
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Bari-Vicenza	2-1	Empoli	54	27	16	6	5	13	10	2	1	14	6	4	4	48	22	1	
Cagliari-Empoli	1-3	Reggina	53	27	15	8	4	13	9	4	0	14	6	4	4	39	24	0	
Cittadella-Genoa	0-0	Como	53	27	16	5	6	14	11	1	2	13	5	4	4	36	24	2	
Crotone-Palermo	1-1	Modena	52	26	15	7	4	13	9	3	1	13	6	4	3	44	16	0	
Modena-Cosenza	oggi	Salernitana	44	27	12	8	7	14	9	3	2	13	3	5	5	43	37	-11	
Reggina-Pistoiese	3-2	Napoli	42	27	11	9	7	13	5	7	1	14	6	2	6	33	29	-11	
Salernitana-Napoli	3-1	Palermo	41	27	11	8	8	13	9	3	1	14	2	5	7	39	38	-12	
Sampdoria-Ancona	0-3	Vicenza	37	27	9	10	8	16	6	4	3	14	3	6	5	38	40	-16	
Siena-Messina	1-0	Bari	36	27	9	9	9	14	6	5	3	13	3	4	6	27	33	-19	
Ternana-Como	0-0	Sampdoria	33	27	8	9	10	13	6	4	3	14	2	5	7	34	36	-20	
PROSSIMO TURNO			Messina	32	27	7	11	9	14	5	5	4	13	2	6	5	29	31	-23
Ancona-Ternana		Cosenza	32	26	9	5	12	13	6	2	5	13	3	3	7	31	41	-20	
Cagliari-Modena		Ancona	31	27	8	7	12	13	4	5	4	14	4	2	8	26	37	-22	
Como-Siena		Genoa	30	27	6	12	9	14	4	7	3	13	2	5	6	28	28	-25	
Cosenza-Salernitana		Cagliari	29	27	6	11	10	13	4	6	3	14	2	5	7	27	30	-24	
Empoli-Reggina		Ternana	28	27	5	13	9	14	3	7	4	13	2	6	5	31	36	-27	
Genoa-Bari		Cittadella	28	27	7	7	13	14	4	5	5	13	3	2	8	33	42	-27	
Napoli-Cittadella		Pistoiese	26	27	6	8	13	13	3	3	7	14	3	5	6	22	31	-27	
Palermo-Messina		Siena	23	27	5	8	14	14	3	4	7	13	2	4	7	20	38	-32	
Pistoiese-Sampdoria		Crotone	18	27	3	9	15	14	2	5	7	13	1	4	8	31	45	-37	
MARCATORI: 15 reti: Oliveira (Como), Vignaroli (Salernitana); 13 reti: Ghirardello (Cittadella), Fabbri (Modena), Flachi (Sampdoria), Godeas (Messina); 12 reti: Miccoli (Ternana), Di Natale (Empoli), Savoldi (Reggina); 10 reti: Maccarone (Empoli), La Grotteria (Palermo).																			



CALCIO SERIE C1 La formazione di casa riesce a stendere la Lucchese nella ripresa grazie a cuore, polmoni e cervello

La Triestina si iscrive alla corsa per i play-off

Decisivo l'ingresso di Princivalli che dà più brio alla manovra. Masolini sbaglia un rigore



Più gente allo stadio
Un'aria nuova
attorno all'Unione:
il piccolo miracolo
del signore in nero

EFFETTO BERTI Il presidente alabardato ieri sarà ingrassato almeno di tre chili per quegli striscioni e quegli applausi che il popolo del «Rocco» gli ha dedicato. I tifosi gli hanno tangibilmente espresso la loro riconoscenza per aver salvato la società dal fallimento. Lo stadio era tappezzato di striscioni («Grazie Berti» in varie versioni), uno era anche griffato dal pordenonese Spadavecchia. Quando il signore in nero è entrato in campo, prima dalla curva e poi anche dalla tribuna si è levato un lungo applauso. Il presidente dalla panchina, commosso, ha ricambiato la cortesia. Durante la partita, specie nei momenti più difficili, ha sempre incitato e incoraggiato i giocatori. E così si è beccato anche una dedica (da Gennari) per il gol dell'1-0. Molti non approvano il comportamento di Berti, sostengono che dovrebbe stare al suo posto. Ma ha carisma ed è un «trasmettitore» di entusiasmo. A fine gara è andato sotto la curva con i giocatori per ringraziare il pubblico. Ora la città deve sostenerlo ma si respira già un clima «rinascimentale». Un'atmosfera da play-off.

RECORD STAGIONALE Quest'anno negli incontri casalinghi non era mai stata superata la soglia delle cinque mila presenze. Neanche contro lo Spezia e il Padova. Questo primato ieri è stato favorito dall'iniziativa varata in settimana dalla società che ha aperto le porte a donne e ragazzi fino ai 17 anni purché accompagnati da un pagante. Novecento sono stati gli ingressi agevolati: ma è così che si fa promozione e che si fa tornare alla gente la voglia di tornare allo stadio. Poi ci deve pensare la squadra. Ma questo incremento è anche legato al ritorno di Berti che ha ridato vitalità e speranza a un ambiente depresso.

RIECCO «PRINCI» Solo un mese fa sembrava un giocatore perso con la valigia pronta per Messina e comunque poco propenso a rinnovare il contratto. Il passaggio al modulo 4-3-3 ha rimesso in gioco Nicola Princivalli dopo che il 4-4-2 lo aveva tagliato fuori. Già a Livorno il «triestino purosangue» aveva dimostrato di non aver mollato, ieri Rossi l'ha messo in campo non appena Calari si è infortunato. Con la sua freschezza e la sua potenza, Princivalli ha messo scompiglio in una squadra che aveva rischiato pochissimo. A centrocampo ha finito per fare la differenza. Il giocatore adesso si merita un premio, una maglia dal primo minuto.

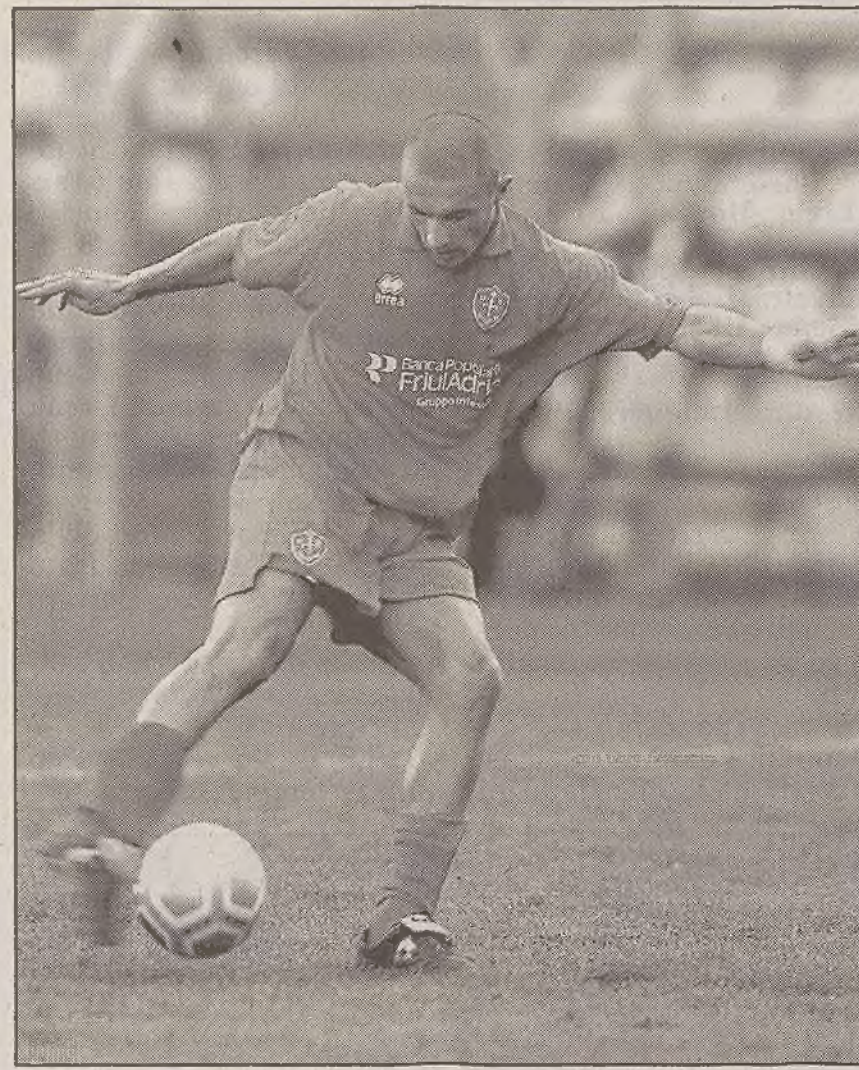
PUNTA O NON PUNTA? Il dilemma della società è se tentare di procurarsi un attaccante di categoria superiore per il rush finale (ma non è così semplice) o se dare fiducia a chi ha tirato finora la carretta. A questo punto meglio la seconda ipotesi: inserire un giocatore nuovo a tre quarti di stagione è un salto nel buio, si rischia di alterare gli equilibri della squadra. A meno che non arrivi una sorta di fenomeno.

Cat

TRIESTE La Triestina stende la Lucchese, raggiunge con largo anticipo la quota-salvezza e corre a iscriversi alla corsa per i play-off. La quota di partecipazione la versano Gennari e Ciullo con un nobile gesto: «Lasci presidente, stavolta facciamo noi». L'alabarda parte però con un leggero handicap: malgrado il meritato successo casalingo, è fuori (ma vicina) dalla griglia delle prime cinque. Tutto l'ambiente, tuttavia, ci crede: dai giocatori ai tifosi che a fine gara gridavano «serie B, serie B».

Mettere le mani sui tre punti per i padroni di casa ieri non è stata impresa da poco, visto che si sono trovati di fronte una formazione ben organizzata, strutturalmente forse superiore e con parecchio mestiere. Tutto ciò amplifica i meriti della Triestina che è riuscita ad aprirsi una breccia nella difesa ospite a ripresa inoltrata (24') con Gennari e a chiudere la partita al 40' con Ciullo ma avrebbe potuto soffrire di meno se Masolini non avesse sbagliato un rigore sull'1-0.

Una vittoria tutta cuore, polmoni e cervello, elementi indispensabili per venire a capo di una situazione difficile. La Triestina ha affrontato l'impegno con la giusta dose di aggressività e concentrazione. Dopo 3' poteva essere giù in gol con Ciullo, abile nel rubare palla a Citterio ma allargatosi troppo, dopo aver superato il portiere, per poter trovare ancora la porta. Come nelle previsioni Rossi ha puntato sul tridente: Abbruscato a fare la boa con Ciullo a destra e Baù a sinistra per colpire sui fianchi la Lucchese. I terzini Calanchi e Citterio hanno sofferto la loro velocità ma sono stati ben supportati dai due centrali Mateazzi e Baraldi e anche dal resto della squadra. Sempre puntuali i raddoppi, in alternativa il ricorso al fallo. Spazi zero. La Triestina ha battagliato alla pari a centrocampo con Calari, Masolini (sui cui piedi sono passati quasi tutti i palloni giocati dagli alabardati) e Boscolo, piccolo grande guerriero che ha



L'attaccante Ciullo sigla il gol del 2-0. (Foto Lasorte)

macinato chilometri e pestato i piedi un po' a tutti gli ospiti. La Triestina doveva spingere, ma anche preoccuparsi di non lasciare mai sgombrato il suo fortino insidiato da Carruezzo e dall'ariete bulgaro Zhabov con la collaborazione di Ferracuti, Bacis, Venturelli e Scotti sono stati pressoché impeccabili ma anche Parisi è ap-

parso in ripresa. L'infortunio ad Abbruscato, colpito duro a una caviglia e costretto a uscire (dentro Gennari), sembrava un sinistro presagio. In realtà l'attaccante di scorta dopo un impatto difficile si è rivelato uno degli uomini più preziosi.

Dopo un'incursione in area di Ciullo (fermato un po' con le buone e un po' con

Triestina	2
Lucchese	0

MARCATORI: st 24' Gennari, 40' Ciullo.
TRIESTINA: Pagotto, Scotti, Parisi, Boscolo, Venturelli, Bacis, Ciullo, Masolini, Abbruscato (pt 30' Gennari), Calari (st 10' Princivalli), Baù (st 42' Dei Rossi). All: Rossi.
LUCCHESE: Gazzoli, Calanchi, Citterio (st 25' Tarantino), Pessotto (st 33' D'Aniello), Mateazzi, Baraldi, Cribari, Marianini, Carruezzo, Ferracuti, Zhabov (st 5' Paradiso). All: D'Arrigo.
NOTE: angoli 5-5. Giornata di sole, terreno in discrete condizioni. Spettatori 5007 per un incasso di euro 37843,03. Ammoniti: Bacis, Calanchi, Parisi, Mateazzi.

le cattive da tre avversari), al 35' l'undici di Rossi ha rischiato di capitulare al 35' su una mischia generata da un calcio d'angolo in cui il tiro di Carruezzo è passato tra una selva di gambe per finire di poco fuori. Una legnata su punizione dello stesso punter (39') ha per fortuna squassato solo il pannello di sostegno della porta di Pagotto.

La prima parte della ripresa non è stata entusiasmante, anzi i toscani di D'Arrigo sembravano in grado di poter controllare la Triestina tagliando i rifornimenti alle punte. Ma anche il secondo cambio dettato dalla sorte (infortunio a Calari) si è rivelato fortunato. L'inserimento di Princivalli ha rivitalizzato il centrocampo: il purosangue Nicola si è buttato in ogni spazio rovinando i piani a una squadra che stava pilotando la partita verso lo 0-0. Dopo una prodezza di Gazzoli su intervento in acrobazia di Bacis davanti alla porta, la Lucchese capitola al 24': «Princi» si libera sulla destra e centra: il suo cross è sporcato dalla deviazione di un difensore e il portiere riesce solo a deviare la palla sulla traversa; la sfera cade sui piedi di Gennari che la «imbucca» a porta vuota. Due minuti dopo Pagotto salva l'1-1 con una tempestiva uscita su Carruezzo. Alla mezz'ora la Triestina ha la possibilità di chiudere la partita: Ciullo mette in moto sulla destra Princivalli il quale viene falcato quasi sulla linea di fondo da Baraldi. Stavolta sul dischetto va Masolini: il suo rasoterra viene però intercettato e deviato in angolo da Gazzoli. Alabardati condannati a soffrire fino in fondo. La Lucchese preme con Carruezzo, Paradiso e Tarantino senza graffiare mentre per gli alabardati si aprono autostrade per il contropiede come al 40' quando Masolini lancia sulla sinistra Gennari il quale pesca al centro libero Ciullo. L'attaccante controlla la palla (anche involontariamente con un braccio), si gira e scarica in porta. Due a zero. Finisce la partita e comincia un nuovo sogno.

Maurizio Cattaruzza

Grande soddisfazione nello spogliatoio nel dopo-gara. Il difensore Scotti: «E' un momento in cui gira tutta la squadra».

Gennari da libro Cuore: «Dedico il mio gol a Berti»

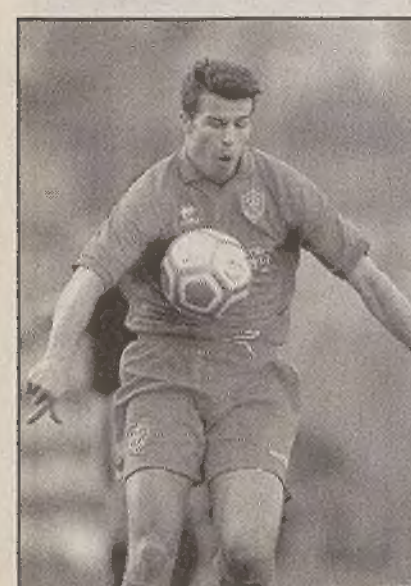
TRIESTE Manolo Gennari professione attaccante, freddo sotto porta quanto nell'indole glaciale. Saranno le origini altoatesine, oppure il carattere del secondo bomber alabardato (4 gol), sta di fatto che dopo il vantaggio non ha esultato. «Sono fatto così - spiega Gennari, nascondendo probabilmente qualche delusione repressa - e preferisco festeggiare alla fine del campionato. È il mio carattere, voglio però fare uno strappo e dedicare la rete a Berti, una persona che con tre parole riesce a darti serenità e carica. Ha portato una ventata d'entusiasmo che prima non c'era». La bacchetta magica ora va spostata su Parisi, ancora giù di morale. «Spero che un po' tutti siano soddisfatti della mia prestazione - scuote la testa l'esterno sinistro - e di tutta la squadra. Perché questa volta non ho tirato il rigore? Ha

deciso il mister ma, come si vede, tutti possono sbagliare dal dischetto. Certo che se sbaglia Parisi la reazione è diversa...». Quell'errore dagli undici metri contro Livorno lo ha proprio scagionato, ma il giocatore è apparso in netta ripresa. «Fallire un rigore pesa e il mio errore ha influito, perché non abbiamo vinto, rispetto a quello di Masolini. Acqua passata, la Triestina sta tornando a giocare bene e con determinazione». Una grinta messa in campo per tutti i 90' da Paolo Scotti, difensore tornato a pieno servizio. «Le mie condizioni sono buone e non ho mollato mai - spiega Gerry - ma qui non si tratta dei singoli, avete visto come ha girato bene la squadra? Questa è una vittoria del gruppo, a cominciare da chi non gioca e che in settimana dà il massimo». Un concetto ribadito da Massimiliano Calari, uscito dal

campo perché toccato duro al polpaccio, che guarda al futuro con fiducia: «Possiamo fare bene con qualsiasi squadra e indipendentemente da chi va in campo». È stato ancora una volta Francesco Ciullo l'arma in più di questa Triestina, con la sua velocità e forza d'urto, tanto che oltre al gol poteva sbloccare ben prima il risultato. «Dopo pochi minuti ho cercato di saltare il portiere, mi sono allungato troppo il pallone e l'occasione è sfumata. C'era poi un netto rigore sul sottoscritto, chiuso in area da due avversari che non hanno nemmeno toccato la sfera. Se mi sono sistemato la palla con la mano in occasione del gol? No, l'ho controllata con il petto e mi è rimbalzata su un braccio in maniera involontaria. La Triestina ha meritato di vincere, dobbiamo continuare così».



pi.co. Il motorino Andrea Boscolo, presente in ogni zona del campo. (Foto Lasorte)



Manolo Gennari

PAGOTTO.....	6
SCOTTI.....	6,5
PARISI.....	6,5
BOSCOLO.....	7
VENTURELLI.....	6,5
BACIS.....	7
CIULLO.....	7
MASOLINI.....	6
ABBRUSCATO.....	s.v.
(GENNARI.....)	(6,5)
CALARI.....	6
(PRINCIVALLI.....)	(7)
BAU'.....	6
(DEI ROSSI.....)	(s.v.)

PROSSIMO AVVERSARIO

La formazione ospite espugna il campo del derelitto Monza

La Carrarese passa al Brianteo

MONZA Monza vicinissimo al baratro della C2, Carrarese in crescendo e avviata verso la salvezza. Questo il verdetto del Brianteo, ancora una volta terra di conquista per tutti fuorché il padrone di casa. Fin dalle prime battute l'importanza della posta in palio non giova alla linearità della manovra. Il Monza insiste sulla corsia sinistra con l'ispirato Esposito, la Carrarese risponde (5') con una combinazione Marzio-Da Silva, la cui conclusione a filo d'erba finisce sul fondo alla destra del rientrante Squizzi.

Il primo tempo è la sintesi più fedele del «vorrei ma non posso». I brianzoli giocano con scolastica disciplina tattica ma appaiono quantomai spuntati dalle parti di Zahalka. Ai gialloblù manca un pizzico di intraprendenza per mettere in ansia la difesa di casa. Il risultato non può che essere uno 0-0 soporifero e privo di spunti interessanti.

Nella ripresa Cazzaniga rispolvera il 37enne Cancellato (esordio al Brianteo) al posto dell'innocuo Degano ma è la Carrarese a ripresentarsi con le idee più chiare, tanto che Bertani supera l'impacciato Cozzi e scarica di potenza alle spalle di Squizzi il pallone del vantaggio. Siamo al 6' di una ripresa che il Monza prova a raddrizzare con gli ingressi di Agazzone e Daldosso preferiti a Cidimar e Maggioni. Ad eccezione di un taglio verticale di Daldosso per Ganci (conclusione a lato), del Monza non c'è traccia e così Marzio (65') profitta di un pasticcio difensivo e supera per la seconda volta il portiere monzese. La reazione brianzola è una prevedibile spinta offensiva: il gol della speranza arriva al 72' per merito di Cancellato, che corregge in rete un cross dal fondo di Esposito (1-2). L'ultima opportunità in pieno recupero: grossolano liscio di Vincenzi, palla a Esposito che in diagonale sfiora il palo lontano.

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI				
			G	V	N	P	S	G	V	N	P	S	G	V	N	P	S	F	S			
Cesena-Alzano	1-0	Livorno	53	25	14	11	0	13	8	5	0	12	6	6	0	49	19	-1				
Lumezzane-Arezzo	3-2	Spezia	50	26	13	11	2	14	9	5	0	12	4	6	2	38	17	-1				
Monza-Carrarese	1-2	Treviso	47	26	13	8	5	14	7	5	2	12	6	3	3	29	18	-9				
Padova-Livorno	oggi	Lucchese	43	26	12	7	7	13	10	2	1	13	2	5	6	31	25	-10				
Pisa-Varese	3-1	Cesena	42	26	11	9	6	13	7	5	1	13	4	4	5	29	29	-13				
Reggiana-Lecco	2-0	Lumezzane	41	26	11	8	7	14	7	5	2	12	4	3	5	23	29	-11				
Spezia-Spal	4-1	Triestina	41	26	10	11	5	13	7	2	4	13	3	9	1	29	24	-15				
Treviso-AlbinoLeffe	0-2	Varese	37	26	9	10	7	13	6	6	1	13	3	4	6	26	27	-21				
Triestina-Lucchese	2-0	Reggiana	31	26	9	4	13	6	4	3	3	10	3	0	10	31	40	-20				
		Lecco	30	26	7	9	10	12	4	4	4	14	3	5	6	36	31	-20				
		Carrarese	30	26	8	6	12	12	4	4	4	14	4	2	8	28	42	-23				
		AlbinoLeffe	29	26	5	14	7	13	2	7	4	13	3	7	3	25	26	-21				
		Spal	29	26	6	11	9	12	4	5	3	14	2	6	6	25	32	-21				
		Padova	28	25	6	10	9	12	5	4	3	13	1	6	6	25	32	-21				
		Pisa	26	26	8	2	16	13	5	2	6	13	3	0	10	29	39	-28				
		Arezzo	24	26	7	3	16	13	6	1	6	13	1	2	10	30	44	-38				
		Alzano	24	26	6	6	14	13	5	3	5	13	1	3	9	22	37	-33				
		Varese-Cesena	19	26	3	10	13	13	2	6	5	13	1	4	8	21	37	-33				

MARCATORI: 17 reti: Protti (Livorno); 15 reti: Carruezzo (Lucchese); 14 reti: Pisano (Spezia); 12 reti: Cavalli (Lecco); 11 reti: Beretta (AlbinoLeffe), Guidetti (Lumezzane); 9 reti: Alteri (Livorno), Pellissier (Spal), Fava (Varese).



Il Palmanova vince e si avvicina alla vetta. I biancoverdi di Calò travolgono il Mossa grazie al loro bomber

Cermelj trascina, il San Luigi è un treno

La Manzanese espugna Gorizia e recupera anch'essa sulla zona d'élite della classifica

San Luigi	3
Mossa	1
MARCATORI: st 6' Cermelj, 12' Goriup (r), 28' e 49' (r) Cermelj.	
SAN LUIGI: Ferluga, Scher, Pocecco, Zolia, Stefani, La Fata, Muller (st 17' Manzutto, 44' Lineri), Veronelli, Deggrasi, Leone, Cermelj, All.Calò.	
MOSSA: Cappelli, Chiabai, De Crinis, Longo (st 44' Pantuso), Sessi, Trampus (st 33' L. Panico), Venturini, Colakovic (st 23' Pinos), D. Panico, Ferletich, Goriup, All. Ceccani.	
ARBITRO: Pravisani di Udine.	

Palmanova	1
Juniors	0
MARCATORE: pt 40' Carpin.	
PALMANOVA: Bortoluz, Gomboso, Cocetta, Ghirardo, Terpin, Bidoggia (st 35' Gerometta), Sclauzero (st 14' Masuino), Pagnucco, Carpin (st 26' Del Zotto), Dorigo, Montina, All. Cupini.	
JUNIORS: Colautti, Brait, Menegon, Giacomuzzo, Leonarduzzi, Marreschi, Al Sabban (st 1' Agostini), Schiavo (st 35' S. Gambon), A. Gambon (st 35' Cavallaro), Zonta, Manfroi, All. Piccoli.	
ARBITRO: Tramontina di Udine.	
NOTE: ammoniti Al Sabban, Menegon, Sclauzero, Zonta. Espulso Cocetta per doppia ammonizione.	

Pro Gorizia	1
Manzanese	2
MARCATORI: pt 30' Tragoni, st 4' Cipraccia, 20' Favaro.	
PRO GORIZIA: Metti, Specogna, Dalla Zotta, Casadio, Deggrasi, Macor (st 21' Drioli), Cecotti (st 36' Sechi), Cipraccia, Pividori, Schiozzi, Caserta (st 1' Zienna), All. D'Odorico.	
MANZANESE: Tami, Giacomini, Covazzi, Don, Favaro, Mauro, Salgher, Tragoni, Salvador, Del Fabbro (st 44' Ferraro), Dessi (st 30' Gazzino), All. Tomizza.	
ARBITRO: Reveland di Tolmezzo.	
NOTE: calci d'angolo 6 a 6. Ammoniti Casadio, Covazzi e Salgher.	

Sangiorgina	2
Tolmezzo	2
MARCATORI: pt 5' Damiani, 40' Pozzar (r), st 5' Rella, 13' Grop.	
SANGIORGINA: Samsa, Taverna Turisan, Tomba, Barbera (pt 34' Sinigaglia), Iuri, Purino, Del Pin, Fierro, Pozzar (st 38' Quagnalli), Grop, Zagato, All. Gallina.	
TOLMEZZO: Gressani, Iob, Fachin, Rella, Merluzzi, Cucchiaro, Topan, Damiani, Blanzan, De Prophetis (st 24' Timbus Agonistinis), All. Rugo.	
ARBITRO: Quarta di Gorizia.	
NOTE: ammoniti Tomba, Barbera, Fachin. Spettatori 200 circa.	

Cormonese	1
Rivignano	1
MARCATORI: pt 8' Bresolin, 26' Lepore.	
CORMONESE: Sella (st 49' Golizia), Iodice, Trevisan, Zonca, Passaro, Rignat, Monaco (st 25' Giancotti), Faidutti, Guida, Bresolin, Blesano (st 11' Lancerotto), All. Peressoni.	
RIVIGNANO: Moretti, Bianchini, Viotto, Fabbri, Pontisso, Tonituo, Piron (st 25' Zanin), Beltrame, Zentilin (st 30' Marani), Peressoni, Lepore (st 36' D'Anna), All. Billia.	
ARBITRO: Poles di Pordenone.	
NOTE: calci d'angolo 3-2 per il Rivignano. Ammoniti Faidutti e Beltrame.	

Union '91	4
Gradese	0
MARCATORI: st 9' e 38' Zucco, 16' Sclauzero, 32' Fabbro.	
UNION '91: Galliussi, L. Livon, S. Govetto, Fabbro (Paolini), Favoni, Artico (Visintini), Petrello (Gregorutti, Antonutti, Zucco, Stefanutti, Sclauzero).	
GRADESE: Barbeti, De Stasio (Medeot), Tognon, Ballerino, Troian, Menegolo, Reverdito, Ciarabellini (Ferrigutti), Mariano, Cicogna, Biasiol (Oltremonti).	
ARBITRO: Tassan di Pordenone.	

ECCELLENZA		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Cormonese-Rivignano	1-1	Gradese Calcio-Sangiorgina			
Monfalcone-Pro Romans	0-0	Juniors-San Luigi			
Palmanova-Juniors	1-0	Manzanese-Spal Cordovado			
Pro Gorizia-Manzanese	1-2	Mossa-Union 91			
San Luigi-Mossa	3-1	Pro Romans-Palmanova			
Sangiorgina-Tolmezzo	2-2	Rivignano-Pro Gorizia			
Spal Cordovado-Sacilese	0-1	Sacilese-Monfalcone			
Union 91-Gradese Calcio	4-0	Tolmezzo-Cormonese			
LA CLASSIFICA					
Sacilese	47	23	14	5	4
Monfalcone	46	23	13	7	3
Palmanova	42	23	12	6	5
Manzanese	40	23	12	4	7
Rivignano	36	23	9	9	5
San Luigi	35	23	9	8	6
Pro Romans	33	23	7	12	4
Spal Cordovado	33	23	9	6	8
Pro Gorizia	33	23	8	9	6
Cormonese	31	23	8	7	8
Tolmezzo	28	23	6	10	7
Mossa	28	23	6	10	7
Union 91	24	23	6	6	11
Sangiorgina	21	23	5	6	12
Juniors	17	23	4	5	14
Gradese Calcio	3	23	1	0	22

TRIESTE Vittoria netta e ineccepibile del San Luigi. E in questo caso il successo ha anche un nome: Cermelj. Portano tutte la firma dell'attaccante, infatti, le reti con le quali la formazione dell'allenatore Calò, molto soddisfatto al termine della gara («Continuando su questa strada centreremo senz'altro l'obiettivo della stagione»), ha messo sotto un Mossa troppo prevedibile in attacco. Dopo un primo tempo nel quale le contendenti si sono combattute seguendo il canovaccio più scontato, con il San Luigi proteso all'attacco e il Mossa pronto a infittire il centrocampo per tentare di portare a casa almeno un pareggio, vista la classifica deficiente, e conclusosi senza reti, la ripresa ha regalato molte emozioni.

Al 6' Cermelj ha portato in vantaggio la sua squadra infilando con un tiro da distanza ravvicinata il portiere ospite. Momentaneo pareggio degli ospiti al 12', per effetto del rigore concesso dall'arbitro e trasformato da Goriup. Molte le contestazioni dei giocatori triestini verso il direttore di gara nell'occasione, ma Pravisani non ha voluto sentir ragioni. Ci ha pensato allora nuovamente Cermelj che, al 28' ha riportato in vantaggio il San Luigi al termine di una delle migliori azioni corali che la formazione di Calò sia riuscita a confezionare nel corso della partita e che ha visto protagonisti anche Veronelli e Manzutto. Poi, in pieno forcing degli ospiti (ma il portiere Ferluga non ha dovuto correre eccessivi pericoli), il contropiede che ha obbligato Cappelli al fallo in area e la trasformazione di Cermelj che ha fissato il punteggio sul 3-1.

U. SA.

PALMANOVA Il Palmanova svolge il suo compito senza brillare e ottiene una vittoria, comunque meritata, a spese di un sempre più inguaiato Juniors. Sul piano del gioco gli amaranoti hanno sovrastato nettamente gli avversari, ma hanno anche sprecato una caterva di occasioni da rete per una strana mancanza di lucidità in fase offensiva. Gli uomini di Cupini sono partiti subito con decisione all'attacco, tanto che già al 3' di gioco Carpin ha avuto la sua prima palla-gol. Il primo tempo è stato ben giocato in sostanza dalla formazione di casa, ma gli attaccanti ieri hanno dimostrato davvero di avere le polveri bagnate. Dopo una serie di tentativi, il Palmanova è arrivato al vantaggio con una rete di Carpin al 40' del primo tempo: da un traversone sulla sinistra c'è stata la conclusione di testa di Dorigo, che ha mandato la sfera a stamparsi sulla traversa, ha ripreso Carpin in mischia ed ha realizzato tra le contestazioni degli avversari.

Nella ripresa il Palmanova ha calato il ritmo, ma lo Juniors comunque non è riuscito ad impensierire la retroguardia amaranota. Basti pensare che l'unico tiro in porta degli ospiti, parato peraltro da Bortoluz, si è registrato al 19' ed è stato l'unico sussulto. Pur giocando sotto tono, il Palmanova ha creato anche nella ripresa alcune ghiotte opportunità, non andate a buon fine per la scarsa vena degli attaccanti, tra i quali ha brillato solo Montina. Ma non per le conclusioni, bensì per il grande movimento su tutto il fronte avanzato.

Alfredo Moretti

GORIZIA Nulla da fare per una volenterosa Pro Gorizia contro l'esperta Manzanese. La squadra friulana specie nel primo tempo ha preso in mano le redini del gioco grazie alla supremazia conquistata a centrocampo. La Pro Gorizia, pur lottando con molta decisione, non riusciva a sviluppare le sue manovre con la dovuta velocità. Così il Manzanese sfruttava la situazione per passare in vantaggio al 30'. Il gol era frutto di un errore della difesa goriziana e in particolare del portiere che al posto di smarcare il pallone lo respingeva corto sui piedi di Tragoni che non aveva difficoltà a insaccare. La reazione della Pro Gorizia era sterile e non dava frutti.

Nel secondo tempo, la squadra di casa scendeva in campo decisa a pareggiare e ci riusciva al 4', a conclusione di una bella azione corale della squadra. Pividori riceveva al centro ed era pronto a servire sulla sinistra Cecotti che crossava al centro. Cipraccia era il più veloce e metteva il pallone in rete. La Pro Gorizia, giocando con molta grinta, sembrava in grado di controllare il gioco; ma al 20' la Manzanese raddoppiava. L'azione nasceva da un calcio d'angolo, grazie a una sorta di mischia e dopo un batte e ribatti in area, il pallone finiva sui piedi di Favaro che insaccava.

La Pro Gorizia andava vicino al pareggio al 42', ma il bel tiro di Pividori veniva deviato in calcio d'angolo da Tami con un grandissimo intervento.

Antonio Gaier

SAN GIORGIO DI NOGARO Finisce 2-2 il match tra Sangiorgina e Tolmezzo, partita importantissima in chiave salvezza soprattutto per i cremisi, anche se nemmeno gli ospiti possono ritenersi completamente al di fuori dei giochi per la salvezza. Nelle intenzioni di Gallina c'è ovviamente la conduzione di un incontro d'attacco ed è per questo che conferma lo schieramento prettamente offensivo come è il 3-4-1-2 proposto con Pozzar in appoggio delle punte Zagato e Grop. Ma sono gli ospiti, messi ultimamente in campo da mister Rugo, a freddare i locali con un gol dopo appena 5'. Damiani è puntualmente e ottimamente pescato in area di rigore e con un poderoso spunto batte Samsa. La Sangiorgina accusa il colpo e rischia la capitolazione in più occasioni e in particolare al 36' quando Samsa respinge con il corpo una conclusione ravvicinata di Rella. Ma proprio in un periodo in cui i cremisi stentano a dare continuità alla loro azione trovano il pari: Grop lavora un buon pallone dentro l'area di rigore e trova l'impatto con una gamba di un difensore, impatto giudicato fallso dall'arbitro. Dagli undici metri realizza con freddezza Pozzar.

Nella ripresa la retroguardia concede in apertura un altro regalo agli ospiti, questa volta ne approfitta Rella che squarcia indisturbato la linea difensiva e conclude la sua penetrazione personale con un diagonale vincente. Ma in questo caso la reazione casalinga è immediata e al 13' arriva il nuovo e definitivo pareggio: Del Pin fa suo un importante pallone e con la complicità di Pozzar innesta Grop che con un preciso rasoterra supera Gressani e si conferma matchwinner. Al 36' traversa colta dagli ospiti su grande botta di Damiani.

Max Tosoni

CORMONS Un pareggio che era forse nei propositi di Cormonese e Rivignano; la prima per muovere la classifica dopo due battute d'arresto, la seconda per mantenersi tra le squadre d'alta classifica. Privò dei due attaccanti Ruffini e Zanella, l'allenatore cormonese ha optato per una formazione più coperta con il solo Monaco di punta supportato nell'offensiva dagli inserimenti di Bresolin e Blesano. Una tattica che ha dato, subito, frutti inaspettati. Infatti al primo affondo Bresolin è bravo a saltare la linea difensiva ospite per ricevere puntuale l'assist di Blesano e a tu per tu con Moretti non ha difficoltà a mettere in rete. Il gol sorprende il Rivignano, che fatica un po' a trovare ordine in mezzo al campo. Dopo un tiro dal limite al 18' di Pontisso finito fuori di poco, gli ospiti riequilibrano il risultato. E bravo Lepore a controllare in area, a girarsi e a fulminare Sella con un tiro all'incrocio dei pali, ma nell'occasione il suo marcatore Trevisan sta letteralmente a guardare.

La ripresa si apre, al 2', con un brivido per Sella che vede il colpo di testa di Bianchini su calcio d'angolo sfiorare il proprio palo di destra. La Cormonese si fa viva al 38' con la punizione dal limite di Lancerotto che Moretti blocca in due tempi. In pieno recupero, al 48', il Rivignano va vicino alla vittoria: punizione dal vertice destro dell'area cormonese, Peressoni calcia splendidamente ma altrettanto spettacolare è la risposta di Sella, che salva la porta e il pareggio.

Claudio Femia

LAUZACCO Nella partita più difficile dell'anno, l'Union '91 torna alla vittoria dopo tre mesi. Incontro in cui non si poteva sbagliare; dopo tante sconfitte e con un solo punto di vantaggio sulla terza ultima, la vittoria era d'obbligo per continuare a coltivare la speranza di raggiungere la salvezza. La cronaca. Inizio contratto per l'Union '91, visibilmente timorosa di sbagliare e subire reti. Le conclusioni pericolose, comunque, arrivano quasi sempre dai padroni di casa. Al 10' Sclauzero tira dal limite e Barbeti para a terra. Al 24' punizione di Petrello da fuori area, con pallone che sfiora il palo destro. Al 27' la più limpida palla-gol con un colpo di testa di Antonutti da centro area con pallone arrapato in tufo da Barbeti. Al 38' grossa occasione per Sclauzero, che da centro area colpisce al volo mandando la sfera alta sopra la traversa.

Nella ripresa, è ancora la squadra di mister Bearzi a cercare la via della rete e al 9' arriva il sospirato vantaggio grazie a una deviazione di Zucco che da centro area insacca un pallone spiovuto dalla sinistra. Al 15' Petrello conclude al volo da distanza ravvicinata con Barbeti che respinge d'istinto. Un minuto dopo giunge il raddoppio: Fabbro scende sulla destra e crossa al centro dove Sclauzero controlla e tira dal limite, insaccando a fil di palo. Al 18' e al 29', Sclauzero e Gregorutti di testa sfiorano i pali della porta ospite. Al 32', Gregorutti si libera al limite e serve in area Fabbro, che dal vertice destro crossa al centro dove Zucco è pronto alla deviazione vincente e porta a 4 reti dell'Union '91. Il prossimo turno vedrà la squadra del presidente Bardus impegnata in trasferta a Mossa dove sarà importante non perdere.

Mauro Menghini

AMATORI

Le triestine protagoniste

TRIESTE Le triestine tornano protagoniste nel campionato Amatori. Due vittorie e un pareggio rappresentano il ricco bottino di un sabato che ha visto l'Italspurgh e Gomme Marcello tornare solitario al terzo posto, grazie alla netta vittoria (4-1) sullo Staranzano, con due lunghezze di vantaggio sul San Marco del Villaggio del Pescatore, raggiunto sul pari (1-1) dal Pasian, mentre il Portuale, andando a vincere (3-2) a Pieris, può continuare a sperare nella salvezza. A Borgo San Sergio i neroarancio di Piero Ellero hanno superato nettamente lo Staranzano: arrivati al 3-0 grazie ai gol dei fratelli Nigris, Paolo (2) e Walter, i triestini hanno controllato la reazione degli ospiti anche grazie alle parate di «Glen» Furlan. Poi le due espulsioni a carico dello Staranzano hanno reso ancor più semplice il cammino della formazione di casa, che guarda sempre più da vicino i play-off.

L'ostacolo più difficile sarà rappresentato dal San Marco, che stava vincendo per 1-0 nei confronti della seconda della classe con l'immane gol di Zagaria, la squadra del Pasian, capace però di riequilibrare le sorti dell'incontro nei minuti finali. Fondamentale è stata infatti l'affermazione del Portuale sul campo del Pieris, fino alla vigilia diretta avversario nella lotta per la salvezza. Adesso sono 6 i punti che separano gli uomini di Giuliano Caputo dalla quint'ultima della classe, quindi la matematica conforta le speranze di recupero. Sabato prossimo i portualini beneficranno del fattore campo, ospitando l'ultimo in classifica, il Corno. Trasferte invece per le altre: San Marco a Remanzacco e Italspurgh e Gomme Marcello a Feletto.

Risultati: Ajax-Feletto 1-2, Corno-Leone bianco 0-1, Pieris-Portuale 2-3, Barazzotto-Torriani 2-3, san Marco-Pasian 1-1, Miran club-Remanzacco 2-1, Italspurgh e Gomme Marcello-Staranzano 4-1.

Classifica: Barazzotto punti 56, Pasian 49, Italspurgh e Gomme Marcello 39, san Marco 37, Torriani 34, Staranzano 31, Leon bianco 26, Ajax, Feletto e Milan club 23, Remanzacco 19, Portuale 17, Pieris 15, Corno 13.

Ajax, Barazzotto e Staranzano due partite in meno, Torriani, Feletto, Italspurgh e Gomme Marcello, Leon bianco, Milan club, Pasian, san Marco e Portuale una.

U. SA.

JUNIORES REGIONALI

Dopo un anno i lupetti chiudono l'imbattibilità casalinga ad opera del San Luigi che adesso guarda tutti dall'alto in basso

Il San Sergio perde scontro diretto e testa

TRIESTE «Ha vinto la squadra migliore, non ho nulla da recriminare anche se siamo arrivati allo scontro diretto senza alcuna pedine importanti. Sul piano del gioco il San Luigi ha meritato, complimenti all'allenatore Zurini». E sereno il commento di Maranzana, tecnico del San Sergio, dopo la sconfitta contro i cugini per 1-0 (Limeri) che costringe i lupetti ad abbandonare il primo posto in classifica. Operazione sorpasso compiuta, grazie anche alla vittoria sudata contro il Mossa (3-1) nel recupero. «Il San Sergio era imbattuto da più di un anno - racconta l'allenatore del San Luigi - ma abbiamo offerto una grandissima prestazione, chiudendo tutti i vanchi e concedendo loro un'unica occasione». Il primo in classifica del San Luigi porta anche la firma dei tre punti guadagnati a Mossa grazie alle reti di Frezza (2) e Marchesi, dopo che i padroni di casa hanno sbagliato un rigore con Simeoni.

Tocca adesso soprattutto alla Pro Romans decidere chi vincerà questo girone per proseguire con le finali

regionale (la Sacilese, nel raggruppamento A, è già qualificata). La squadra di Tiberio ha piegato 2-1 il Mossa in una partita molto combattuta, decisa dalle reti di Gambino e Paviot, dopo il momentaneo pareggio ospite con Percio. Nel finale di gara Bais ha sventato il

possibile 2-2, ma la Pro Romans ha fatto vedere di poter competere con le grandi e si prepara a dar battaglia, forte dei tre punti guadagnati nel recupero con il Costalunga vinto per 6-1 (Gambino 2, Rossi 2, Akabli, A. Paviot). Anche il Ronchi non molla e incassa

durante la settimana 6 punti frutto della vittoria contro il Costalunga (6-2) e di quella contro il Vesna (3-2). Quest'ultimo incontro, aperto dagli ospiti con Riccobene, ma ripreso da Messineo e deciso da un rigore (contesto) dello stesso nei minuti di recupero, quando il Ve-

sna aveva pareggiato con Pizzarello. Un rigore di mezzogiorno anche nel pareggio della squadra di Santa Croce contro il San Canzian (1-1), quello di Morsolin a chiudere i conti dopo il momentaneo vantaggio di Riccobene.

Per la formazione bisiaica il secondo 1-1 consecutivo, questa volta nella gara di San Giovanni dove è accaduto tutto nella ripresa: il vantaggio del rossonero Percos, ripreso da Moranti, un palo a testa, due occasioni in contropiede per gli ospiti e un fallo da rigore su Ferlati, giudicato fuori area dall'arbitro. Il Domino vince per 5-0 (Marco Odinal 2, Luca Odinal, Butazzoni, Veronesi) il derby con il Costalunga e dedica la vittoria al giocatore Veronesi, che in settimana ha perso il papà, mentre Ponziana-Monfalcone è stata rinviata al 20 marzo. Continua l'altalena del Latte Carso che, in vantaggio per 2-0 (Conte e De Vescovi), spegne la luce a centrocampo e subisce il ritorno del Muggia capace di capovolgere il risultato con i gol di Rebetz, Mollo e Apostoli (3-2).

Pietro Comelli

JUNIORES PROVINCIALI

Battendo lo Staranzano nello scontro diretto i giallorossi diventano irraggiungibili

Il Primorje è già campione

TRIESTE Il Primorje chiude i conti con lo Staranzano (2-1) e si aggiudica il titolo provinciale della categoria Juniores. Mancano ancora quattro giornate alla fine del campionato, ma ormai nessuno è più in grado di portare via quel primato in classifica ai giallorossi. I bisiachi ci sono però andati vicini, passando in vantaggio con il gol di Chiefa, ma subendo il ritorno degli avversari nel finale di partita. Due gol micidiali, siglati da Celotti e Premru, rispettivamente al 35' e 40' del secondo tempo. «Abbiamo dovuto fronteggiare una grande squadra - spiega l'allenatore del Primorje, De Castro - nella ripresa anche in inferiorità numerica, per l'espulsione di Nabergoi, ma i ragazzi sono cresciuti e in contropiede è arrivato il gol del 2-1. Una gara aperta a qualsiasi risultato».

Sul fronte opposto il collega Volante esce a testa alta assieme a tutta la squadra, non senza qualche recriminazione: «Il Primorje merita di vincere questo campionato, però lo scontro diretto non doveva finire con una nostra sconfitta. Il primo tempo è stato nostro e potevamo chiuderlo con Sadat,

mentre nella ripresa gli avversari sono scesi in campo più determinati e noi abbiamo ribattuto con la nostra arma migliore: velocità e contropiede. Zanini ha colpito un palo, poi siamo stati castigati nel finale».

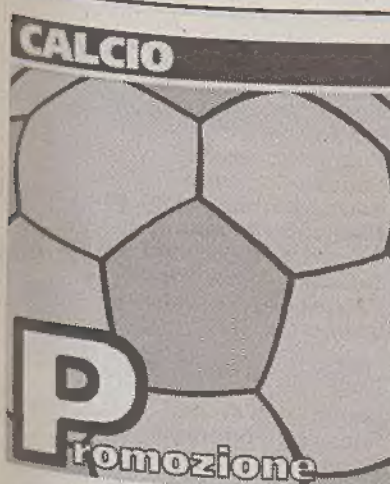
L'attenzione si sposta adesso tutta sulla lotta per il secondo posto. In ballo Chiarbola e Staranzano, che deve recuperare ancora due partite, mentre subito

di per i salesiani, mentre la Roanese cede il passo nel finale di partita all'Opiaca (2-1). «Eravamo rimasti in testa soprattutto in attacco, ma l'assenza di Cijan, la nostra punta, ha fatto perdere il nostro primato nel primo tempo», il giudizio dell'allenatore bianconero Giorgi, costretto anche a una volta a fare i conti con gli autogol. A pareggiare i conti nella prima frazione è stata un'autoreta di Chicco, protagonista anche in occasione del rigore su Fusco, poi realizzato da Roberti. «Anche la mia squadra era stata in vantaggio, l'allenatore dei polisportivi Levi - e in campo d'erano tre ragazzi della formazione Allievi, che si sono comportati».

Torna da Savogna d'Isonzo con tre punti lo Zaulo del Tremul, sbancando il capo del Sovodnje per 3-1 grazie alla doppietta di Kovacic e al gol di Stefani. Il quarto di via Blazina ha sventato un rigore, spegnendo così le velleità di rimonta degli avversari.

Classifica: Primorje 48, Chiarbola 34, Staranzano 29, Cgs e Opicina 22, Zaulo 18, Roanese e Sovodnje 14, Montebello Don Bosco 6.

pi. co.



Vesna 1 Capriva 0

MARCATORE: 94' Sirca
VESNA: Fabro, Bandel, Del Fabbro, Stanchich (st 15' Ursio), Bertocchi, De Pangher, Costantini (pt 15' Pohlen), Sculac, Moscolin, Marchesan, Pinatti (st 29' Sirca). Di Benedetto.
CAPRIVA: Sorato, Strio, Cecchetti, Braidotti, Ambrosi, Germinario, Tassin D., Tassin M. (pt 21' Turis), Diviacchi (st 10' Paolotto), Faggiani, Devinar (st 36' Prevedini), All'Levan.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.
NOTE: ammoniti Marchesan, Sculac. Spettatori 400 circa.

La capolista batte il Capriva proprio all'ultimo minuto di recupero. E il San Sergio (3-0 alla Cividalese) insegue imperterrito

Il Vesna la spunta sotto lo striscione

Alle spalle delle magnifiche due fa scalpore la quaterna del Ronchi in casa del San Canzian

San Sergio 3 Cividalese 0

MARCATORI: 4' Mervich; st 11' e 33' Di Donato.
SAN SERGIO: Carmeli, Aubel, Bartoli (21' st Antonini), Tognon, Bensi, Borstner, Monte, Mendella (41' st Belladonna), Di Donato, Bussani, Mervich (34' st Schiberna). All: Lozzi.
CIVIDALESE: Pin, Picogna, Mansutti, Magnis, Di Gaspero, Zugliani, De Nipoti (1' st Costantini), Nicoletti, Miani, Susca (38' st Selli), Bolzico (39' st Simat).
ARBITRO: Dose di Gorizia.
NOTE: ammoniti Bensi, Bussani.

San Canzian 1 Ronchi 4

MARCATORI: pt 43' e st 6' Zobec, st 26' Biondo, st 39' Perosa (R), st 46' Trentin.
SAN CANZIAN: Orsini, Kroselj, Pasian (st 13' De Rosa), Bogar, Lepre, Tiltonel, Dean, Doria, Trevisan, Biondo, Tomsig (st 13' Braida). All: Varacchi.
RONCHI: Fulignot, Pellizzari (st 40' Tonca), Cosolo, Leghissa, Vatta, Anzolin, Donda, Zobec, Perosa (st 43' Trentin), Schiraldi, Jussa (st 27' Devetti), All: Furlan.
ARBITRO: Princic di Gorizia.
NOTE: ammoniti Tonsig, Bogar, Zobec, Donda, Doria.

San Giovanni 2 Isonzo 1

MARCATORI: pt 10' Nasser, 11' Udina, 21' De Fabris.
SAN GIOVANNI: Messina, Zetto, Bagattin (pt 38' Deluca), Bossi, Ardizzone, Coterle, Udina, Buzzanca, Nasser (st 44' Pernorio), Sau, Giorgi (st 30' Postiglione), All: Ventura.
ISONZO: Pascolat, Ficarra, Blasi, Marega, Pacor, Sell, Sotgia (st 1' Bressan), Ghirardo, De Fabris (st 26' Businelli), Lancisi, De Vit (st 15' Orlando). All: Franti.
ARBITRO: Tollo di Pordenone.
NOTE: spettatori 70 circa. Ammoniti: Bagattin, Pacor, Udina, Ghirardo, Nasser, De Luca.

Costalunga 2 Cervignano 2

MARCATORI: pt 14' e 20' Andrea Marchesi, 36' Florit, 47' Bisan.
COSTALUNGA: Trampus, Stok, Sodomaco, Andrea Marchesi, Massimo Marchesi, Pesamosca, Percic, Negrisin, Mantese (st 15' Zidarich), Olivieri, Miceli (st 40' La Fata). All: Pongracic.
PRO CERVIGNANO: Drossi, Pasian, Bisian, Lepre, Pellizzari, Turchetti, Cecotti, Zampar, Sgobbi, Florit, Barbana. All: Del Piccolo.
ARBITRO: Varisco di Monfalcone.
NOTE: espulso Sgobbi per proteste.

Muggia 1 Futura 0

MARCATORE: pt 45' Zugna.
MUGGIA: Daris, Apollonio (st 33' Coslovich), Fadi, Bassanesi, Busetti, Sclauich, Palmisciano, De Santi, Botta (pt 13' Fara), Zugna, Valkovic (st 49' Rebez). All: Potasso.
FUTURA: Versolatto, Gavin, T. Buso, F. Zanutta (st 24' Cutrignelli), Cernecca, Cestari, Cristin, De Palma, Tempo (st 11' G. Zanutta), Gerin, Citossi. All: G. Buso.
ARBITRO: De Franco di Udine.
NOTE: ammoniti F. Zanutta, Tempo, Cristin, Fadi, Bassanesi, Palmisciano, Cernecca; una novantina di spettatori.

Centro Sedia 1 Ponziana 1

MARCATORI: pt 30' Pavez, 47' Prisco (r).
CENTRO SEDIA: Tomas, Grazzolo, Sfiligoi (st 30' Giacquinta), Giugliano, Donada, Fedel, Dindo, Faion, Pavia, Picon (pt 42' Bavero), Passone (st 32' Luis).
PONZIANA: Gherbaz, Bubbola, Procentese, Marega, Bazzana, Ravallico, Prisco, Sorini (st 40' Licciulli), Di Vita, Fantina, Steffe (st 25' Dosaggio).
ARBITRO: Tel di Cervignano.
NOTE: ammoniti Bubbola, Bazzana, Piccon, Dindo, Giugliano.

Aquileia 0 Zarja Gaja 1

MARCATORI: 2' Germano.
AQUILEIA: Rigo, Facchini, Benvenuti, Samma, Menon, Goretti, Deana, Furlan (st Snidar), Mazzilli, Fogar, Cavassi (st 36' Ginoch). All: Zuppicchini.
ZARJA GAJA: Gregori, Jas, Gozzuto (st 14' Gregie), Ferluga, Krizmanic, Strukelj, Magli, Germano, Giannoneve, Padovan, Deste (st 32' Gregori Jan), Luiso (st 48' Balde). All: Palcini.
ARBITRO: Sant di Pordenone.

SANTA CROCE Alla fine il volto sereno, ma stanco di Di Benedetto in versione allenatore è la fotografia della partita vinta dal Vesna all'ultimo minuto di recupero contro il Capriva. Le formazioni isontine ben disposte in campo da Leban ha arginato le fonti del gioco del Vesna, come ha sottolineato Di Benedetto nel corso del dopo gara: «Essere davanti per tutto il campionato ci ha sicuramente logorati, ma il Capriva è stato bravo a bloccare il gioco sulle fasce e quindi i rifornimenti alle punte. Questo è stato il motivo delle poche conclusioni nella porta avversaria, ma a sette turni dalla fine conta vincere e mantenere le stesse distanze dal San Sergio».

Nel primo tempo i due portieri non sono stati quasi mai chiamati in causa, tranne che per alcuni cross da entrambe le parti. L'attesa era quindi per un secondo tempo arretrante da parte del Vesna e invece per altri ventiquattro minuti la gara risultava nervosa, prima di effettivi pericoli per una delle due porte e incanalata verso un pareggio che faceva sempre più paura alla formazione di Santa Croce, con il San Sergio ormai a quattro punti. Al 27' De Pangher controllava un cross di Pohlen senza però riuscire a girarsi e a concludere verso Sorato. Il corner successivo vedeva protagonista ancora il centrocampista biancazzurro che si vedeva ribattere da un difensore un pericoloso colpo di testa. Iniziavano i minuti di recupero e dopo un paio di deboli conclusioni di Sirca e De Pangher arrivava l'ultima possibilità di Marchesan su punizione. Cross, Sorato faceva suo il pallone, ma ricadendo lo perdeva favorendo la facile conclusione di Sirca e la gioia del Vesna.

Sebastiano Franco

TRIESTE Un gol nel primo tempo, due nel secondo e altri tre punti per continuare a sperare nell'operazione «aggragata Vesna». Il San Sergio liquida con estrema facilità la pratica Cividalese, ottenendo il massimo risultato con uno sforzo relativo. Già, perché gli ospiti sono sembrati reattivi e battagliari solo nei primi 45 minuti. Subito il secondo gol hanno alzato bandiera bianca. Ma è stato forse e soprattutto merito dei giallorossi, che non hanno concesso niente alla Cividalese. Tanto che, pronti via, già al 4' Mervich segnava il suo nome nel tabellino marcatori: Di Donato lanciava a Monte sulla destra che a sua volta girava la sfera (forse controllandola con la mano) all'indirizzolo del numero 11, il quale non ci pensava due volte e di destro sparava la palla in rete. Friulani quasi increduli e dal quel momento in poi si sono adattati. Hanno spinto pochissimo e una sola conclusione di Miani ha seriamente impensierito Carmeli. Il resto è stato un monologo targato San Sergio. Al 32' ancora Mervich ha sfiorato il raddoppio, ma il suo pallonetto è finito sopra la traversa, un segnale, quasi un avvertimento per quello che sarebbe successo dopo.

Secondo tempo: segnali di risveglio degli ospiti sono giunti al 3', ma il tiro di Mansutti ha attraversato lo specchio della porta e si è spento sul fondo. Poi è stato solo San Sergio. E da uno sbaglio della retroguardia ospite, è nato il raddoppio: Di Donato ha rubato palla a Picogna e si è involato verso Bin, colpendo (non benissimo) la sfera, che però ha chiuso la sua corsa in rete all'11. Venti minuti dopo il terzo gol: colpo di tacca di Di Donato a smarcare Bussani, palla puntuale al centro e il triangolo si è chiuso.

Marzo Krizman

SAN CANZIAN Vola il Ronchi schiantando a domicilio un San Canzian che ha fatto quel che ha potuto dinanzi ad un rivale scatenato: l'aria da derby ha sicuramente giovato agli amaranati, a secco di successi esterni dalla terza di andata. Prime annotazioni colorate di rosso: Fulignot si distende al 4' opponendosi alla grande alla precisa battuta dell'ex Doria destinata nel «sette», al 14' è Trevisan a provarci pericolosamente con un diagonale. Zobec e Perosa sono gli uomini più nocivi per la retroguardia di casa; il primo ha sui piedi un'occasione al bacio al 18', allorché riesce a rubar palla a Lepre, ma il suo colpo a botta sicura è deviato da Orsini di piede all'ultimo istante. A pochi spiccioli dall'intervallo Schiraldi batte lungo dalla bandierina, Bogar ribatte fuori di testa, Zobec ringrazia e fucila a mezza altezza.

E ancora Zobec a colpire in apertura di ripresa, con l'aiuto di un'involontaria deviazione di Lepre. Le speranze sancanzianesi rinascano al 26' quando Biondo, con un tiro non irresistibile, fa secco Fulignot: coperto dal compagno Cosolo, il portiere ospite non riesce a impedire al cuoio di finire in fondo al sacco. Al 32' il baluardo ronchese si oppone al diagonale di Trevisan salvandosi in corner, ultimo sussulto prima della rete, al 38', infatti, il neoterato De Rosa stende l'indivoltato Zobec appena entro i sedici metri. Perosa si incarica dell'esecuzione e non dà scampo. E in pieno recupero è la volta di Trentin: entrato da soli tre minuti, il giovane attaccante ronchese ha azzardato la percussione personale siglando un gran bel gol.

Matteo Marega

TRIESTE Tre punti e il primo quarto d'ora del primo tempo. E quanto di buono può serbare il San Giovanni dalla gara casalinga di ieri, vinta con troppa fatica contro un Isonzo incisivo e caparbio sino alle battute finali. Le fiammate iniziali dei triestini, coincide con due reti in poco meno di dieci minuti, avevano illuso un po' tutti. Poteva essere il prologo di una passeggiata, ma si è poi rivelato solo l'inizio di una domenica trascorsa tra troppi rischi e qualche perplessità di troppo sulla tenuta della difesa e del centrocampio. In avanti, tra Giorgi (attivo come sempre), Nasser e Sau, le invenzioni non mancano anche se ieri il San Giovanni non ha trovato la sicurezza per chiudere anzitempo il conto.

Avvio brillante del San Giovanni che perora due volte in velocità la retroguardia isontina. Prima rete stupenda: Giorgi si inoltra e crossa da manuale, sponda di Sau per Nasser e tocco ravvicinato del senegalese per il vantaggio. Un minuto più tardi il bis, Udina lascia partire un tiro-cross non irresistibile, Pascolat ci mette del suo e la sfera ruzzola in rete. L'Isonzo ha il merito di non accusare i colpi e ribatte subito. Dopo le prove generali dell'affondo vincente, creato da Lancisi e finalizzato da pochi passi da De Fabris. Nella ripresa l'Isonzo è motivatissimo nella ricerca del pareggio con i tentativi di De Vit, Pacor su punizione e soprattutto Bressan, il cui sinistro al volo trova Massina pronto per la parata della domenica. Sul fronte del San Giovanni una serie di contropiedi di Nasser e un destro di Giorgi costituiscono la dote offensiva legata alla gestione del vantaggio nella ripresa.

Francesco Cardella

TRIESTE Il 2-0 dopo venti minuti di gioco fa pensare al Costalunga di qualche tempo fa, non sicuramente di questa stagione. Una squadra insomma capace di segnare. Ed è questa l'unica cosa che serve per vincere le partite e quindi salvarsi. I gialloneri l'hanno fatto con il contagocce (con questi sono appena undici gol) per tutto il campionato e il risultato è la retrocessione. E sul campo del fanalino di coda chi invece appare abbastanza soddisfatto del risultato al triplice fischio è la Pro Cervignano che, per come si erano messe le cose dopo l'inizio sfavillante dei padroni di casa, si ritrova un punticino in sacca. Le due reti per i ragazzi di Pongracic sono entrambe di Andrea Marchesi e tutte due su punizione, la sua specialità. La prima s'infila all'incrocio e la seconda sul primo palo a girare.

A questo punto però la mancanza d'esperienza dei triestini fa arrivare ben presto la squadra allenata da Del Piccolo al 2-2. Una punizione dalla trequarti di Bisian trova Florit pronto dietro la difesa giallonera ed è facile il tocco di testa. Poi in tempo di recupero un calcio d'angolo a mezza altezza di Bisian viene accompagnato in porta dal portiere di casa Trampus. All'11' della ripresa viene espulso Sgobbi per proteste e con gli ospiti in inferiorità numerica il Costalunga ci prova con diversi attacchi ma non si rende quasi mai pericoloso. Solo un'incornata di Sodomaco dà qualche grattacapo a Dreossi. La Pro Cervignano invece tenta la via del gol e dunque dei tre punti per la sua lotta al raggiungimento dei play off con qualche azione di rimessa ma anche qui nessun tiro in porta di un certo rilievo.

Massimo Umek

MUGGIA Un colpo da biliardo di «Lollo» Zugna permette al Muggia di respirare un'aria più tranquilla, mentre il Futura resta invischiato nelle beghe del fondo classifica. Nel primo tempo i friulani prestano tutta la loro attenzione alle marcature difensive e sembrano fin troppo preoccupati di non sfilanciarsi troppo. I rivieraschi si ritrovano a dover impostare la partita. La volontà ce la mettono, ma hanno un attacco leggerissimo. Le loro punte Botta (uscito presto) e Valkovic, come quelle avversarie Tempo e Citossi, tendono a giocare spalle alla porta e vanno poco in profondità. Così i muggesani arrivano a concludere poco.

La prima occasione è per gli ospiti al 12', quando Daris sventa sopra la traversa una conclusione da fuori di Citossi. Replica dei padroni di casa al 23'. Corner dalla sinistra di Zugna, la palla arriva dalla parte opposta e Busetti la rimette in mezzo. Sclauich, appostato al limite, batte teso, ma De Palma respinge di testa a un metro dalla linea di porta. Sul proseguimento dell'azione, i triestini hanno un sussulto e nel giro di 1' conquistano tre corner, ma senza ottenere qualcosa. Tutto tranquillo fino al 43', quando De Santi imbecca Sclauich, che non inquadra la porta con un'inezia. Al 45' si decide il match: Zugna batte una punizione da posizione defilata (si è sulla sinistra) e indovina il primo incrocio dei pali. Versolatto, appostato sul secondo «legno», è sorpreso e forse un terzo uomo in barriera non ci sarebbe stato male. Nella ripresa c'è un pizzico di agonismo in più, per mezzo'ora c'è equilibrio e poi arriva il forcing finale, poco lucido, del Futura. Le note sono due: colpo di testa di Sclauich allo 23' e tiro di Zugna respinto da Versolatto al 40'.

Massimo Laudani

MANZANO Pareggio che probabilmente accontenta tutti, quello scaturito dalla partita al velodromo fra i padroni di casa, che lamentano la pesante assenza di Visintini e gli ospiti triestini arrivati con il chiaro intento di portarsi a casa tre punti pesanti per la corsa ai play-off. Primo tempo bello e giocato ad ottimi ritmi. Parte ottimamente il Centro Sedia, con Dindo che conclude di poco sopra la traversa dopo un bellissimo dribbling. Al quarto d'ora è Giugliano, una sicurezza in difesa, che impegna l'insicuro Gherbaz su punizione. Calcio d'angolo per i padroni di casa che il portiere ospite mette sui piedi di Faion, il cui tiro viene respinto, ma è bravo Pavez ad impossessarsene per il tiro del momentaneo vantaggio. Cinque minuti dopo, in conseguenza di qualche leggerezza difensiva, Prisco colpisce il palo interno e nel battito è un buon Pavez a sfiorare la rete in azione di contropiede. Sempre bello, ma non altrettanto risoluto Ravallico con le sue furie di tecnica e fantasia. Quando tutti credevano di andare al riposo con il vantaggio della squadra di casa: al 47' Procentese dopo una lunga e veloce discesa viene atterrato in area dall'appena entrato Favero. Rigore nell'incrocio dei pali di Prisco.

La ripresa vede i triestini con maggior piglio. In comprensione tra Sfiligoi e Fedel, sbucca Prisco che s'impossessa della palla, ma conclude terribilmente fuori. Tenta Sorini, ma anche il tiro finisce sul fondo. Bell'azione del Centro Sedia: Pavez finta per Passoni che scende ed entra in area, ma il tiro viene bloccato dal portiere. Risponde Di Vita, ma spreca l'ultima vera occasione della partita.

Michele Tibald

PROMOZIONE / A		
RISULTATI		
Azzanese-Spilimbergo	3-1	
Fontanafredda-Palazzo	6-0	
Fontanafredda-Lignone	0-0	
Gonars-Porcia	0-2	
Pagnacco-Morsano	1-1	
San Daniele-P. Aviano	2-1	
Sarone-P. Fagnana	0-0	
Torre-Chions	0-0	

PROSSIMO TURNO		
Chions-San Daniele		
Lignone-Fontanafredda		
Morsano-Azzanese		
P. Aviano-Gonars		
P. Fagnana-Pagnacco		
Palazzo-Sarone		
Porcia-Gemonese		
Spilimbergo-Torre		

CLASSIFICA		
Azzanese	44	23 14 2 7 36 21
P. Fagnana	43	23 13 4 6 36 22
Fontanafredda	42	23 11 9 3 40 17
Sarone	42	12 6 5 34 18
San Daniele	39	23 11 6 6 43 33
Porcia	38	23 10 5 5 26 20
Gonars	37	23 10 7 6 32 23
Gemonese	37	23 10 7 6 28 25
Lignone	36	23 9 9 5 21 16
Torre	37	23 10 7 6 32 23
P. Aviano	21	23 6 3 14 27 35
Chions	21	23 6 3 14 18 39
Morsano	16	23 2 5 11 22 37
Palazzo	15	23 3 6 14 19 47
Spilimbergo	13	23 2 7 14 22 42

PROMOZIONE / B		
RISULTATI		
Aquileia-Zarja/Gaja	0-1	
Centro Sedia-Ponziana	1-1	
Costalunga-P. Cervignano	2-2	
Muggia-Futura	1-0	
S. Canzian-Ronchi	1-4	
S. Giovanni-Isonzo	2-1	
S. Sergio-Cividalese	3-0	
Vesna-Capriva	1-0	

PROSSIMO TURNO		
Capriva-Centro Sedia		
Cividalese-Muggia		
Futura-S. Giovanni		
Isonzo-Costalunga		
P. Cervignano-S. Canzian		
Ponziana-Aquileia		
Ronchi-Vesna		
Zarja/Gaja-S. Sergio		

CLASSIFICA		
Vesna	52	23 16 4 3 37 12
S. Sergio	46	23 13 7 3 40 17
Ronchi	38	23 11 5 7 33 21
Ponziana	34	23 9 7 28 18
P. Cervignano	33	23 8 9 6 27 23
Cividalese	33	23 8 8 32 30
Centro Sedia	32	23 7 9 24 24
S. Canzian	31	23 8 7 28 39
Muggia	30	23 8 6 29 23
S. Giovanni	30	23 7 9 24 23
Aquileia	26	23 5 11 22 37
Isonzo	25	23 5 10 8 19 23
Futura	25	23 6 7 10 21 30
Capriva	25	23 6 7 10 16 38
Zarja/Gaja	23	23 6 5 12 22 36
Costalunga	16	23 3 7 13 11 29

ESORDIENTI

Tre pieni nelle ultime tre gare per i veltri. Pari fra Montebello Don Bosco A e San Sergio

Il Ponziana A ha fatto tris

TRIESTE Tre partite, tre vittorie. E il biglietto da visita del Ponziana A. Nel primo tempo per 2-1 il Fani nel recupero (reti di Tamaro e Braicovich), la formazione ponziana supera l'Opicina del gialloblù. Si esprime meglio non si contano a bisbeti. La Polisportiva tiene per incassata due centri firmati da Tamaro e Sila. Vanno dei vincitori collettivo eleganti l'intero collettivo, Grifo e Guercio. Il Ponziana A piega per 1-0 il San Giovanni A, condizionato dalle assenze. Ci pensa Meccanico a risolvere quando blu sono superiori, gli ultimi 18' sono più aperti. Il Dondolo 5-1. Dopo due round combattuti, i biancoverdi cambiano passo negli ultimi 18' accusano lo svantaggio, ma con Fantina (che festeggia compiendo), Petri e Al- un calo nel finale dopo un recupero. L'Esperia A illustra un rimangiamento alla scia a mani vuote. Vince

per 3-2, esprimendosi comunque meglio degli antagonisti. Dopo un tempo e mezzo i gialloneri sono in vantaggio per 2-0 grazie alla doppietta di Perlangeli. Si fanno rimontare, più che altro per propri demeriti, da Giurjevich e Terzi. Nel finale si svegliano e Simoni cala il tris a 5' dal termine.

Nel secondo raggruppamento si vive una giornata senza particolari scossoni. Il Montebello Don Bosco A e il San Sergio chiudono la loro sfida sul 2-2. La gara è equilibrata: i salesiani sono più prestanti, i giallorossi hanno più tecnica. Nel secondo e nel terzo set si decide il punteggio con Muha (S.S.), De Rota, De Benedicis e Vesnaver (S.S.). Il San Luigi B e una Roianese incompleta non si fanno del male, impattando per 0-0. L'incontro non è bello e si sviluppa ad armi pari. L'incontro non è bello e si sviluppa ad armi pari. A tratti i padroni di casa appaiono più volenterosi, ma pagano la differenza fisica. Sugli scudi il bianconero Nikolajevic. Un San Luigi C nel complesso più piccolo batte il San Giovanni B per 2-1. I rossoneri sono sotto tono, i sanluigini coprono bene gli spazi e sono atten-

ti. A bersaglio Montebugno, replica di Carabei e poi una deviazione sfortunata sul tiro di Cigliani. Muggia A e Ponziana B si affrontano mercoledì.

Nel terzo girone il Muggia B fa vedere dei segnali positivi e sconfigge il Breg B per 2-0. I carsolini si presentano in undici e sono privi di Kalic, Kuret e Martini. La loro prestazione ne risente, contro i rivieraschi in salute. La prima parte è combattuta, anche se il muggesano Lodi sblocca il risultato dopo aver sciupato due opportunità tutto solo. Poi i padroni di casa aumentano i giri e si rivelano più in palla, tanto da raddoppiare con Rizzi. Il Ponziana C gestisce di più la palla contro un Costalunga presentatosi in dieci. Finisce con un 2-2 deciso da Cappai, Petranchich e da Fantino (2). Il Montebello Don Bosco B si rivela superiore dei pari età del San Giovanni C. Luricella (2), Belloli, Babich, Picus e Gileno firmano il 6-0. Pure il Montezza, dotato di un buon complesso (due uscite, due successi), coglie un'affermazione netta contro il Sant'Andrea B. Il rientrando De Feo con una doppietta, Luca Vescevo e Costa siglano il 4-0.

Massimo Laudani

TIRO A VOLO

Fu la culla della specialità, ma in 97 anni è stata costretta a cambiare casa un'infinità di volte. E quante difficoltà...

La Società errante cerca il rilancio



Il tiro a volo potrebbe tornare presto in auge.

TRIESTE Bisogna tornare al lontano 1905 per scoprire la più antica società italiana di tiro al piattello. E, sorpresa delle sorprese, si scopre che si tratta di un sodalizio triestino. Eh sì, da quasi un secolo la Società Triestina di tiro a volo opera e agisce nel capoluogo giuliano in una delle specialità che più ori olimpici ha regalato alla nazionale azzurra. E, come sempre succede per i cosiddetti sport minori, più che trovare campioni risulta difficile reperire siti capaci di ospitare gare e allenamenti. Impresa ancora più ardua per uno sport come il tiro a volo, che richiede impianti sicuri dove potere sparare senza rischiare di recare danni a persone o a cose. E in questo senso la storia del campo di tiro della Società Triestina rappresenta una vera odissea. Lunga telenovela a tutt'oggi non ancora risolta.

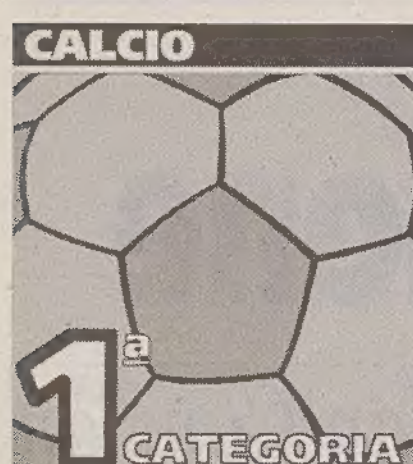
A inizio secolo la sede si trovava ad Aurisina, ma le autorità austriache mal vedevano quel centro di tiratori italiani. Con la prima guerra mondiale il campo fu distrutto per fare spazio a un deposito militare e il campo di tiro risorse vicino

al Cacciatore, sul colle del Farneto. Nel frattempo, la società si era messa in mostra con una squadra formata da Bardi, Ziani, Cibele e Zanaboni, vincitrice del campionato italiano a squadre, con l'azzurro Giuseppe Caluzzi e il campione italiano Mario Bonifacio. E il campo di tiro continuò a spostarsi: da Cologna sino a uno stand a Muggia. E ancora titoli italiani, come quelli di Bruno

Giannella e Antonio Spanu nello skeet e la squadra formata da Gelmini, Venturi, Vecchiet, Decaneva e Pregarz. E ancora sfracati: nel '78 il campo venne trasferito nella zona delle Noghere, dove tutt'oggi ha sede, malgrado nuovi sfratti e conseguenti ricorsi al Tar. L'attività della Società Triestina tiro a volo prosegue, anche se fortemente limitata dalla convivenza con ruspe e camion.

Da due anni non si svolgono più gare nel complesso delle Noghere, compresa quella Coppa Città di Trieste fiore all'occhiello del sodalizio di tiratori alabardati. Competizione e attività di trasferte che ora il sodalizio intende ripristinare, dopo l'elezione del nuovo consiglio direttivo avvenuta la scorsa settimana. Una dirigenza completamente rinnovata che vede Paolo Cecchi in qualità di presidente, Egidio Deponte vicepresidente, Giorgio Vecchiet segretario, Antonio Brandi e Sergio Zubin consiglieri, Paolo Benedetti, Luigi Ferraris e Gianfranco Scigner revisori dei conti. Un sodalizio che può contare sull'esperienza anche di un giudice internazionale: il vicepresidente Egidio Deponte — che è sportivo praticante, azzurro e campione italiano —, infatti, dal '96, anno in cui ha «diretto» i campionati europei di percorso di caccia, riveste questo importante ruolo. Tra piattelli, skeet, fosse olimpiche e specialità varie, ora la Società Triestina tiro a volo intende ricominciare a volare.

Alessandro Ravallico



Mariano	0
Castionese	1
MARCATORI: st al 10' Canevarolo	
MARIANO: Donda, Olivero, Silvestri, Bortolus, Sartori, Cecchet, Hredzac, Medot F., Zorzin N., Ortolano, Tel (25' Medot D.), All: Terpin.	
CASTIONESE: Ciani, D'Ambrosi, Torada, Candotto M., Canevarolo, Zaina, Randi, Spaccaterra P. All: Gregoris.	
ARBITRO: Giacomello di Trieste.	
NOTE: ammoniti Cecchet, Spaccaterra Renato, Zaina, Candotto M.	

MARIANO Brusco scivolone per il Mariano. Ora la caccia alla Promozione diventa più difficile. I padroni di casa giocano bene solo l'ultima mezz'ora; troppo poco per superare una Castionese solida e davvero cinica.

Dopo un primo tempo inguardabile, o quasi, nella ripresa il match diventa addirittura scoppettante. Passano solo dieci minuti e la Castionese passa grazie a una punizione bella e fortunata da oltre trenta metri di Canevarolo. Il difensore è bravo a pescare con un bolide teso l'angolo alla destra di Donda. Il Mariano, nervoso e senza idee, accusa il colpo e rischia al 12', quando Nicola Zorzin non riesce a capitalizzare un perfetto cross dalla destra di Renato Spaccaterra, il migliore tra i suoi. Al 18' è ancora la Castionese a cercare il gol, ma il tiro dalla lunga distanza del capitano Spaccaterra viene deviato in angolo. Gli errori degli ospiti ricaricano il Mariano che si butta in avanti con generosità. Al 20' è il croato Hredzac a mandare altissimo da ottima posizione. Al 22' occasione per Ortolano. La sua incornata, però, colpisce solo l'esterno della rete. Al 28' è Sartori a mettere alto di testa da centro area. Al 30' c'è il primo legno: lo colpisce Ortolano. Al 35' pericolosissimo contropiede della Castionese: Raudi completamente solo si fa anticipare in uscita di piede dal portiere Donda. Il Mariano non molla. Al 44' Sartori di testa colpisce incredibilmente un altro palo. Sfortunato, e primato sempre più a rischio per i ragazzi di Terpin.

Ascanio Cosma

Ruda fa terno e prende il volo

Vermeigliano, sconfitto dalla Fincantieri, perde l'occasione di diventare secondo

Lucinico	1
Primorje	1
MARCATORI: pt 40' Virzi, st 9' Cerniava.	
LUCINICO: Pavesi, Komauli, Pellizzari, Buttignone, Visintin (st 21' Luis), Komic (st 38' Bartus), Da Soller, Dario, Vinzi, Brandolin, Michielli. All: Grion.	
PRIMORJE: Scignar, Crocetti, Braini, Sestan (st 21' Pahor), Malusa, Emili, Stofa (3t 36' Bukavec), Michelazzi, Steiner, Cerniava (st 31' Tommasi), Leghissa. All: Babuder.	
ARBITRO: Casalena di Udine.	
NOTE: ammoniti Sestan, Cerniava, Leghissa, Buttignone e Komic.	

LUCINICO Incontro interessante che si chiude con la divisione della posta tra Lucinico e Primorje. Nel primo tempo il Lucinico non riesce a ingranare e il gioco degli ospiti prende il sopravvento; al 4' Malusa per Stofa e Pavesi respinge di piede. Scocca l'11' e Cerniava scambia con Michelazzi in profondità. Steiner conclude costringendo Pavesi in angolo. Ancora Malusa a servire Steiner al 24'; questa volta è Pellizzari a metterci una pezza. Incuriosito dei nerazzurri alla mezz'ora con Brandolin e Da Soller sulla fascia, traversone leggermente alto per Vinzi. Siamo al 40' e i locali si portano in vantaggio: Brandolin in area tocca per Dario e la prima botta viene ribattuta da Scignar, Komic riprende la sfera e ributta in avanti trovando Vinzi pronto alla stoccata vincente a fil di palo. Allo scadere (49') è Sestan che duetta con il veloce Steiner, ma sul passaggio di quest'ultimo Emili non è lesto ad approfittarne. In apertura di ripresa al 6' Dario a Brandolin e l'estremo Scignar deve uscire providenzialmente. Cerniava pesca il pargoglio dei giuliani al 9' su perfetto calcio di punizione che va ad insaccarsi sotto la traversa. Leghissa al 10' e Michelazzi al 12' si rendono insidiosi nell'area lucinichese. Brandolin comincia a sprecare palle gol al 19' su appoggio del compagno Michielli, sparando sul portiere. Risposta degli avversari al 24' con incornata ravvicinata, ma fiacca, di Malusa sul cross di Cerniava. Pahor accenna a una cannonata al 32', fuori di poco alla sinistra di Pavesi. Brandolin si mangia ancora la segnatura al 33'. Sul servizio di Dario, Scignar sventa con una manata. Al 35' Vinzi trova Brandolin che s'invola da solo ma il tiro colpisce il palo e termina sul fondo. Al 46' è Steiner ad imprecare la sfortuna facendo vibrare il legno della porta difesa da Scignar.

Vittorio Piccotti

Zaule	1
Medeuza	2
MARCATORI: st 15' Sartori, st 17' Bernardis, 43' Godas.	
ZAULE: Ellero, Issich, Razem, Zerial (st 31' Rosso), Arbore (st 5' Cappon), Colino (st 12' Cociani), Valentini, Frau, Saina, Godas, Micor. All: Musolino.	
MEDEUZA: Dose, Torossi, Manfrin, Zompicchiatti, Sciauero, Grione, Bertoni (st 29' Mangoni), Cecchetti, Sartori, Bernardis, Pellizzari. All: Cerchia.	
ARBITRO: Ferro di Cormons.	
NOTE: spettatori 50; ammoniti Razem, Torossi, Zompicchiatti, Grione e Pellizzari.	

TRIESTE Lo Zaule manca l'occasione di spiccare il volo definitivo verso la salvezza facendosi fermare sul terreno di Aquilina da un concreto Medeuza. Gara mal interpretata dai padroni di casa, che hanno fallito l'appuntamento anche a causa di un atteggiamento spesso rinunciatorio. Solamente a giochi fatti, dopo l'1-2 imposto dagli ospiti, i ragazzi di Musolino sono riusciti ad allestire una reazione convincente, compiendo però solo a metà l'auspicata rimonta. Primo tempo spento con poche occasioni e giochi si portano in vantaggio: Brandolin in area tocca per Dario e la prima botta viene ribattuta da Scignar, Komic riprende la sfera e ributta in avanti trovando Vinzi pronto alla stoccata vincente a fil di palo. Allo scadere (49') è Sestan che duetta con il veloce Steiner, ma sul passaggio di quest'ultimo Emili non è lesto ad approfittarne. In apertura di ripresa al 6' Dario a Brandolin e l'estremo Scignar deve uscire providenzialmente. Cerniava pesca il pargoglio dei giuliani al 9' su perfetto calcio di punizione che va ad insaccarsi sotto la traversa. Leghissa al 10' e Michelazzi al 12' si rendono insidiosi nell'area lucinichese. Brandolin comincia a sprecare palle gol al 19' su appoggio del compagno Michielli, sparando sul portiere. Risposta degli avversari al 24' con incornata ravvicinata, ma fiacca, di Malusa sul cross di Cerniava. Pahor accenna a una cannonata al 32', fuori di poco alla sinistra di Pavesi. Brandolin si mangia ancora la segnatura al 33'. Sul servizio di Dario, Scignar sventa con una manata. Al 35' Vinzi trova Brandolin che s'invola da solo ma il tiro colpisce il palo e termina sul fondo. Al 46' è Steiner ad imprecare la sfortuna facendo vibrare il legno della porta difesa da Scignar.

Lorenzo Gatto

Latte Carso	0
Juventina	3
MARCATORI: pt 20' Braida (r); st 17' Bastiani, 42' N. Saveri (r).	
LATTE CARSO: Percich, Tognon, Busletta, La Torre (st 1' Angiolini), Sors, M. Pischiutta (st 22' Bernabei), Ferfaglia (st 15' Zaccaron), Stocca, Milos, Perossa, Marzari. All: Mendella.	
JUVENTINA: Faggiani, Marassi, Gallo, Gismani (st 40' Peteani), F. Bianco, A. Saveri (st 37' Cobal), N. Saveri, D. Bianchi, Braida, Bastiani, Devetak. All: Lenarduzzi.	
ARBITRO: Di Palma di Udine.	

VISOGLIANO La Juventina continua il suo viaggio nei quartieri alti della classifica grazie alla maggiore concretezza, e lascia il Latte Carso in brutte acque. I triestini si esprimono bene, ma non ottengono nulla. Anzi, al primo sbaglio, passano in svantaggio. Disimpegno sbagliato a centro campo al 20', azione rapida dei goriziani e il libero Marco Pischiutta atterra Braida appena dentro l'area. L'arbitro concede il rigore, che lo stesso Braida trasforma. I ragazzi di Mendella non accusano il colpo, gestiscono la palla, ma non si rendono pericolosi. Tanto che la successiva nota di cronaca è ancora in favore degli ospiti ed è datata 44'. I biancorossi partono in contropiede. Ci pensa il portiere Percich a sventare il pericolo portato da Devetak. La parte iniziale della ripresa vede un Latte Carso più determinato, ma i giuliani hanno sempre la difficoltà di concludere. Si fanno vivi perciò con palle inattive e con mischie, a cui gli avversari rispondono con lanci lunghi. L'unica conclusione dei lattai porta la firma di Angiolini, il quale al 4' manda di poco sopra la traversa. La Juventina sfrutta un altro sbaglio dei biancoazzurri e raddoppia al 17'. Fallo di Perossa ai danni di Alberto Saveri, protagonista di uno spunto in velocità. Braida s'incarica del calcio piazzato, Bastiani è tutto solo e, da pochi passi, schiaccia in rete. Alla mezz'ora botta di Bernabei, Faggiani respinge, ma la palla sembrava aver superato la linea di porta. Faggiani respinge il tentativo di Bernabei al 34', mentre al 40' Busletta è in ritardo al servizio di La Torre. Al 42' fallo di Percich su Braida. Il penalty viene realizzato da Nicola Saveri.

m. l.

Santamaria	2
Staranzano	0
MARCATORI: st 11' Maida, 15' Zompicchiatti.	
SANTAMARIA: Nadalutti, Dentasano, Maida, Panarello, Malisan, E. Scuro, Grassi, Chianotto, Zompicchiatti (st 26' Sbrugnara), Rana (st 30' Vida), Chiarandini. All: Belviso.	
STARANZANO: Zearo, Zonta, Sansone, Santi, Boem, Scapolo, Vezzani (st 25' Zanini), Andrian, Della Rocca, Facchinetti, Gallas (st 10' Biasiol). All: Zanutel.	
ARBITRO: Adamo di Cervignano	

S. MARIA LA LONGA Due indecisioni di Zearo permettono al Santamaria di aggiudicarsi i tre punti in una gara in cui fino al primo goal locale la noia l'ha fatta da padrona. Tolta una punizione alta di poco di Boem al 21', le due squadre fanno poco per avvicinarsi alla marcatura, giocando bene fino alla tre-quarti di campo per poi non riuscire a trovare la giocata vincente. Nella ripresa i ragazzi di Zanutel vengono subito puniti dal Santamaria alla prima occasione: all'11 Chianotto prova la conclusione dai trenta metri, Zearo respinge male e la palla, dopo essersi impennata, ricade sulla riga di porta dove Maida non ha difficoltà ad insaccare. Al 13' Andrian ha sui piedi la palla del pargoglio, ma Nadalutti si salva alla grande sul diagonale. Poi è la difesa di casa ad allontanare il pallone vagante. Al 15' giunge il raddoppio ad opera di Zompicchiatti, che sorprende Zearo sul primo palo con un tiro non irresistibile che il portiere accompagna in rete. Lo Staranzano non riesce a reagire con convinzione alla doppia realizzazione, anche perché il Santamaria in difesa non sbaglia nulla. Facchinetti per due volte non riesce a rendersi pericoloso e in contropiede, prima con Chiarandini poi con Maida, al quale si oppone con tempismo Zearo, il Santamaria va vicino alla terza marcatura. Infine merita una citazione particolare il portiere ospite Zearo: due sue indecisioni hanno deciso la gara, però non è giusto criticare un portiere che più volte (rigori parati) in questa stagione, come in passato, ha salvato la sua squadra con interventi providenziali e tempestivi.

Luca Pettenà

Vermeigliano	0
Fincantieri	1
MARCATORI: st 5' Novati P.	
VERMEIGLIANO: Furios, Brandolin, De Cecco, Piran (st 42' Milan), Furlan, Moratti, Apollo, (st 16' Pahor), Pizzin, Derman, Visintin, Bacchetta (st 25' Sanzo), All: Ghermi.	
FINCANTIERI: Pischeda, Cecchich, Palombieri, Cergoli, Padoan, Dal Canto, Novati F., Mauri, Pelaschi (st 48' Sabato), Novati P., Veneziano (st 25' Miniusi). All: Petraz.	
NOTE: espulso Petraz (per proteste). Ammoniti: Furios, Milan, Apollo, Pahor, Cecchich, Pelaschi, Novati P.	

VERMEIGLIANO Importante vittoria esterna della Fincantieri sul campo del Vermeigliano di mister Ghermi. Partita combattuta e interessante soprattutto nel primo tempo dove le due squadre, pur non creando grossissime occasioni da rete, giocano un buon calcio, battendo un centrocampo ma senza riuscire a prendere il sopravvento. Partono forte gli ospiti che subito al 3' portano Mauri (tra i migliori dei suoi) solo davanti a Furios che però è bravo a sventare il pericolo. Per i locali da segnalare un paio di tiri da lontano di Visintin (entrambi finiti non distanti dalla porta di Pischeda), un bel tiro di Bacchetta al 25' ben controllato dal portiere e una ghiotta occasione per Derman che serviva da Visintin non trova il tempo per il controllo in area permettendo così alla difesa di recuperare.

La ripresa inizia con l'episodio che decide l'incontro. Al 5' Novati P. viene lanciato in contropiede da un rinvio della difesa che sorprende il Vermeigliano, e si invola verso l'area dove con freddezza batte Furios in uscita piazzando la palla alla sua sinistra. La reazione dei biancorossi è immediata, ma senza grosse occasioni per pareggiare. Per due volte Derman va al tiro, al 11' e al 13', ma spara alto. La partita si infiamma nel quarto d'ora finale con i locali protesi in attacco alla ricerca del meritato pareggio, ma che riescono a rendersi pericolosi solo con due colpi di testa, uno di Furlan al 29' di poco sopra la traversa e l'altro di Visintin al 35' che non ha sorte migliori.

Gian Marco Daniele

Ruda	3
Domio	0
MARCATORI: pt 7' Picco; st 17' Sergio, 20' Donda.	
RUDA: Politti, Tosoratti, Olivo, Lepre, Gon, Boz (Sergio), Iacumin (Fabbro), Donda, Ulian, Picco (Rossi), Cecchin.	
DOMIO: Cresi, Bagordo, Scrigner, Reder, Zelle (Satti), Stefani, Castelli (Odina L.), Braini, Krevatin, Zulian, Odina M. (Zanco-la).	
ARBITRO: Cuberli di Udine.	

RUDA La differenza di caratura tra le due squadre si è notata tutta in una gara che non poteva certamente entusiasmare, ma che almeno ha visto il giallo-blu giocare per 90' alla ricerca del gol con tutti i suoi effettivi in campo. Pronti via, e il Ruda segna. Punizione che Cecchin si conquista e batte dalla fascia destra. Cròs millimetrico, e per Picco lasciato libero è un gioco da ragazzi festeggiare il rientro al Comune dopo un anno dal grave infortunio. Dopo il gol, il Ruda non muta atteggiamento anche se le vere azioni nella prima frazione sono poche: al 23' su cross di Ulian è Boz a tentare la deviazione aerea ma la sfera termina a lato. Al 40' bella combinazione Ulian-Donda e palla al centro per Picco che gira di poco a lato.

Nella ripresa il Ruda parte molto determinato: al 1' Cecchin si beve l'intera retroguardia e scarica a Boz. Cross di quest'ultimo, e prima Donda e poi Picco si vedono respingere i tiri da Cresi. Al 5' Stefani si fa espellere per due «gialli» in pochi secondi, e un minuto più tardi ci vuole l'ennesimo intervento di Cresi per negare a Picco la gioia della doppietta. Al 17' s'incarica di fare tutto da solo Sergio: prende palla a centrocampo, evita due avversari e poco dentro l'area fa partire un tiro che Cresi non riesce a trattenere. Il definitivo 3-0 giunge al 20': azione analoga alla precedente, ma stavolta è Donda a realizzare con un delizioso tocco-sotto. Girandola di sostituzioni, e gloria anche per Fabbro e Rossi che vanno vicinissimi alla quaterna.

Antonio Oblach

1.a Cat. - Gir. A				
RISULTATI				
Bannia-Roveredo	0-0			
Caneva-Codroipo	1-0			
Centro Mobile-Tiezze	1-0			
Maniago-Faibano	0-0			
Polcenigo-U. Pasiano	2-0			
Salesiana-Doria Zopp.	0-1			
Valvasone-V. Rauscedo	1-1			
Varmo-Ceolini	1-1			
PROSSIMO TURNO				
Ceolini-Valvasone				
Codroipo-Polcenigo				
Doria Zopp.-Bannia				
Faibano-Salesiana				
Roveredo-Varmo				
Tiezze-Maniago				
U. Pasiano-Centro Mobile				
V. Rauscedo-Caneva				
CLASSIFICA				
Bannia	46	23	14	5
Maniago	43	23	11	2
Salesiana	42	23	10	6
Varmo	41	23	10	11
Codroipo	38	23	10	8
Valvasone	35	23	10	8
Caneva	33	23	9	6
U. Pasiano	31	23	8	7
V. Rauscedo	31	23	7	10
Centro Mobile	26	23	6	8
Ceolini	26	23	7	11
Faibano	25	23	6	9
Tiezze	24	23	7	13
Polcenigo	21	23	4	10
Roveredo	19	23	3	10
Doria Zopp.	13	23	3	16

1.a Cat. - Gir. B				
RISULTATI				
Flumignano-Venezia	0-2			
Lumignacco-Majane	1-2			
Nogaredo-Riviera	1-2			
Tarcentina-Ancona	1-3			
Tre Stelle-Aurora	1-3			
Tricesimo-Trivignano	0-2			
Valnatisone-Reanesse	2-0			
Villanova-Colloredo	2-1			
PROSSIMO TURNO				
Ancona-Tricesimo				
Aurora-Flumignano				
Colloredo-Tre Stelle				
Majane-Valnatisone				
Reanesse-Tarcentina				
Riviera-Villanova				
Trivignano-Nogaredo				
Venezia-Lumignacco				
CLASSIFICA				
Ancona	43	23	12	7
Reanesse	43	23	12	7
Lumignacco	37	23	10	7
Colloredo	35	23	9	8
Tarcentina	34	23	9	7
Trivignano	33	23	8	9
Nogaredo	32	23	9	9
Flumignano	31	23	7	10
Valnatisone	30	23	7	9
Riviera	30	23	8	9
Aurora	29	23	8	10
Tricesimo	25	23	5	10
Villanova	24	23	5	9
Majane	23	23	5	10
Venezia	22	23	5	11
Tre Stelle	20	23	4	11

1.a Cat. - Gir. C				
RISULTATI				
Latte Carso-Juventina	0-3			
Lucinico-Primorje	1-1			
Mariano-Castionese	0-1			
Ruda-Domio	3-0			
Santamaria-Staranzano	2-0			
Torviscosa-Latisana	1-0			
Vermeigliano-Fincantieri	0-1			
Zaule-Medeuza	1-2			
PROSSIMO TURNO				
Castionese-Santamaria				
Domio-Vermeigliano				
Fincantieri-Mariano				
Juventina-Torviscosa				
Latisana-Lucinico				
Medeuza-Latte Carso				
Primorje-Ruda				
Staranzano-Zaule				
CLASSIFICA				
Ruda	49	23	14	7
Mariano	45	23	13	6
Vermeigliano	44	23	13	5
Juventina	43	23	12	7
Torviscosa	40	23	11	7
Santamaria	32	23	8	5
Castionese	32	23	8	7
Latisana	31	23	7	6
Staranzano	31	23	6	4
Primorje	27	23	6	8
Fincantieri	27	23	6	8
Medeuza	25	23	6	10
Zaule	23	23	7	10
Latte Carso	17	23	3	12
Domio	16	23	3	13
Lucinico	10	23	1	15

ATLETICA

Nella più classica delle gare di cross il triestino Michele Gamba, tra i favoriti della vigilia, perde contatto dopo tre giri e si piazza undicesimo

L'etiope Bekele svetta nella 70.a «Cinque Mulini»

SAN VITTORE OLONA L'etiope Kenenisa Bekele ha vinto alla grande la 70.a edizione della «Cinque Mulini», la più classica delle gare di cross che si svolgono sul suolo italiano. Il diciannovenne ha fatto corsa di testa per tutti i cinque giri del percorso, staccando nell'ultima tornata il keniota Charles Kamathi, vincitore delle ultime due edizioni, arrivato sul traguardo a 13" dal trionfatore.

La competizione ha visto la piccola debacle del triestino Michele Gamba, uno dei favoriti della vigilia, che ha tenuto il veloce ritmo dei primi per tre giri, prima di perdere progressivamente contatto chiudendo all'11° posto con un ritardo di oltre tre minuti dal vincitore.

Gamba, lo scorso anno sesto, anche in questa edizione è risultato comunque il primo degli italiani, raggiungendo così il suo obiettivo minimo nella classifica lombarda. Passato il traguardo, il «triestino degli altipiani» si è toccato il fegato, segno evidente di una crisi fisica che lo ha attanagliato da metà gara in poi.

Immutati comunque i suoi prossimi impegni che vedranno la partecipazione di Gamba all'Euro Challenge dei 10 mila e ai Campionati europei di Cross.

Ritornando alla gara, in te-

sta si è formato subito un gruppetto formato dagli etiopi Bekele e Mezgebu, dai kenioti Kamathi e Kosgei, dal ucraino Lebid, dello svedese Nyberg e da Michele Gamba.

A metà gara lo strattone di Bekele e Kamathi che, oltre a provocare la resa di Gamba, ha pure spezzettato il gruppo.

All'ultimo giro Bekele è scappato via da solo, chiudendo con il grande tempo di 35'16", 13" dietro di lui Kamathi, quindi il connazionale Mezgebu a 32" ed il keniota Kosgei. Quinto, e primo degli europei, il polacco Massek, che ha preceduto Lebid, Nyberg ed il britannico Haighan.

Le classifiche. Maschile: 1) Kenenisa Bekele (Eti) 34'57", 2) Charles Kamathi (Ken) a 11", 3) Assefa Mezgebu (Eti) a 32", 4) Shadrack Kosgei (Ken) a 36", 5) Kamel Maase (Ola) a 51", 6) Sergei Lebid (Ucr) a 1'11", 7) Sam Haighan (Gbr) a 1'33", 8) Claes Nyberg (Sve) a 2'09", 9) Will Levitt (Ing) a 2'34", 10) Khalid Skah (Mar) a 2'44", 11) Michele Gamba (Ita) a 3'04". Femminile (6000 metri): 1) Oliviara Javie (Jug) 19'27", 2) Miwako Yamanka (Gia) a 20", 3) Rosanna Martin (Ita) a 34", 4) Justyna Bak (Pol) a 46", 5) Mazena Michalska (Pol) a 1'04".

a.r.

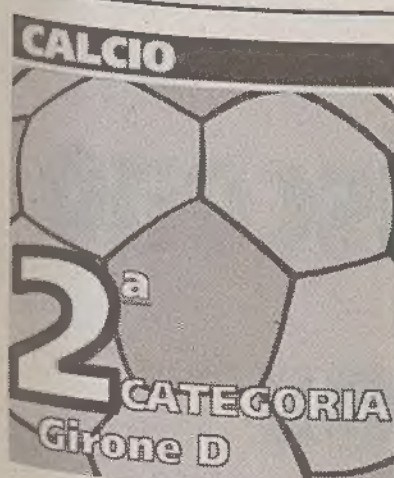
680 concorrenti alla 14.a edizione del memorial curato dalla Libertas Grions e Remanzacco

Il «Romano» al keniota Munyao

UDINE Il keniota Ronald Munyao e la marocchina Nadia Ejjafini hanno vinto la XIV edizione del «Memorial Romano», forse la gara di cross più importante della regione, organizzata in modo encomiabile dagli infaticabili dirigenti della Libertas Grions e Remanzacco.

Seicentottanta concorrenti si sono misurati al Parco del Cormor in una gara che vedeva pure l'assegnazione dei titoli regionali Ragazzi e Cadetti, finiti nelle mani del friulano Rudy Di Bernardo, del triestino della Fincantieri Emanuele Valberghi e delle friulane Denise Vergara e Anastasia Lisotto.

Ma nella gara per i più grandi, per la seconda volta ha iscritto il suo nome sull'albo d'oro il keniota Munyao, che ha regolato il connazionale Biwet e il marocchino Boudalia. Quarto, e



Gli isontini pareggiano col Sagrado e riducono le distanze dalla capolista fermata dal Mladost

Il Moraro incalza l'Opicina

Fogliano vince col «fanalino» Pro Farra e aggancia il Chiarbola

I TABELLINI

Chiarbola	0
Kras	2
MARCATORI: pt 13' Chies, st 47' Marchione.	
CHIAROBOLA: Francioli, Schrey, Chmet, Varesano, Sabini, Scotti Di Minico, Neri (st 5' Lorenzoni), Vignali (st 32' Appel), Visintin (st 32' Curzolo), Cotide, Speranza, All. Curzolo.	
KRAS: Loigo, Bastianelli, Daris, Albanese, Skabar, Coccoluto, Roncelli, Paoletti, Chies, Macor (st 44' Marchione), Majcen (st 46' Stojanovic). All. Macor.	
San Lorenzo	0
Piedimonte	1
MARCATORI: st 31' Peteani (rig.).	
SAN LORENZO: Colodet, D. Medeot (st 35' Giorgi), Tonut, Grion, B. Medeot, Visintin, Bernardis, Moratto, Valentini (st 32' Derio), Rapone, Maureneich. All. Rapone.	
PIEDIMONTE: Rigonat, Milotti, Volc (st 31' Fabris), Interbartolo, Peteani, Gomiseck, Carruba, Coco, Casagrande, Baraz (st 32' Milia), Moretti. All. Ranocchi.	
Medea	0
Sovodnje	0
MEDEA: Don, Nassiz, Bernardis, Spessot, Del Bianco, Severo, Andresini, Baresi, Esposito, Pecorari, Donda (st 22' Godeas). All. Vailati.	
SOVODNJE: Gergolet, Marega, A. Florenin, Tomsic, Bregant, F. Devetac, M. Devetac (st 25' Simon), Feri, M. Florenin, Morandini, Banello, All. Favero.	
Fogliano	2
Pro Farra	0
MARCATORI: pt 20' Cristian Donda; st 39' Loris Braida.	
FOGLIANO: Cecet, Fabris, Salviato, Gomiseck, Cabas, Bisceglia (st 21' Muner), Ivano Braida, Camozza, Cristian Donda (st 25' Marizza), Franceschini, Loris Braida, All. Soffiantini.	
PRO FARRA: Pavan, Radigna, Ermacora, Claudio Donda, Spessot, Brumat, Zaccari, Cantarutti, Gregorat, Trevisan, Zanolla. All. Valente/Bordon.	
Mladost	2
Opicina	0
MARCATORI: pt 8' Villani; st 8' Mania.	
MLADOST: Cragietto, De Bianchi, Kobal, Villani, Sità, Pellicani (st 1' Ellero), Vittorelli, Fontana, Bagattin, Mania (st 38' Marussig), Kovic. All. Murra.	
OPICINA: Nizzica, Rossi, Giacomelli (st 3' Recidivi), Sotgia, Cipolla (st 12' Bianco), Scarpa, Porcorato, Silvestri, Tuntar, Kerin (st 33' Venturini), Marin. All. Sciarrone.	
Moraro	1
Sagrado	1
MARCATORI: pt 4' Gregorutti, 42' Paolo Blasizza.	
MORARO: Zoff, Paolo Blasizza, Bernardis, Bevilacqua, Calvani, Borella, Ivano Blasizza, Makar, Battistin, Canciani, Cirocota (st 10' Menon). All. Canciani.	
SAGRADO: Negrin, Capone, Budicin (st 17' Furioso), Tossato, Clemente, Gerolin, Croci, Furlan, Radolli, Gregorutti, Candussi. All. Bertossi.	
Audax	1
Primorec	1
MARCATORI: pt 28' Battistuta; st 10' Speranza.	
AUDAX: Vidoz, Makuc, Soprani, Tunini, Bregant, Bernardis, Mattioli, Schovic, Aguzzoni (st 21' Forchiassini), Primorec, Speranza. All. Rossi.	
PRIMOREC: Trevisan, Pusich, Battistuta (st 35' Corona), Svab, Sossi, Srebernick, Leghissa, Savino, Pergolis (st 21' cannelli), Cadel, Buffa. All. Sorrentino.	
S. Andrea S. Vito	2
Villesse	1
MARCATORI: pt 13' e st 32' Lazzara.	
S. ANDREA: Biloslavo, Fonda, Pressello, Allegretti, Biagini (st 26' Stanissa) (st 35' Subelli), Masutti, Novel, Mauro, Marino, Gargiulo, Lazzara. All. Petagna.	

TERZA CATEGORIA GIRONE D

Colpo grosso del Malisana: Camino perde l'imbattibilità

MONFALCONE Il riposo ha fatto male al Camino che dopo 17 giornate per l'imbattibilità, è stato sconfitto dal Malisana. In gol prima in mischia e poi su rigore. Chiude il pari fra Blesanese e Muzzanese, con gli ospiti in vantaggio e ripresi da Ellero travestito da Seedorf con un gran gol all'angolino da 25 metri.

Enrico Colussi

3.a Cat. - Gir. D	
RISULTATI	
Blesanese-Muzzanese	1-1
Brian-Romans	2-0
Camino-Malisana	1-2
Perlegada-Italped D.B.	2-0
Talmassons-Ronchis	0-1
Zompicchia-Rivolto	0-0
PROSSIMO TURNO	
Flambro-Perlegada	
Italped D.B.-Blesanese	
Muzzanese-Zompicchia	
Rivolto-Brian	
Romans-Talmassons	
Ronchis-Camino	
CLASSIFICA	
Camino	45 18 14 3 1 58 19
Perlegada	41 19 12 5 2 46 13
Malisana	35 19 9 8 2 31 19
Talmassons	33 18 9 6 3 33 19
Zompicchia	28 19 8 4 7 32 27
Flambro	28 18 8 4 6 24 21
Brian	26 18 8 2 8 27 30
Ronchis	26 19 7 5 7 24 28
Muzzanese	24 18 6 6 6 27 39
Blesanese	16 19 4 4 11 21 40
Italped D.B.	15 18 3 6 9 26 35
Romans	7 19 2 1 16 15 49
Rivolto	6 18 0 6 12 21 46

TRIESTE Nel week end nero per il vertice, sorride solo il Moraro, che pareggia in casa contro il Sagrado e così guadagna un punto sulla capolista Opicina e sul Chiarbola, raggiunto in terza posizione dal Fogliano. In coda perde solo la Pro Farra, complicando dunque il cammino verso la salvezza. Bei colpi invece per Piedimonte e S. Andrea. Ma le due squadre forse più in forma del momento sono il Mladost e il Kras, che hanno sgambettato in questo turno le compagini di Sciarrone e di Curzolo. Della sconfitta di quest'ultimo riferiamo a fianco.

Ma vediamo il panorama della giornata. Trasferta amara dunque dell'Opicina a Dobberdo del Lago. Nella gran partita del Mladost vanno a segno Villani (bravo ad involarli dalla metà campo fino a poco fuori area e poi colpire con un gran tiro) e Mania (in scivolata), e almeno una mezza dozzina di buone opportunità con i tentativi dei vari Kovic, Vittorelli e Bagattin. Per i triestini, invece, nessuna grossa occasione.

Rischia il Moraro davanti al proprio pubblico ma poi se ne esce con un pareggio che sta più stretto agli ospiti. In gol in apertura Gregorutti con una conclusione dalla distanza. Il pari dei ragazzi di Canciani arriva con Paolo Blasizza di testa

su calcio d'angolo. In mezzo qualche buona occasione per il Sagrado e 2-0 sfiorato da Radolli da due passi. Nella ripresa invece meglio il Moraro, un tentativo per Menon, un improbabile passaggio tentato da Mlakar da buona posizione quando invece avrebbe potuto cercare la rete e poi qualche mischia.

Vince il Fogliano contro la Pro Farra, con le marcature di Cristian Donda (su

punizione) e di Loris Braida. Un successo che fa agganciare il Chiarbola al terzo posto.

1-1 combattuto fra Audax-Primorec con vantaggio ospite di Battistuta, su punizione dal limite dritta all'incrocio. Il pari è di Speranza con un pallonetto da dentro l'area dopo un'azione confusa nella quale è rimasto a terra il portiere ospite Trevisan. Nella prima frazione, da segnalare per la

formazione di Rossi un colpo di testa di Conzutti e un palo direttamente su calcio dalla bandierina. Per il Primorec un tiro di Sossò con salvataggio sulla linea di un difensore locale e poi un tentativo di Pergolis in spaccata con parata di Vidoz. Nella ripresa va giù in area Buffa; per tutti è rigore ma non per l'arbitro.

Brutto 0-0 quello di Medea-Sovodnje: al 1' Esposito, al 10' Andresini e al quarto d'ora M. Florenin sono gli unici tiri in porta.

E' contento mister Petagna del suo S. Andrea S. Vito visto ieri in campo, soprattutto in fatto di mentalità. Gran inizio contro il Villesse, con diverse occasioni e il gol di Lazzara, abile a concludere dai venti metri dopo uno scambio con Marino. Dopo il pareggio ospite di testa, nella ripresa arriva il raddoppio, con lo stesso Lazzara che gira bene dopo il servizio per lui in verticale. Nel finale pericolosi ancora Subelli e Marino, con dei tiri da distanza ravvicinata: il primo è parato e il secondo è alto.

Continua la crisi del San Lorenzo, questa volta in una gara da 0-0. Una sfida che avrebbe dovuto vincere per tenere lontano proprio gli avversari l'ha persa per un calcio di rigore trasformato da Peteani a un quarto d'ora dal termine. Il fallo era su Milia.

Massimo Umek

LA PARTITA

Kras, play-off a portata di mano

TRIESTE Continua il periodo nero del Chiarbola. Per contro il Kras si dimostra una delle più belle realtà di questo campionato e sale ancora in classifica; ora l'obiettivo play off sembra davvero alla portata della compagine di Macor. In questo derby anticipato a sabato, poco da vedere nel primo tempo dove hanno prevalso equilibrio e tattica. Importante però in questa frazione l'1-0 del Kras con uno splendido gol di Chies, bravo a controllare in velocità sulla destra del limite dell'area, a portarsi il pallone verso il centro e a calciare al volo imparabilmente alle spalle di Francioli. Nella ripresa più possesso palla

per il Chiarbola ma nessuna vera opportunità per pareggiare. Anzi, nei primi venti minuti diverse occasioni per gli ospiti. Al 4' Majcen riceve in profondità ma calcia debolmente, al 10' il servizio di testa di Paoletti per lo stesso Majcen e grande risposta di Francioli, al 16' pericoloso tiro cross di Paoletti che attraverso lo specchio della porta ma nessuno interviene per deviare, infine al 20' pregevole punizione di Chies ma ancora Francioli si erge a protagonista. In tempo di recupero Marchione trova il raddoppio su azione di rimessa; dopo il dribbling al portiere il facile tocco a porta vuota.

m.u.

Vincendo per 2-1 in casa del Sedegiano approfitta della sconfitta della Risanese col Marano e del pari fra Corno e Teor

Pro Fiumicello ritorna da sola in vetta

Dividono la posta Castions e Pieris. Villanova risale verso la salvezza

Il Fiumicello, dunque, in quel di Sedegiano ha chiuso una partita combattuta e ben giocata da entrambe con un meritato 2-1. Il primo gol è messo a segno da Scridel già al 3' del primo tempo, ma il Sedegiano non si fa scoraggiare e continua nella ricerca del pareggio. Al 20' del secondo tempo, però, c'è il raddoppio del Fiumicello firmato da Mian, che mette in chiara difficoltà i padroni di casa. Al 42' gli uomini di Saccomano accorciano le distanze con Broto su calcio di punizione, prendono coraggio e tentano di acciuffare il pareggio creando parecchie azioni pericolose. La più chiara è quella di Vit che sfiora il palo con un forte tiro dalla distanza.

Ma è tutto inutile e la vittoria va alla capolista.

Si conclude con un risultato ad occhielli, invece, la gara tra Comunale Teor e Corno. Dopo un primo tempo agosticamente bello, la ripresa si apre con l'espulsione di due giocatori del Corno, Stefano Biancuzzo e Focardi, entrambi per proteste, e la partita cambia faccia. Tutti i giocatori si fanno prendere dal nervosismo, il gioco diventa un po' troppo «maschio» e fioccano le ammonizioni. Il Corno, pur giocando in nove, crea di più rispetto ai padroni di casa e prova più volte ad andare in rete, senza però nessun risultato.

Privi di concentrazione e, probabilmente, troppo sicuri della loro superiorità rispetto agli avversari, gli uomini della Risanese sottovalutano la Maranese e perdono per 2-1 contro una squadra ben sistemata in campo, che ha creato davvero un buon gioco.

Pareggio, 1-1 il risultato finale, Castions e Pieris. Alla fine dei conti, anche se questo punto non fa nessuna differenza per le due squadre, è stato il risultato più giusto.

Con i gol di Pittis e di Strizzolo, invece, si porta a casa la vittoria il Lavarian, a discapito di un Lestizza che comunque ha giocato un ottimo primo tempo.

Per 3-2 si aggiudica l'incontro con il Teor il Bertolio, e per 2-1 vince il Villanova sul Poccia. Pareggio, infine (3-3) tra Buttrio e Paviese.

Cristina Boemo

mini della Risanese sottovalutano la Maranese e perdono per 2-1 contro una squadra ben sistemata in campo, che ha creato davvero un buon gioco.

Pareggio, 1-1 il risultato finale, Castions e Pieris. Alla fine dei conti, anche se questo punto non fa nessuna differenza per le due squadre, è stato il risultato più giusto.

Con i gol di Pittis e di Strizzolo, invece, si porta a casa la vittoria il Lavarian, a discapito di un Lestizza che comunque ha giocato un ottimo primo tempo.

Per 3-2 si aggiudica l'incontro con il Teor il Bertolio, e per 2-1 vince il Villanova sul Poccia. Pareggio, infine (3-3) tra Buttrio e Paviese.

I TABELLINI

Terzo Bertolio	2
MARCATORI: pt 3' Fantin, 29' Marozzi, 30' Trevisan, 41' Buai (rig.), st 25' Cressati.	
TEOR: Utan, Falconieri, Versolato (st 27' Moro), Alessandro Grigolo, Veneruz, Gasparotto, Trevisan, Travantu, Luca Furlan, Giolo, Buai. All. Fiorillo.	
BERTOLIO: Zamarian, Fabello, Venuto, Ecoretti, Ponte, Beltrame (st 39' Covello), Fantin, Cressati, Waltzing (st 6' Toneatto), Fiorenzo, Marozzi. All. Rambaldi.	
ARBITRO: Pizzoferrero di Latisana.	
Teor Corno	0
TEOR: Zucolo, Ciuttin, Biason, Odorico, Pitton, Delzotto, Depiccoli, Cassan, Checchin, Sedran, Fagotto, All. Bigotto.	
CORNIO: Longo, Azzani, Tonut, De Bernardi, Stefano Biancuzzo, Fabbro, Brusini, Luca Biancuzzo, Causig, Copetti, Focardi, All. Copetti.	
ARBITRO: Cagol di Udine.	
Note: espulsi Stefano Biancuzzo e Focardi.	
Lestizza	1
Lavarian Mortean	2
MARCATORI: pt 10' Tirelli (aut.), 20' Strizzolo, 35' Andrea Pittis.	
LESTIZZA: Tosone, Ilario Marangone, Contento, Comuzzi, Valentino Fabbro, Maurice Tavano (st 1' Dorino Peroldi), Pestrin, Coppino, Floreani (st 1' Alberto Peroldi), Bravin, Tiziano Tavano. All. Coppino.	
LAVARIAN MORTEAN: Chianetti, Tirelli, Mansutti, Bizzaro, Levaponti, Favotto (st 1' Ferro), Sant, Strizzolo, Dorigo (st 30' Inzone), Pittis, Angeliutta (st 1' Gori). All. Pecoraro.	
ARBITRO: Beinat di Cormons.	
Risanese Maranese	1
MARCATORI: pt 5' Popesso, st 19' Gioiosa, 43' Gregorichio.	
RISANESE: Rizzi, Gomboso, Bellina, Fabbri (st 19' Lucca), Pavan, Mini (st 9' Azzolini), Virgolini, Travani, Gregorichio, Paravano, Si-an. All. Fabbro.	
MARANESE: Pinat, Turco, Bortoluso, Chiabà, Sutti, Trifiletti, Gioiosa, Garozzo (st 45' Padovan), Popesso, Milocco, De Ganis. All. Zanfagnin.	
ARBITRO: Gemma di Gorizia.	
Buttrio Paviese	3
MARCATORI: pt 5' Bertuzzi, 10' Picogna (aut.), st 10' Picogna, 12' Du-garo (rig.), 20' Trevisan, 25' Taboga.	
BUTTRIO: Mezzavilla, Visentin, Oviszag, Peruzzi, Picogna, Metus, Albano (st 1' Merlo), Mercuzio, Floc, Trevisan, Dugaro, All. Chiacig.	
PAVIESE: Feletting, Tien, Mauro Corrubolo, Taboga, Daniele Corrubolo, Brusini, Rigo, Cantarutti, Bertuzzi, Delfrate, Simonato. All. Lizzzi.	
ARBITRO: Hager di Trieste.	
Castions Pieris	1
MARCATORI: pt 20' Mattiuzzo, st 35' Di Blas.	
CASTIONS: Fornasiero, Devenuto, Verzegnassi, Zanello, Gruet, Morretti, Polvar, Turri, Di Blas, Galati, Saia, All. Masiero.	
PIERIS: Dapas, Benes, Clama, Zorzi, Visintin, Cerni, Mattiuzzo, Tomasini, Trentin, Russi, Maggio, All. Pelosin.	
ARBITRO: Russo di Trieste.	
Villanova Poccia	2
MARCATORI: pt 23' Ireno Nolgi, st 22' (rig.) e 37' Cabas (rig.).	
VILLANOVA: Di Pace, Orzan (st 1' Rodaro), Cabas, Carlini (st 1' Di-dio), Ermacora, Tonso, Muchiut, Montana, Ponton, Mocchiutti, Grat-toni. All. Pizzamiglio.	
POCCIA: Paron, Zoppolotto, Ghedin, Fabbri, Piazza, Del Bianco, Gazzola, Zat, Del Negro, Ireno Nolgi, Edoardo Nolgi. All. Piva.	
ARBITRO: Cleve di Trieste.	
Sedegiano Fiumicello	1
MARCATORI: pt 3' Scridel, st 20' Mian, 42' Broto.	
SEDEGIANO: Gremese, Bagnariol, Dilenarda, Vit, Broto, Francescuto, Lizzit, Fabris (st 1' Morassi), Meazzo, Barbieri (st 1' Prenas-si), Amato, All. Saccomano.	
FIUMICELLO: Burino, Dapas (st 1' Sandrin) Vignut, Pacor, Pecorari (st 1' Peresson), Macor, Scordel, Trevisan (st 10' Stabile), Mian, Francesconi, Paro, All. Cossaro.	
ARBITRO: Klavicz di Gorizia.	
Note: Espulso Dilenarda.	

GIRONE E

Porpetto sempre al comando La Roianese soffre ma vince

TRIESTE La capolista Porpetto si mantiene a debita distanza dalle inseguitrici grazie alla vittoria sul Montebello Don Bosco. La prima della classe non ha avuto vita facile: i triestini hanno dato battaglia e segnato con Schillani e Marussi, dimostrando di non meritare l'ultima posizione in classifica. A marcare stretta la prima, sempre la Roianese che ha dovuto soffrire contro l'Aiello, che ha realizzato due reti grazie a Bruno Marcuglia e Zorzon. Battuta d'arresto del Cussignacco, che ha perso qualche lunghezza per il pareggio a reti inviolate con lo Strassoldo: partita di buon livello; il risultato a occhiali, tutto sommato, potrebbe accontentare entrambe. Pareggio anche tra la Folgore e il Torre che continuano a mantenersi tra le prime. Tra le fuggitive l'unica ad aver messo nel paniere punti importanti è stata l'Otaganese, che ha avuto ragione del Vill. Questa l'ultima ha avuto diverse occasioni, tra le quali due rigori, ma più concreti sono stati gli ospiti che hanno saputo sfruttare al meglio la palla gol. Vittoria inutile, infine, per l'United Cussignacco che si è imposto su Pieris B e non ha conquistato, quindi, punti.

La classifica reale: Porpetto 36, Roianese 32, Cussignacco 29, Torre 28, Strassoldo 27, Folgore 26, Otaganese 25, Villa 24, Asso 18, Aiello 14, United Cussignacco 11, Montebello Don Bosco 9.

d.m.

3.a Cat. - Gir. E	
RISULTATI	
Aiello-Roianese	2-3
Cussignacco-Strassoldo	0-0
Folgore-Torre	1-1
Mont. D. Bosco-Porpetto	2-3
Pieris B-Unit. Cussignacco	0-1
Villa-Otaganese	0-1
PROSSIMO TURNO	
Asso Sangiorgina-Folgore	
Porpetto-Aiello	
Roianese-Pieris B	
Strassoldo-Monteb. D. Bosco	
Torre-Cussignacco	
United Cussignacco-Villa	
CLASSIFICA	
Porpetto	39 19 11 6 2 37 12
Roianese	35 19 11 2 6 32 27
Strassoldo	34 18 10 4 4 22 9
Cussignacco	33 18 9 6 3 31 15
Torre	32 18 9 5 4 29 23
Otaganese	28 18 8 5 5 26 15
Villa	27 19 7 6 6 26 26
Folgore	27 19 7 6 6 26 26
Asso Sangiorgina	21 18 5 6 7 32 32
United Cussign.	17 18 5 2 12 27 53
Aiello	17 19 5 2 12 27 53
Mont. D. Bosco	10 18 2 4 12 18 41
Pieris B	7 18 1 4 13 19 44

GIRONE F

Fossalon verso la promozione Un punto per il Campanelle

TRIESTE Il Fossalon si sta incamminando praticamente senza più ostacoli verso la promozione. I sei punti di distacco dalla diretta inseguitrice, il Campanelle Prisco, lo dimostrano in modo abbastanza inequivocabile. Certo, vi sono ancora diversi turni e tutto potrebbe ancora succedere, considerato che diversi scontri saranno tutt'altro che passeggiare, ma gli isontini sembrano aver ritrovato grinta e determinazione. La Romana, probabilmente, non fa tanto testo e per la verifica bisognerà aspettare i prossimi turni, ma il distacco dalla prima consente un buon margine d'autonomia.

Il Campanelle Prisco ha dato vita a una grande partita con il Poggio e il pareggio, che ovviamente scontenta un po' i triestini, tutto sommato potrebbe essere anche giusto. Tra le prime, l'unica ad essere soddisfatta è il Begliano, riuscita ad aver ragione dei triestini dell'Anthares Esperia incamerando la preziosa posta.

Anche il Grado si è portato a casa tre punti d'oro che significano la terza posizione. Il Breg con il gol di Strain ha impattato con il Cgs, mentre lo ZarjaGaja B

con due gol di Versè ha pareggiato con l'Union.

La classifica reale: Fossalon 39; Campanelle Prisco 33; Grado 31; Isonzo Turricco 30; Begliano 27; Poggio 25; Azzurra 23; Anthares Esperia e Cgs 19; Breg 16, Romana 10, Union 1.

Domenico Musumarra

3.a Cat. - Gir. F	
RISULTATI	
Begliano-Anthares	2-1
Breg-Cgs	1-1
Fossalon-Romana	4-1
Grado-Azzurra	3-1
Poggio-Campanelle	2-2
Zarja Gaja B-Union	2-2
PROSSIMO TURNO	
Azzurra-Zarja Gaja B	
Campanelle-Breg	
Cgs-Begliano	
Isonzo T.-Grado	
Romana-Poggio	
Union-Fossalon	
CLASSIFICA	
Fossalon	42 19 12 6 1 47 19
Campanelle	39 19 11 6 2 38 15
Isonzo T.	33 18 8 9 1 30 16
Begliano	33 18 10 3 5 27 19
Grado	31 19 9 4 6 38 22
Azzurra	26 18 7 5 6 24 26
Poggio	25 18 7 5 6 29 24
Anthares	25 19 6 7 6 28 26
Breg	23 18 6 5 7 28 24
Cgs	20 19 5 5 9 24 28
Zarja Gaja B	15 19 4 3 12 23 42
Romana	13 18 3 4 11 24 35
Union	2 18 0 2 16 11 75

COPPA TRIESTE



RISULTATI

Serie A. Bipop City-Acli San Luigi 4-2; Taiariol Top Fruit-Bar Stadio 5-5, Mediaguest Trifoglio-My Bar 16-3, New Bar Torino-Ponzianna Point 7-5, Pittarello Il Giulio-Omnia Costruzione 2-3, Pm Ascensori-Asi Italspurghi 5-2, Schiavone-Shell Bira Bora 5-3, Shell Tormento-Planet Food 4-2, Super Jez-Laurent Rebuta 0-11. **Classifica.** Schiavone 50, Mediaguest 47, Taiariol 43, San Luigi 40, New Bar Torino 39, Pm Ascensori 35, Laurent Rebuta 36, Bar Stadio 34, Omnia Costruzione 34, Ponzianna Point 33, Bipop City 31, My Bar 26, Supermercato Jez 21, Asi Italspurghi 19, Shell Tormento 15, Shell 12, Pittarello 7, Planet Food 7. **Serie B.** Euroricambi-Deci 8-3, Mgl Impresa Edile-Buttelli Al Calice 2-5, Monticcolo-Pizz. Corallo 4-3, Old London Pub-Coop La Fenice 3-3, Rapid Gsa-Vesco 7-6, Tabacchi Zaula-Carr. Abocar 3-3, Wartsila-Acli-Cologna 5-1. **Classifica.** Euroricambi 49, Wartsila 45, Al Calice 42, La Fenice 32, Abocar 30, Mgl 29, Rapid Gsa 28, Acli-Cologna 26, Monticcolo 1. E. 23, Old London 21, Deci 20, Trieste Serramenti 18, Tabacchi Zaula 16, Vesco 13, Pizzeria Corallo 13. **Serie C.** Abb. Nistri-Prog. Immobiliare 5-1, Buffel Loriani & Walter-Pizz. Le Agavi 5-0, Kc Ponteggi-Sport Car Gt 10-1, Pan. Prima Base-A.S. Melara 5-3, Pertot Ecologia-Montuza 4-2, Bar Stella 2 Di Denari-Carr. Vesco/Mac. Chiara 3-7. **Classifica.** Prima Base 45, Vesco 44, Nistri 39, Melara 32, Stella 30, Loriani & Walter 29, Pertot 29, Il Gabbiano 28, Kc Ponteggi 26, Immobiliare 18, Le Agavi 17, Montuza 11, Car Gt 1.

Resta a ruota Mediaguest, che deve recuperare due match

Schiavone, ancora primo sistemando lo Shell

TRIESTE Lo Schiavone Costruzione mantiene il piccolo margine di vantaggio al comando della classifica di serie A. La formazione di Vittori fa fino in fondo il suo dovere regolando 5-3 lo Shell Bira Bora. Resta a ruota il Mediaguest Trifoglio, che, in attesa di recuperare le due partite in meno, sfoga la sua grinta contro il malcapitato My Bar, sconfitto con un reboante 16-3. Rallenta al terzo posto il Taiariol Top Fruit, ma mantiene il vantaggio sull'Acli San Luigi 4P, sconfitto 4-2 dal Bipop City di Acampora. Si rifà il My Bar, che ha visto confermato dalla disciplina 0-3 maturato la scorsa settimana contro il Rebu-

la, ma si impone 7-5 al cospetto del Ponzianna Point. In coda ossigeno per la Shell Tormento che batte il fanalino Planet Food.

Respira mister Bisiacchi, che adesso può vantare tre punti di vantaggio nei confronti dei «cugini» dello Shell Bira Bora. Vittoria di misura per l'Omnia Costruzione sul Pittarello Il Giulio, buona conferma per il Laurent Rebuta che regola 11-0 il Supermercato Jez e continua la sua scalata alle zone alte della classifica.

In serie B l'Euroricambi ferma il Deci di Pizzolotto e mantiene quattro lunghezze di vantaggio sull'Acli Cologna. Al terzo posto continua l'inseguimen-

to del Buffel al Calice, impostosi 5-2 a spese del M & L Edile. Successi ancora per il Monticcolo I.E. sulla Pizzeria Corallo e per il Rapid Gsa sul Vecio Seven, pareggi per 3-3 tra Old London Pub e Coop. La Fenice e tra Tabacchi Zaula e Carrozzeria Abocar.

In serie C il testa a testa tra Paninoteca Prima Base e Carrozzeria Vesco/Macelleria Chiara non conosce soste. Alle spalle del duo di testa resta a ruota l'abbigliamento Nistri, che batte 5-1 il Progresso Immobiliare. Bene il Pertot Ecologia sul Montuza, largo il Kc Ponteggi sul fanalino di coda Sport car Gt.

l.g.

LA PARTITISSIMA

Spettacolo a San Luigi nell'anticipo di serie A fra Top Fruit e Bar Stadio

Gara pirotecnica con dieci gol

Taiariol Top Fruit 5 Bar Stadio 5

MARCATORI: pt 4' Coslovich, 16' Pallaschier, 23' Lekic, 28' Lekic, 30' Butti, st 6' e 13' Lekic, 17' P. Di Pauli, 22' Lekic, 29' Coslovich.

TAIARIOL TOP FRUIT: Arcudi, Amorese, Aililovic, Skabar, Manzato, Spinelli, Butti, W. Nigris, Pani. All. Bovino.

BAR STADIO: Bergamini, Grando, Colomban, Sorini, Lettich, A. Di Pauli, Pellaschier, Coslovich, Persico, P. Di Pauli.

ARBITRO: Montesano.

TRIESTE Spettacolo a San Luigi nell'anticipo di serie A tra Taiariol/Top Fruit e Bar Stadio. Gara pirotecnica con gol (tanti), gioco duro ma corretto e un'alternanza di risultato che ha tenuto con il fiato sospeso i presenti fino alla fine. Assenze importanti su ambo i fronti: nel Taiariol non c'è Paolo Nigris mentre dall'altra parte manca l'estro di Giovannini. Squadre comunque molto competitive e formazioni battagliere. Il Bar Stadio gioca alla grande nei primi 16' e si porta sul 2-0 con Coslovich e Pel-

laschier. La reazione degli uomini di Bovino consente al Top Fruit di ribaltare il risultato già prima della mezz'ora grazie alla doppietta di Lekic e alla rete di Butti. Un trend positivo che continua anche nella prima metà della ripresa quando ancora Lekic e quindi Patrizio Di Pauli (entrato al posto dell'infortunato Colomban) portano il punteggio sul 5-2. Partita finta? No perché lo sprint finale del Bar Stadio consente a Bergamini e compagni di acciuffare il pareggio.

l.g.



Pizz. Al Tiglio 4 I Bucanieri 2

TIGLIO: Taliento, Rizzo, Magnini, Micheli, Sorrentino, Scarsella, Capparoni, Bernabei, Loggia.

BUCANIERI: Micoli, Paoli, Stoch, Prada, Paulin, Pagnoni, Sanson.

ARBITRO: Mattiassich.

TRIESTE È strano ma è così. A volte ci sono squadre che diventano simpatiche per la posizione di classifica che occupano. Questo quando si parla del fondo della graduatoria. Sia che si parli di serie A che di Terza categoria, ma anche nel calcio amatoriale. Ci si aspetta insomma qualche vittoria, ogni tanto, da queste formazioni. Si tende dunque a mettersi dalla parte del più debole, sempreché non ci siano interessi personali, forse in ricordo del Davide contro Golia di biblica memoria. In questo caso la classifica penalizza la Pizzeria Al Tiglio a cui in questa stagione sembra tutto girare storto. Ultimamente infatti avrebbe meritato molto di più ed invece ha dovuto incassare soltanto sconfitte. Contro i Bucanieri però la musica è cambiata. La tripletta di Paolo Capparoni, classe '76 (dipendente della Guardia di Finanza come del resto altri venti sulla rosa di ventiquattro), nel primo tempo spiana la strada del successo alla compagine di Taliento. Al 5' segna dal limite, al 14' e al 31' dalla linea di porta. Nella prima frazione da segnalare anche i tentativi nei Bucanieri di Stoch e di Paoli, il primo con un

Epiù.It regola il Mappets con una secca doppietta

I Bucanieri finiscono sotto «Al Tiglio»

tiro da lontano sul quale Taliento mette in corner, il secondo sempre dalla distanza con questa volta l'estremo difensore che si salva con i pugni. All'8' del secondo tempo viene atterrato Stoch in area avversaria e Sanson trasforma il penalty. All'11' vola Taliento sul gran collo di Paulin. Poi gran nervosismo con qualche intervento dal Tiglio giudicato al limite della regolarità dall'arbitro ma non condiviso dai Bucanieri. Al 22' Prada su calcio piazzato con la complicità della barriera scheggia la traversa. Al 28' in contro-

piele Micheli serve a Bernabei e per lui il facile colpo del 4-1. Al 33' Bernabei, sempre su azione di rimessa, coglie il palo. In fine al 32', quindi in pieno tempo di recupero, Prada accorcia le distanze per i suoi con un esterno destro da fuori area sorprendendo Taliento. Subito dopo il triplice fischio.

Epiù.It 2 Mappets 0

EPIÙ: Krizman, Luke Lakoselj, Alfieri, Furlani, Giuretti, Bianco, Mantese, Roberto Lakoselj, Franco Lakoselj.

MAPPETS: De Francesco, Medvet, Manna, Petronio, Palcic, Damiani, Marceddu.

ARBITRO: Salmi.

L'Epiù. It sposta i suoi... Alfieri, e con due mosse da scacco matto al Mappets. A risolvere la contesa dunque due conclusioni ravvicinate di Alfieri, una per tempo, su assist dei fratelli Lakoselj. Nella prima (17') bravo Franco a pescarlo in diagonale, nella seconda (13') invece si pensa Roberto ad imbarcarlo su corner al centro dell'area. Non moltissime comunque le emozioni in questo match quasi tutte a favore dei ragazzi di Bianco. Nel Mappets infatti da rilevare pesante assenza del bomber Belli e quindi l'attacco risulta poco pungente. Ecco le azioni più pericolose. Al 5' una punizione di Palcic viene respinta col piedo da Krizman. Al 10' gran parata di De Francesco su tiro ravvicinato di Alfieri. Un minuto dopo lo stesso attaccante centra la traversa. Poi il gol e nel finale un tentativo per parte di Palcic in diagonale sulla porta. Al 10' si esaurisce il tempo. De Francesco sullo scatenato Alfieri. Al 10' si esaurisce ancora il numero uno di Mappets, questa volta F. Lakoselj. Al 13' il raddoppio ed infine al 19' la cornata di Alfieri si stampa sulla traversa.

Massimo Umeh

VETERANI MONTUZZA

Nella poule scudetto escluso il Vecar Clp, beffato da Eurospin e Amigos

Ecco disegnati i gironi finali dopo la fine della prima fase

TRIESTE L'ultima giornata della prima fase del torneo Veterani Montuza disegna la composizione dei gironi finali.

Nella poule scudetto (promosse le prime nove della classifica) resta escluso il Vecar Clp che batte la Pizzeria Bella Napoli ma viene beffato in extremis da Eurospin Miki Bar e Amigos Caffè che raggiungono quota 25 e centrano la qualificazione.

Provvidenziali il 4-3 dell'Amigos Caffè sullo Spaghetti House (2 De Pace, Bencich, Rozman, Verbich, Persi e Pisani) e il 4-2 dell'Eurospin che supera il Franco Bombana calze grazie alla doppietta di Furlan e ai gol di De Belli e Mauri.

Amaro in bocca, invece, per il Vecar Clp al quale non basta il sofferto 6-5 strappato alla Pizzeria Bella Napoli.

La tripletta di Maranzina la doppietta di Volo e il gol di Sirothik, la tripletta

di Udovitch e i gol di Puleo e Gasbarro hanno sancito il finale.

3-1 del Gsa a spese del My Bar (2 Sternad, Bon e Ritossa), 6-2 del Rosandra Miramare a spese del Ristorante Tor Cucherna, 5-3 dell'impresa Battisti sul fanalino Gr Interauto (3 Ulici-grai, Mauro, Vidmar, Fontanella, Di Renzo, Cioffi).

Risultati diciassettesima giornata: Impresa Battisti-Bar Derby-Cr Interauto 5-3; Eurospin/Miki Bar-Fb calze 4-2; Interland Prosek-Elettronico Center 2-8; Gsa-My Bar/Tratt. Venezia Giulia 3-1; Bar Rosandra/Gelateria Miramare-Ristorante Tor Cucherna 6-2; Fontana Contarini/Crut-Montuza 4-6; Amigos Caffè-Spaghetti House 4-3; Vecar/Clp-Pizz. Bella Napoli 6-5. Riposa Shell Dario.

Classifica: Shell Dario 40; Impresa Battisti Bar derby, Bar Rosandra/Gelateria Miramare e Gsa 30; Fontana Contarini/Crut

29; My Bar/Tratt. Venezia Giulia 28; Eurospin/Miki bar, Pizzeria Bella Napoli e Amigos caffè 25; Vecar/Clp 24; Spaghetti house 20; Franco Bombana calze 17; Montuza 15; Elettronico center 14; Ristorante Tor Cucherna 13; Interland Prosek 10; Cr Interauto 6.

Prossimo turno, prima giornata girone finale: martedì ore 20.30 My Bar/Tratt. Venezia Giulia-Gsa, mercoledì ore 19.30 Eurospin/Miki Bar-Bar Rosandra/Gelateria Miramare, giovedì ore 19.30 Impresa Battisti/Bar Derby-Amigos Caffè, ore 20.30 Shell Dario-Fontana Contarini/Crut.

Prima giornata girone consolazione: oggi ore 19.30 Montuza-Cr Interauto, ore 20.30 Vecar/Clp-Ristorante Tor Cucherna, martedì ore 19.30 Franco Bombana calze-Elettronico Center, mercoledì ore 20.30 Spaghetti house-Interland Prosek.

Lo.Ga.



Recupero vittorioso

Germadata: prosegue la rincorsa

TRIESTE Fermi i campionati della lega per la disputa delle gare di coppa e di alcuni recuperi piuttosto importanti sia in Eccellenza che in Prima divisione. In Eccellenza alla finestra la capolista Serbia Drem Team che non aveva partite da recuperare, andava in scena lo scontro tra le più accreditate inseguitrici Germadata e Garbellotto Prosecco. 4-1 il finale per la Germadata con dunque i campioni in carica che non vogliono saperne di mollare la rincorsa alla capolista. Ancora un recupero per la Germadata e in caso di vittoria arriverebbe a meno 4 dai Serbi. Giornata di recuperi in Prima divisione e qui c'è da segnalare che la capolista Acli Bisiacchi, pur se la matematica non dà ancora sconfitta, si può considerare promossa in Eccellenza grazie allo squallente ed inaspettato nelle proporzioni successo su quella che fino a pochi turni fa era la più immediata inseguitrice ovvero l'Esso Di Ilio; Addirittura 9-0 il verdetto finale che

porta i «bisiacchi» ad avere 11 punti (con una partita in meno) sulle terze a 4 turni dalla fine. La crisi dell'Esso Di Ilio conforta l'Ulisse Express che stando alla finestra, dall'alto dei 5 punti di vantaggio, sembra la più accreditata pretendente al secondo posto-promozione. Nelle retrovie da rilevare il ritorno di fiamma dell'U. S. Trieste che battendo con un perentorio 7-1 il fanalino di coda Gymnicus, avvicina in classifica il Lokomotiv Ronchi che quindi non può più permettersi passi falsi. **Classifica Eccellenza:** Serbia 38; Germadata 31; Crat 26; Garbellotto 24; Tecno Delta 19; Hellas 12; Audax, Ortofrutta 10; Marmi 9; Celtic 6. **Classifica Prima:** Acli 32; Ulisse 26; Esso, West Ham 21; Atletico 19; Hearts, Anspi 17; Lokomotiv 15; Trieste 11; Gymnicus 3. Si è giocata anche la Coppa Di Lega. Ottavi di finale recupero ritorno: Ortofrutta-Cral 0-4. Andata quarti: West Ham-Serbia 1-2; Audax-Ulisse 3-0 a tavolino.



Acli Cologna 2 Ponzianna Point 6

ACLI: Perini, Tegacci, Arancio, Turchi, Finotto, Bertoni, Ravaglio, Franch, Loggia.

POINT: Ielo, Cavo, Marrangoni, Fobert, De Marco, Savic, Colomban, Gruden, Favretto, Deros.

ARBITRO: Cavallo.

TRIESTE Il Ponzianna Point continua la sua rincorsa verso la testa della classifica, contro l'Acli ha avuto vita dura anche se ha portato a casa i tre punti ma solo nei minuti conclusivi della gara. Al 5' vantaggio del Ponzianna con Favretto che salta il diretto avversario e batte Perini, 1-0. Al 10' doppietta Cavo dopo un triangolo con Deros. L'Acli comincia a spingere e accorcia le distanze con Bertoni che riceve da Turchi e non dà scampo a Ielo. Al 25' pareggio meritato ancora Bertoni. Reazione del Ponzianna che coglie il palo con una conclusione di Colomban.

Non si ferma l'inseguimento al vertice

Ponzianna Point: vita dura contro Acli Cologna ma arrivano i tre punti

Secondo tempo. Al 5' Ponzianna in vantaggio con Favretto che riprende una corta respinta della difesa e batte Perini, 3-2, da segnalare alcuni ottimi interventi dello stesso Perini sulle conclusioni a ripetizione degli attaccanti del Ponzianna. Tra il 25' e il 30' l'Acli molla del tutto a Favretto realizza la sua personale cinquina realizzando tre reti in cinque minuti che chiudono il risultato sul 6-2. Restando in serie A nessun cambiamento nelle prime piazze della classifica. Vince 9-2 il Bar Grifone (4 Dagnino) sulla Trattoria Pugliese L'ancora rimanendo così a più due (e una partita da recuperare) sul Bar A'Vous che a sua volta supera il Piemonte Ascensori. Detto del Ponzianna Point, il Bar Zaula (4 German) ha la meglio sulla Trattoria Alfe Due Botti per 6-4. Completano il quadro il 6-2 del Saporì della Puglia (doppietta di Padoan e di Retz) alla Coop. Facc. Merc. Ortofrutta, e il 4-3 della Pizz. Capodimonte al Bar San Michele. Importante

quest'ultimo risultato che permette ai piazzioli di avvicinarsi alle penultime. **Classifica:** Grifone A'Vous 37; Ponzianna Zaula 31; Saporì Puglia 29; San Michele 23; Acli L'ancora 16; Coop. Facc. 14; Due Botti, Plemme 11; Capodimonte 9. In serie B sconfitta un po' sorpresa per la capolista neri Cherti contro il Ristoretti Tre Merli (3-2). Vittoria nettamente 8-1 l'Officina Mocor (triplette di Zeriali di Canziani) sugli Impulsi Elettrici Cappai e si porta a un solo punto dalla vetta anche se in realtà il Verba che deve recuperare incontro. Una gara da recuperare pure per la Coop. Fenice che supera per 5-1 Telit. 6-5 per il Crut contro l'Autotecnica, 4-2 per il Legend Pub sulla Lett. Capodimonte. **Classifica:** Vini Cherti 35; Off. Mocor 35; La Fenice 32; Mary 28; Tre Merli 23; Telit 23; Crut 21; Blue Imp. Autotecnica 19; Legend Pub 16; Legend Pub 14; Imp. Cappai 1.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Panamerican-Doriano 7-2; Sponza-Unità 1-7; Ex Bionda-Love Cars 5-7; Statue-Zuppin 1-2; Malvasia-Agorà 7-1; Errepiu-Sponza 3-7; Agorà-Panamerican 16-1; Doriano-Ex Bionda 1-9; Unità-Malvasia 2-0; Zuppin, Giorgi, Love-Statue 4-0.

SERIE B Gretta-Oktobefest 5-2; Gretta-Ajser 5-4; Oktobefest-Christian 6-2; New Team-Alba 3-3; CM-Blaise 2-2; Babau-Benvegnù 1-1; Aurora-Baldon 5-2.

SERIE C1 Dimensione-Samer 3-7; S. Giusto-Francesco 6-2; Dijaski-Hop Store 3-5; Nca-Vulcania 7-5 Bottega del Mare-Tormento 0-2; Clai-S. Giusto 1-1.

SERIE C2 Franco-Ciano & Marta 1-8; Veliero-Ritrovo 9-5; Corallo-Lanterna 3-3; Venier-Raso 8-3.

SERIE D1 Miraggio-Pink 4-4; Tequila-Mary 5-3; Antoesse-Tor Line 3-3; Cristian-Miraggio 2-2; Mary-Fardello 3-3; Saletta-Feudo 2-4; Dadema-Betty 3-3.

SERIE D2 Roby-S. Giusto 3-6; Ok Corral-Giuliana 4-6; Tribe-Grace 3-2; Longobarda-Fati 3-3; Bever-Ever-Pub 1-3; Nosepol-Body Line 0-5.

SERIE Q1 Cascella-Progetto 8-4; Superstudio-Tergeste 2-0; Sport-San Marco 6-0; Espresso-Cesetta 5-1; Boutique-Manana 0-0; Blue Moon-Malleoli 3-9.

SERIE Q2 Mujamar-Borsa 1-2; Pese-Russe 9-2; New Team Club-Circolo 3-5; Moreno-Bionda 11-1; Bar Stadio-Ulisse 4-1.

CLASSIFICHE. A Love 12; Unità, Zuppin 9; Agorà 7; Ex Bionda, Panamerican 6; Malvasia 5; Sponza 3; Statue, Errepiu, Doriano 1; Giorgi 0. B CM, Aurora 10; Gretta 9; Babau, Benvegnù 8; Oktobefest 7; Ajser 4; C. Don 3; Team, Alba 2; Christian, Blaise 1. Hop Store 12; S. Giusto 10; Clai, S. Samer 10; Dijaski 6; Vulcania, Bottega Mare 4; Nca-Birr. Tormento 2 Tormento, Francesco 1; P. Birr. Tormento 0; C2 Veliero 10; Tor Cucherna 9; mensione 0. C2 Veliero 10; Tor Cucherna 9; rallo, Arianna 7; Barstella, Ciano, Rasc, P. nier 6; Moderno 4; Lanterna 2; Franco, Miram 0. D1 Feudo 12; Betty 9; Dadema, P. ggio 6; Saletta, Casablanca, Fardello 5; Mary 4; Tequila 3; Top Line 2; Autoesse, P. ggio 2; Fati, Longobarda 7; Bever, Tribe, Bionda, San Giusto 6; Ok Corral, Grace's 4; G. Roby, Pub 3; Nosepol 0. Q1 Progetto, C. na, Malleoli 9; Boutique, Esperdu, Cesetta 5; 6; Sport, Tergeste 4; Super, S. Marco, Blue Moon 1. Q2 Pese, Moreno, Stadio, Borsa, Circolo 3; Russo, Edilwork, am, Mujamar, Ulisse 0.

COPPA ITALIA. dopo la prima giornata. G. A. Ponteggi, Tormento, Altura 3; Team Blue Moon, Spartak 0. G. B. Babau, Alba 3; Futbol, Capodimonte 1; Bossi, Cesetta 0.

Bar Venier 8 Raso 3

BAR VENIER: Bressanutti, Elias, Chiaradia, Germani, Fumis, Giostra, Inwinkl, S. Bidoli, R. Bidoli.

RASO: Lubich, Albanese, Mormoreo, Occoni, Sortino, Cossino, Greco, Norbedo.

ARBITRO: Calcarà.

TRIESTE A Montebello si gioca per la serie C2. Pronti via ed già il Bar Venier in vantaggio con Germani che ruba palla a metà campo e giunto al limite lascia partire un gran tiro. Il Raso reagisce subito, su corta respinta della difesa avversaria calcia prontamente Sortino dalla trequarti e Bressanutti mette in angolo. Al 7' su colpo di testa di Marimoreo c'è il salvataggio sul-



la linea di Giostra. Al 17' arriva l'1 a 1 di Sortino con un tiro di controbalzo. Nella ripresa i giocatori del Raso sembrano dei fantasmi e per i baristi è tutto facile. Al primo Bidoli in contropiede batte Lubich con un diagonale. Sessanta secondi dopo Germani con un rasoterra firma il tris. Al 4' ancora un diagonale di Bidoli e Lubich è nuovamente battuto. Al 7' il 5-1 è siglato da Inwinkl in azione di rimes-

A Montebello nella partita per la serie C2

Il Bar Venier in gran forma rifila otto belle sberle al Raso Pavimentazioni

sa. Al 12' Sortino approfitta di una dormita in area della difesa del Venier e solo davanti al portiere realizza la sua doppietta. Al 16' il solito diagonale di Bidoli ed ecco il sesto centro. Un minuto ancora e lo stesso Bidoli da due passi batte il portiere avversario. Al 20' accorcia le distanze il Raso con una rasoterra di Cossino con la complicità involontaria del portiere Bressanutti. L'ultima rete del ma-

tch e dello scatenato Bidoli che si libera di forza di tre avversari, entra in area e in sacca con un tocco morbido. Un'occhiata alle classifiche individuali del torneo iniziando dai marcatori. **SERIE A** Dandri (Agorà), Bozza (Agorà) 8; Giovannini (Tratt. Ex Bionda) 7; **SERIE B** Matesich (CM) 9; Iacovacci (Al Babau) 8. **SERIE C1** Milinko (Hope Store) 11; Stanissa (Samer) 8.

SERIE C2 Prasnika (Al Ritrovo) 11; Buffolin (Al Veliero) 10. **SERIE D1** Vacca (Betty) 9; Dublo (Dadema) 7. **SERIE D2** Rigatti (Pul. Giuliana) 13; Bosco (Fati) 8. **SERIE Q1** De Gioia (Malleoli) 10; Macinich (Cascella) 9. **Classifica rendimento portieri.** **SERIE A** Paoletti (Tratt. Ex Bionda) 18; Giugovaz (Agorà), Guiducci (Autoff. Zuppin) 12. **SERIE B** Imbriani (Bar Aurora) 18; Valenti (CM), Zaro (Benvegnù) 17. **SERIE C1** Vesnaver (Hope Store) 13; Prodan (Vulcania) 12. **SERIE C2** Tedisco (Arianna) 15; Delgado (Tor Cucherna), Bisacco (Clima System) 14. **SERIE D1** Viola (Grande Fardello), Pahor (Top Line) 13. **SERIE D2** Benco (Ok Corral) 9. **SERIE Q1** Venier (Manana) 13; Premrov (Malleoli) 10.

BASKET

COOP NORDEST Contro l'Adesso, battuta nettamente, riprende quota il gioco biancorosso

Trieste ha riaccessato i motori

Dopo due mesi di stenti riscoperta la gioia dei canestri a volontà

Ma Pancotto vola ancora basso: «Siamo a 8 punti dalla salvezza»

TRIESTE Amilcare Berti e Roberto Dipiazza tifano Coop sugli spalti dopo aver assistito alla vittoria della Triestina sulla Lucchese. Dopo il lungo applauso ricevuto dal pubblico triestino il presidente alabardato accompagna all'uscita il sindaco. «Hai fatto il pieno», gli sussurra all'orecchio riferendosi alla squadra di Pancotto. «Sì», replica Dipiazza, «ma di tamburi. Go la testa come un melon». Battuto a parte la sfida con Milano restituisce al pubblico del Pala-Trieste una Coop convincente. «La cosa che mi è piaciuta di più», sottolinea l'allenatore Pancotto, «è stata la totale disponibilità dimostrata sul campo dai miei giocatori. Abbiamo vinto questa partita grazie alla difesa, un'arma che ci ha dato la fiducia necessaria per disputare anche una buona gara offensiva. Sono contento delle rotazioni: in un momento in cui potevamo contare su un minor numero di giocatori, i ragazzi hanno avuto l'umiltà necessaria per superare le difficoltà. Direi che siamo sulla strada

buona visto che abbiamo ritrovato scioltezza in attacco, tirando con buone percentuali e spingendo il contropiede. Con la vittoria di stasera siamo a 8 punti dalla salvezza: un traguardo che ci può dare tranquillità».

Dall'altra parte della barricata Pippo Faina, concede alla Coop i meriti della vittoria. «Trieste», commenta il coach milanese, «ha condotto dal 1° all'ultimo minuto. Noi abbiamo cercato di rientrare in due occasioni ma al terzo

allungo di Trieste abbiamo mollato; abbiamo avuto un Bullock strepitoso ma troppi giocatori hanno fallito la partita. Penso a Turner, a Rancik e, almeno nella prima parte, a Michelori. In più ha pesato anche l'infortunio di Rusconi. Qualcuno mi ha chiesto se Bullock, sbagliando gli ultimi tre tiri, ci ha fatto perdere la partita. Gli avrei risposto male: mi pare più corretto dire che Louis ha fatto di tutto per provare a vincerla ma non ci è riuscito. Nel complesso comunque la vittoria di Trieste è assolutamente meritata».

Lorenzo Gatto

TRIESTE L'astronave Coop riaccende i motori, la forza gravitazionale che la stava irresistibilmente attraendo verso il basso è vinta, riprende il viaggio nello spazio. E la più gloriosa società italiana, l'Olimpia Milano, che certifica la ripresa della corsa triestina: 90 punti in una partita, le mani dei biancorossi si sono sciolte, come se si fosse sciolto il sangue di San Gennaro. Ritorna lo spettacolo al Pala-Trieste dove il pubblico torna a superare la soglia dei quattromila. I due punti di ieri sono una vitamina potente in apertura di una settimana micidiale: domani sera a Casalecchio per dar battaglia contro la Kinder, giovedì sera ancora a casa, ospite Fabriano per un altro spareggio di centroclassifica, sabato a Udine da una sempre più disperata Snaidero in un derby che più incandescente non si può.

I tifosi triestini tornano a gustare la musica del basket, quella dove il leitmotiv è il canestro, un ritornello che non si sentiva più dall'inizio di gennaio. Nemmeno il successo sulla Fillatice del 17 febbraio aveva permesso alla talpa triestina di rimettere il muso in superficie. La galleria è finita solo ieri, dopo due mesi di buio. Contro Imola era stato Cavaliero a fare un miracolo tutto triestino che non era bastato per scuotere la formazione. Ieri invece Daniele ha cambiato ritmo al match, ma ha trascinato tutti i compagni e poi ha lasciato Maziq e Erdmann a riprendersi finalmente il loro posto di primi attori.

È stato il play triestino a mettere il primo freno a Louis Bullock che stava conducendo il match a piaci-

Coop Nordest Trieste

90

Adesso Milano

81

(21-19, 45-35, 71-62)
COOP NORDEST: Cavaliero 2, Maric 8, Maziq 21, Jones 7, Washington 15, Erdmann 19, Casoli 8, Podestà 10, Agostini 9, Puzzer. ALI: Pancotto.
ADESSO MILANO: Portaluppi, Turner 8, Michelori 10, Bullock 37, Mordente, Rimac 8, Rancik 5, Rusconi 4, Horton 4, Shaw 5. ALI: Faina.
ARBITRI: Pozzani e Duranti.
NOTE - Tiri liberi: Coop Nordest 22/27, Adesso 19/24. Usciti per cinque falli: Erdmann, Horton, Michelori, Turner e Shaw. Tiri da 3 punti: Coop Nordest 8/25, Adesso 8/21. Rimbalzi: Coop Nordest 36, Adesso 31. Spettatori: 4020.

mento. Ha sostituito Maric, ha contenuto le furie dell'americano e con due liberi ha siglato l'aggancio già decisivo sul 17-17. Il primo sorpasso l'ha compiuto Maziq, il secondo Casoli sul 21-19 con un assist dello stesso Cavaliero.

Trieste poi, grazie al suo attacco resuscitato, è riuscita a dare una serie di strattoni prepotenti alla gara pur senza mai essere in grado di strapparla. E così il match era ancora aperto a soli 29 secondi dalla fine allorché l'ex, Casey Shaw,



Quattro avversari braccano Ivo Maric (Foto Bruni).

ha insaccato il canestro del -4 (85-81). Bullock però, che da solo aveva tenuto l'Adesso in linea di galleggiamento, ha infine sbagliato un tiro decisivo e Washington con due serie dalla lunetta ha messo il sigillo alla gara.

Se l'ultimo quarto ha proposto qualche brivido, le due frazioni centrali sono state lo showtime dei biancorossi che hanno offerto addirittura contropiedi e transition, situazioni piuttosto rare per la Coop, oltre a schiacciotti e bombe. Il boato del Pala-Trieste è tornato a sottolineare fragoranti entusiasmi: Podestà, mezzo giro all'indietro e schiacciato con Rusconi annichilito sul posto. Palla rubata e schiacciata di Erdmann in contropiede. Ancora un contropiede con Maziq che fa tremare il canestro. Ennesima controgua propiziata da Cavaliero che serve Nate che schiaccia in rovesciata. Ancora Daniele e un assist dal fondo per Podestà che realizza. Quando Maziq infila il canestro da posizione centrale sono passati 19 minuti dall'inizio e la Coop è ben 14 punti avanti: 45-31 e massimo vantaggio.

Il terzo quarto è quello delle bombe: colpiscono Maric, Erdmann e Maziq. Le medie di tiro di Trieste s'impennano, la percentuale da 2 è addirittura del 71 per cento. Anche se la classifica sarà ora in continua evoluzione, la Coop si tiene stretta la settima piazza e ricaccia l'ottava, Roma, quattro punti indietro. Ora è importante fare perlomeno un buon allenamento con la Kinder per tornare a vincere giovedì in casa contro Fabriano: uno spareggio decisivo per concludere nella metà alta della classifica.

Silvio Maranzana



Washington: preciso anche lui ieri al tiro (Foto Bruni).

SERIE A		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Benetton Tv-Wurth Roma	102-77	Adesso Mi-Benetton Tv	90-81	Fabriano Basket-Lauretana Biella	90-81
Coop Nordest Trieste	90-81	Coop Nordest Trieste	90-81	Coop Nordest Trieste	90-81
De Vizia Av-Fillatice Imola	82-78	De Vizia Av-Fillatice Imola	82-78	De Vizia Av-Fillatice Imola	82-78
Lauretana Biella-Muller Vr	84-80	Lauretana Biella-Muller Vr	84-80	Lauretana Biella-Muller Vr	84-80
Mabo Pref. Li-Snaidero Ud	97-80	Mabo Pref. Li-Snaidero Ud	97-80	Mabo Pref. Li-Snaidero Ud	97-80
Metis Va-Oregon Scient. Cantu'	81-87	Metis Va-Oregon Scient. Cantu'	81-87	Metis Va-Oregon Scient. Cantu'	81-87
Scavolini Ps-Kinder Bo	95-62	Scavolini Ps-Kinder Bo	95-62	Scavolini Ps-Kinder Bo	95-62
Viola Rc-Monte Paschi Si	85-93	Viola Rc-Monte Paschi Si	85-93	Viola Rc-Monte Paschi Si	85-93
Skipper Bologna a riposo		Skipper Bologna a riposo		Skipper Bologna a riposo	
LA CLASSIFICA					
Skipper Bologna	42	24	21	3	2054
Benetton Tv	40	25	20	5	2342
Kinder Bo	36	24	18	6	2027
Monte Paschi Si	36	25	18	7	2109
Oregon Scientific Cantu'	36	25	18	7	2066
Scavolini Ps	34	24	17	7	2006
Coop Nordest Trieste	28	24	14	10	1889
Wurth Roma	24	25	12	13	1971
Metis Varese	20	25	10	15	2148
Muller Vr	20	25	10	15	2058
Cordivari Roseto	20	24	10	14	2064
Lauretana Biella	20	25	10	15	2038
Fabriano Basket	20	25	10	15	2124
De Vizia Avellino	18	25	9	16	2020
Adesso Mi	16	25	8	17	2062
Snaidero Ud	16	25	8	17	2002
Mabo Pref. Li	16	24	8	16	1964
Fillatice Imola	14	25	7	18	1942
Viola Rc	12	24	6	18	1902

LE ALTRE PARTITE

Il playmaker triestino in polemica con il suo allenatore che sabato l'ha tenuto in campo 11 minuti

Nasce un nuovo caso Pozzecco

Gianmarco, dopo Tanjevic, in contrasto con un altro tecnico

Reggio Calabria 85

Monte Paschi 93

(21-27, 47-45, 59-65)
VIOLA REGGIO CALABRIA: Montecchia 5, Tucker, Dasic, Evans 3, Eze, Eubanks 20, Delfino 11, Williams 14, Blasi 1, Tomidy 31. ALI: Zorzi.

MONTE PASCHI SIENA: Stefanov 12, Zukauskas 18, Gorenc 24, Tolbert, Bulatovic 3, Masulis 2, Chiacig 18, Topic 16, Pilotti ne, Rossetti ne. ALI: Ataman.

ARBITRI: Cerebuch di Pieve Emanuele (Mi) e Pancotto di Portogruaro (Ve).

NOTE - Fallo antisportivo di Montecchia al 14° sul risultato 33-35. Usciti per 5 falli: Delfino al 39°08", Williams al 39°30", Tiri liberi: 22/30. Tiri da 3: Viola 3/15, Monte Paschi 7/18; Rimbalzi: Viola 31, Monte Paschi 31. Spettatori 2000, incasso oltre 12 mila euro.

Biella 84

Verona 80

Avellino 82

Imola 78

Roseto 98

Fabriano 94

Scavolini 95

Kinder 62

(34-12, 49-27, 81-40) giocata sabato

SCAVOLINI PESARO:

Gigena 13, Johnson 6, Blair 14, Beric 3, Pecile 2, Traiana, Tusek 4, Maggiori 4. ALI: Pillastri.

KINDER BOLOGNA: Jac 23, Abbio 2, Ginobili Bonora 0, Rigadeau 3, Griffith 2, Brkic, Smodis 8. ALI: Messina.

ARBITRI: D'Este e Gian-santi.

NOTE - Tiri liberi: Scavolini 17/21, Kinder 10/12.

Benetton 102

Würth Roma 77

(24-23, 60-34, 79-60) giocata sabato

BENETTON TREVISO: Edney 12, Chikalkin 13, Pittis 19, Nachbar 11, Marconato 3, Nicola 13, Stojic 2, Bulleri 11, Takishvili 13, Sereni ne. ALI: D'Antoni.

WÜRTH ROMA: Allen 13, Myers 13, Righetti 15, Tonelli 2, Handgloten 15, Maracchini 14, Zanelli 7, Masper 5, Callahan e Gril-li ne. ALI: Caja.

ARBITRI: Taurino e Sabetta.

NOTE - Tiri liberi: Benetton 14/21, Roma 15/23. Rimbalzi: Benetton 37, Roma 36. Spettatori 2864, incasso 33.953 euro.

VARESE 81

Cantù 87

(17-26, 43-46, 57-70) giocata sabato

METIS VARESE: Pozzecco, Kerr 7, Conti 15, Hamilton 10, Vescovi 21, Krstic 8, Di Giulio 11, Ne Davolo. ALI: Beunor.

OREGON SCIENTIFIC CANTU': McCullough 6, Thornton 17, Hines 18, Stonerook 9, Lindeman 10, Hoover 18, Damiao, A. Riva 9, Gay ne, Ansaloni. ALI: Sacripanti.

NOTE - Tiri liberi: Varese 17/30, Cantù 25/29. Rimbalzi: Varese 40, Cantù 36. Usciti per 5 falli: Thornton al 39°09", Zanus Fortes al 39°31". Spettatori 3839, incasso 45.117 euro.

MILANO Gianmarco Pozzecco ancora nell'occhio del ciclone. Questa volta il playmaker della Metis Varese e della Nazionale fa parlare di sé per le polemiche con il suo allenatore, il francese Gregor Beugnot, seguite all'anticipo di campionato di sabato sera con l'Oregon Scientific Cantù (87-81 per i canturini). In questa partita Beugnot ha tenuto in campo Pozzecco solo per 11

durante i quali il playmaker non ha tentato neppure un tiro. A fine gara l'allenatore transalpino ha spiegato: «Se qualche giocatore non segue le direttive, la squadra ovviamente ne soffre. Con Pozzecco le soluzioni possibili sono due, una buona e una cattiva: o comprende che fa parte di una squadra, o...».

La squadra a distanza del giocatore non si è fatta at-

Legadue

RISULTATI

Cimberio Borgomanero-Sicc Jesi 84-77 (28-20, 45-39, 64-59); Di Nola Napoli-Sinteco Ferrara 78-72 (16-12, 39-33, 49-49); Sacil Pavia-Upea Capo d'Orlando 87-100 (16-36, 31-62, 64-83); B.Popolare Ragusa-Bignami Castel Maggiore 85-65 (22-12, 44-23, 63-40); Conad Rimini-Bipop Reggio Emilia 83-71 (22-18, 44-32, 56-53); sabato, Premiata Montegrano-Messina 92-77 (21-13, 41-30, 71-52); Intertransport Bergamo-Rida Scafati 87-91 (14-25, 39-44, 64-67).

CLASSIFICA

Bipop punti 44; Messina, Rida, Cimberio e Di Nola 34; Sinteco e Sicc 28; B.Popolare, Upea e Sacil 26; Conad 24; Bignami 22; Premiata 18; Intertransport 14.

PROSSIMO TURNO

Messina-Di Nola; Rida-Sacil; Sicc-B.Popolare; Sinteco-Conad; Upea-Bipop; Bignami-Premiata; Intertransport-Cimberio.

Snaidero

Livorno 97

Snaidero 80

(26-25, 46-44, 72-60)

MABO LIVORNO: Sambugaro 10, Elliott 12, Conley 17, Autry 17, Barlow 10, Radojevic 2, Giachetti 6, Garri 9, Santarossa 14, Pierch. ALI: Banchi.

SNAIDERO UDINE: Wooldridge 22, Alibegovic 14, Li Vecchi, Sartori 23, Mian 14, Busca 4, Vujačić 2, Cantarello 1. Ne Da Ponte e Munini. ALI: Frates.

ARBITRI: Chiari di Treviso e Vianello Matteo di Mestre.

NOTE - Tiri liberi: Mabo 17/22, Snaidero 21/24. Tiri da 3: Mabo 8/19, Snaidero 9/24. Rimbalzi: Mabo 38, Snaidero 31. Usciti per 5 falli Li Vecchi al 38°26".

LIVORNO Alla Snaidero si chiedeva il salto di qualità per ricacciare indietro il periodo non certo favorevole. Purtroppo non è stato così perché sul parquet di Livorno i friulani hanno lasciato tutto quello che avevano di vantaggioso rispetto agli avversari; i due punti in più in classifica e, ciò che più conta, il +4 negli scontri diretti rimediando una sconfitta (97-80) che non offre valide attenuanti.

È stata una partita dai due volti. Nella prima parte una Snaidero (senza l'infortunato Smith) che, pur costretta a inseguire gli avver-

Maziq confessa di aver lavorato molto per battere la crisi

Il gladiatore torna a colpire

«Visto come girava la palla?»



Maziq top scorer di Trieste con 21 punti.

TRIESTE È tornato a essere il «gladiatore» di due mesi fa. M.C. Maziq ieri sera non è stato solo il top scorer della Coop. La sua è stata una prestazione a tutto tondo. Presente in difesa e a rimbalzo, decisivo in attacco.

«Abbiamo segnato molto perché eravamo tutti attivi», spiega M.C., «con una specie di turbante in testa e un crocifisso grande così sul petto tanto da sembrare un rapper - e coinvolti nelle azioni. La palla, poi, girava più velocemente». Trieste è in lenta ripresa e non è un caso che ciò coincida con le sue buone prove: «So di non aver giocato al meglio nell'ultimo periodo, perciò ho cercato di lavorare ancora di più in allenamento, per migliorare». E ora i frutti si vedono: Maziq sta tornando a essere un uomo deciso per la Coop. Ma lo sarà anche l'anno prossimo? M.C. sorride e risponde: «La stagione deve ancora finire, vedremo».

Meno felice è l'espressione di Dan Peterson, il «piccolo grande uomo» che ha fatto grande l'Olimpia da allenatore e adesso cerca di riportare la luce a Milano collaborando con la dirigenza delle ex scarpette rosse: «Abbiamo fatto troppi regali a Trieste - dice - perdendo palloni sulla rimessa e facendo gravi errori in difesa. La vittoria però è stata merito di Trieste: la Coop è una squadra compatta, opportunista, e nessuno dei suoi uomini scende al di sotto di un certo standard di rendimento. A noi, invece, sono mancati due giocatori in particolare: Rancik e Turner».

m.k.

La Mabo senza pietà delle disgrazie degli arancione (in settimana si è infortunato Smith)

Livorno ottiene due punti d'oro

LIVORNO Alla Snaidero si chiedeva il salto di qualità per ricacciare indietro il periodo non certo favorevole. Purtroppo non è stato così perché sul parquet di Livorno i friulani hanno lasciato tutto quello che avevano di vantaggioso rispetto agli avversari; i due punti in più in classifica e, ciò che più conta, il +4 negli scontri diretti rimediando una sconfitta (97-80) che non offre valide attenuanti.

È stata una partita dai due volti. Nella prima parte una Snaidero (senza l'infortunato Smith) che, pur costretta a inseguire gli avver-

sari, non dava assolutamente l'impressione di vittima predestinata: Wooldridge, anche se non al massimo della sua espressione cestistica, riusciva a tenere i ritmi alti con canestri di qualità così come facevano Alibegovic e Mian. La difesa sapeva agguantare botta e la partita, impostata sulla velocità, era anche piacevole. L'impiego di Sartori, con 3 bombe consecutive, permetteva anche un minimo vantaggio arancione-nero (23-20 all'8') che però non trovava seguito tanto che il primo quarto termina con la Mabo in vantaggio di un solo punto (26-25).

Il secondo quarto è, indubbiamente, il migliore. Le due squadre lottano punto a punto. Le difese non scherzano e i ritmi sono elevati. Frates effettua cambi regolari alternando i suoi uomini senza timore di perdere il controllo della partita anche quando Wooldridge e Alibegovic subiscono due stoppage da Santarossa e Radojevic, che non permettono alla Snaidero di allungare con decisione. E all'intervallo è meno 2 (44-46).

La seconda parte è invece tutta dimenticare. Mentre la Mabo appare determinata, la Snaidero vacilla.

ALLIEVI

Decima di ritorno

La Sgt a fatica con l'Isontina

Passeggiata del Bor con la Fossaltese

TRIESTE Forse paga della posizione di leader mantenuta dall'inizio stagione, la Ginnastica ha stentato notevolmente per archiviare in maniera consona la pratica della decima di ritorno della prima fase del campionato nazionale allievi.

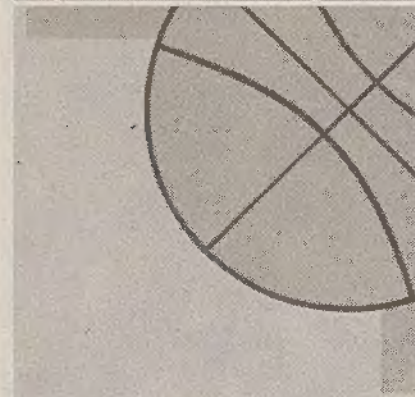
Successo dei triestini per 75-67, ma affanni nel primo tempo come testimonia il parziale di 23-37: «Sicuramente non abbiamo giocato con la mentalità giusta - ha ammesso il vice coach della Sgt, Verde - l'Isontina non ha fatto nulla di speciale eppure ci ha creato delle difficoltà, soprattutto nella prima frazione. Nella ripresa siamo scesi in campo più agguerriti - ha aggiunto il tecnico della Sgt - e agguantando la difesa abbiamo risolto l'incontro». De Paoli è il top scorer del match con 25 punti.

Trasferta da dimenticare per il Don Bosco. I salesiani ritornano dal Pordenonese con una sconfitta maturata sul parquet del Torre con il punteggio di 111-90: «Eravamo anche contattati - ha spiegato il tecnico del Don Bosco Quadrelli -, nel primo tempo siamo stati inesorabili ma in avvio di ripresa c'è stato un accenno di reazione che ci ha portato a -10. Poi siamo crollati - ha ammesso Quadrelli - e non abbiamo trovato più le forze per riaprire la gara».

Passeggiata del Bor Lubjanska Banka che travolge la Fossaltese per 104-57 dando vita a un utile allenamento impreziosito dalle ottime prove di Sustersic (19 punti) e Nadjescek (17). Uno strepitoso Maran, autore della bellezza di 49 punti, ha preso per mano il Bicinico portando alla vittoria per 86-67 contro l'Arte Gorizia. La gara si era chiusa virtualmente già nel primo tempo e nella ripresa il Bicinico ha badato essenzialmente alla gestione delle operazioni.

fr. car.

BASKET



GORIZIA Missione compiuta per la Despar che, sabato sera, è andata a espugnare il campo del Castelletto Ticino nell'anticipo del campionato B1.

La formazione goriziana si è imposta per 76-74 grazie a un canestro realizzato a fil di sirena da parte di Rezzano.

La Despar non ha giocato molto bene, come spesso le accade in trasferta la squadra goriziana è apparsa intimidita. Questa volta però alla fine ha avuto lo sprint vincente. I goriziani praticamente in vantaggio per 38 minuti e mezzo a poco più di un minuto dal termine sembravano aver compromesso tutto. La Despar, infatti, si era venuta a tro-

SERIE B1 I goriziani hanno espugnato il parquet di Castelletto

Despar, missione compiuta Nanut e Scalvini decisivi

vare in svantaggio di quattro punti 70-74. Ed è a questo punto che la squadra goriziana ha dato fondo a tutto il suo orgoglio recuperando lo svantaggio e poi vincendo l'importante partita.

I due punti conquistati in casa del Castelletto potrebbero diventare decisivi nella corsa verso i play-off. A quattro partite dalla conclusione del campionato la squadra goriziana si trova in buona posizione e le basterà vincere i due incontri casalinghi per qualificarsi per la seconda fase.

La vittoria con il Castelletto è stata accolta con entusiasmo dalla società: «Se siamo riusciti a vincere questa partita in cui abbiamo giocato maluccio — dice il

dirigente Maurizio Tosolini — vuol dire che la squadra ha raggiunto una buona maturità. Purtroppo in trasferta la nostra squadra non gioca con la stessa intensità e determinazione che ha in casa. Talvolta sembra quasi intimorita. Contro Castelletto nel minuto finale ho visto la Despar edizione casalinga, per fortuna è bastato per vincere l'incontro e conquistare i due punti in palio».

Sul piano delle prestazioni personali bisogna dire che la squadra non ha avuto il solito apporto da Di Gioia, apparso molto emozionato, nel confronto con la sua ex squadra e di Martina non al meglio. Nel primo tempo la compagine goriziana ha potuto contare

su un buon Nanut che ha letteralmente inventato una serie di canestri. Nel secondo quarto forse il migliore della Despar, si è invece messo in luce Scalvini, autore di quattro bombe consecutive. Il play-maker si è così confermato il miglior specialista del campionato nei tiri da tre. Nell'ultimo quarto invece la squadra ha potuto contare su un Peruzzo molto motivato. Alcune sue iniziative sono state molto importanti per tenere la squadra a galla nel momento di maggior pressione dei padroni di casa. In netta ripresa anche Rezzano che dopo un periodo di difficoltà, ha ritrovato il rendimento dei suoi giorni migliori.

Antonio Gaier

SERIE B1

RISULTATI	
386 Castelli. Ticino-N.P. Go	74-76
Basket Fi-Tamoi Soresina	90-93
Montichiari-Dinamo Ss	81-73
Pall. Li-Massa e Cozzile	85-66
Pavium Pd-B. Treviglio	88-77
R. del Garda-St. Vigeveno	58-89
Virtus Siena-Bears Mestre	67-79

LA CLASSIFICA

Dinamo Sassari	30	22	15	7	1791	1652
Montichiari	30	22	15	7	1754	1628
Stav. Vigeveno	30	22	15	7	1775	1656
Pavium Pd	28	22	14	8	1750	1719
Pall. Livorno	24	22	12	10	1752	1730
Basket Firenze	24	22	12	10	1717	1736
N.P. Gorizia	22	22	11	11	1743	1728
Basket Treviglio	22	22	11	11	1778	1796
Tamoi Soresina	20	22	10	12	1739	1745
Virtus Siena	16	22	8	14	1658	1673
Riva del Garda	16	22	8	14	1689	1750
Bears Mestre	16	22	8	14	1600	1701
386 Cast. Ticino	16	22	8	14	1565	1668
Massa e Cozzile	14	22	7	15	1568	1697

PROSSIMO TURNO

Basket Treviglio-Montichiari	
Bears Mestre-Riva del Garda	
Dinamo Sassari-Basket Firenze	
N.P. Gorizia-Pall. Livorno	
Stav. Vigeveno-Massa e Cozzile	
Tamoi Soresina-Pavium Pd	
Virtus Si-386 Castelletto Ticino	

SERIE C1 Robur sconfitta nel derby con il Manzano. Male lo Jadran

Staranzano ancora ko Scivolata della Soteco

Padova 3 G 77
Gma Grassetti 72

(30-17; 45-31; 56-53)
PADOVA 3 G: Gamba, Ramigni 10, Varotto 6, Carnacci 18, Bortolami 10, Nicoletti 8, Tascia 3, Bertocco 1, Munerati 8, Lago 13. All: Caiolo.

GMA GRASSETTI: Zanello 9, Olivo 18, Visciano 13, Carcich ne, Gnejza 13, Calzolari 4, Tassarolo 2, Giovaneli 6, Pajer ne, Cestaro 7. All: Zuppi.

ARBITRI: Paccapelo e Tamburelli di Pesaro.

NOTE: tiri liberi Padova 12/16 Staranzano 21/26. Uscito per falli Tassarolo.

PADOVA Un precisissimo Padova 3 G ha inflitto alla ca-

polista solitaria Staranzano la seconda sconfitta consecutiva. Con ben 11 triple i padroni di casa sono riusciti a prevalere costantemente nel punteggio sui più esperti ospiti, che però lamentavano la mancanza di due importanti pedine come Tomasi e Mazzoli. Con una difesa molle la Gma Grassetti ha subito nei primi dieci minuti ben trenta punti, che hanno condizionato l'intero incontro. Sempre a inseguire i ragazzi di Zuppi sono riusciti a farsi sotto alla fine del terzo quarto (56-53), ma non ad agganciare i patavini. Ma a 120' dalla sirena conclusiva il colpo di coda degli ospiti fissava la differenza in soli due punti (72-70).

cl. sor.

non farsi più raggiungere. Lo Jadran oltre a pagare lo scotto dell'assenza di Lokar ha dimostrato di aver nuovi difficoltà nel trovare la via del canestro. Sono stati solo otto i punti realizzati nel secondo quarto dai padroni di casa. Una serata tutta da dimenticare per lo Jadran che però ha avuto la scusa di giocare con un paio di giocatori in condizioni fisiche precarie come Slavko Hmeljak e Tapacino.

Bcc Manzano

Robur

BCC: Pollauszach, Rosi, Musiello 3, Caracci 26, Manari, Della Rovere 10, Bortolami 3, Rauber 12, Silvestri 16. All: De Pro.

ROBUR: Bonin 7, Colombo 19, Rovere 20, Mondolo Cecco 2, Zonta, Luschi, Battaio, Coco, Piasenti. All: Nicoletti.

ARBITRI: Bortolan di Vicenza e Bortolan di Bassano del Grappa.

MANZANO La Robur perde il derby, ma nulla è compromesso nella corsa ai play-off. I palmarini sono stati in partita fino all'ultimo quarto, ma non sono riusciti a bloccare un micidiale Caracci. Fino all'ultimo quarto le due contendenti si sono legate la vittoria punto per punto. Un leggero vantaggio lo ha sempre mantenuto il quintetto di casa, che dopo due terzi di partita è riuscito a bloccare la vortice di Rovere. Infatti, mentre la Bcc ha trovato le contromisure per limitare la tentazione di Rovere, la Robur non è stata altrettanto brava a bloccare Caracci.

Alfredo Morici

Jadran

Rovereto

(15-18 23-40 40-58)
JADRAN CASINO' SOLEI: Tonut 6, Slavac 6, Ferfolgia 6, Visintin 4, Franco 2, Hmeljak 8, Semec 13, Kristancic 2, Kaliterna 9, Tapacino 3. All: Bosini.

ROVERETO: Pisto 8, Signorini 5, Poletti 6, Valerio 7, Veneri 23, Fumagalli 12, Pissotti, Mazzoli, Roubal 2, Milesi 10. All: Lui.

ARBITRI: Bedin e Pertile di Vicenza.

GORIZIA Privata di Lokar, faro del gioco della squadra, lo Jadran non è riuscita a contrastare il forte Rovereto. La squadra di Bosini ci ha provato nel primo quarto e dava l'impressione di potercela fare, ma nel secondo periodo di gioco gli ospiti hanno preso il largo per

Civiale beffato a Pieve di Sacco: ora i play-off sono molto lontani

Ktk P. Sacco

I Longobardi

KTK: Fedrigo 26, Cato 9, Lazzaro 10, Bizzotto 6, Arvedi 21, Ferrante, Giachi, Di Marzo, Muzzoni, Marcante 13.

IMM. I LONGOBARDI CIVIDALE 85: Salvador 10, Diviac 9, Benigni 6, Fazzi 22, Furlan 5, Volpi 4, Ulianich 4, Fasiolo, Cisliti 8, Gonzo 8.

ARBITRI: Volpe di La Spezia e Pisoni di Gorgonzola. NOTE: Quarti: 17-20, 20-17, 9-16, 39-24. Tiri liberi: Ktk 22-31, Cividale 18-23. Uscito per 5 falli: Ulianich.

PIEVE DI SACCO Pareva fatta, per la formazione di Andriolo, dopo i primi tre quarti condotti con autorità.

Poi, negli ultimi dieci minuti, il black out fatale e con esso una sconfitta che pregiudica il discorso play-off. A + 7 (43-50) al 29', l'Immobiliare I Longobardi cadeva di colpo in balia dei veneti che, presi per mano da Arvedi, raggiungevano e superavano i ducali senza concedere più loro alcuna opportunità di recupero. E i motivi che portano i biancorossi a tanti alti e bassi.

e.f.

SERIE B2

RISULTATI

Ardita Pan. Go-Panto R. Ve	88-86
Assig. Cas.-Oreg. Sc. Monza	62-77
B. Pop. Luino Va-L. Oderzo	87-76
Italpress L.-Sc. T. Boldone	78-62
KTK P. Di Sacco-L. Cividale	85-76
PBA Bassano-ABC Ut. Va	75-77
S. G. Valdarno-C. Dueville	90-83

LA CLASSIFICA

It. Lumezzane	40	22	20	2	1713	1484
Or. Sc. Monza	38	22	19	3	1715	1582
Assigeco Casalp.	30	22	15	7	1614	1482
PBA Bassano	30	22	15	7	1689	1622
ABC Utensili Va	24	22	12	10	1684	1724
Longob. Cividale	22	22	11	11	1722	1679
Legnoff. Oderzo	22	22	11	11	1728	1744
Camu Dueville	20	22	12	10	1694	1720
S. T. Boldone	18	22	9	13	1618	1594
KTK P. Di Sacco	18	22	9	13	1615	1672
S. Galli Valdarno	16	22	8	14	1707	1791
Ard. Panauto Go	16	22	8	14	1623	1749
Panto Reyer Ve	10	22	5	17	1649	1673
B. Pop. Luino Va	4	22	2	20	1448	1703

PROSSIMO TURNO

ABC Utensili Va-KTK P. Di Sacco	
Assigeco Casalp.-PBA Bassano	
C. Dueville-Italpr. Lumezzane	
Legnoff. Oderzo-Sc. T. Boldone	
Longob. Cividale-Ard. Panauto Go	
Oreg. Sc. Monza-S. Galli Vald.	
Panto Reyer Ve-B. Pop. Luino Va	

CADETTI

La Coop Nordest ormai irrefrenabile Cresce la Barcolana

Tutto facile, sin troppo, per la Coop Nordest impegnata nella decima di ritorno della prima fase del campionato nazionale cadetti. Emblematico il punteggio: 117-34, questo il risultato che ha permesso ai triestini di allenarsi e nulla più contro l'acero Brugnera. Una partita che ha chiuso la fonte dell'interesse dopo poche battute e che ha convogliato il parziale del primo tempo sul 66-15, frutto della eccellente difesa operata dalla Coop con il blocco '86. Negativa nel punteggio, positiva nei riscontri tecnici e caratteriali. Si identifica così la domenica nei cadetti per il Don Bosco dopo la trasferta a Cordenons archiviata sul 104-65: «Eppure non sono scontento dei miei ragazzi — ha sottolineato il coach del Don Bosco, Padovan — loro sono una bella squadra, attrezzata fisicamente e nettamente superiore, ma noi abbiamo almeno combattuto. Di negativo — ha aggiunto Padovan — i troppi errori da sotto». Tutto fisco per la Barcolana che abbatte l'Ardita per 115-67 (54-33) portando in doppia cifra ben sei elementi, tra cui Stagni, scatenato con 24 punti di bottino, e Gadolla con 22. Kraly, autore di 33 punti, non è bastato al Kontovel per arginare la Fau (98-78) che ha dilagato con il break di 30-6 nel terzo quarto. Nulla da fare anche per la Sgt, che contro la quotata Snaidero riesce a reggere per tre quarti di gara salvo poi perdere concentrazione e lucidità nel finale sino all'esito di 61-91. Di rilievo la prova di Contento con 18 punti.

Francesco Cardella

SERIE B2

È stato necessario un tempo supplementare per decidere il match contro la Reyer

Panauto, grande impresa

Panauto Go

Reyer Venezia

ds. (19-16, 36-33, 56-57, 76-76)
PANAUTO GORIZIA: Marin 9, Graziani 15, Stacul, Monticello 19, Drigani 10, Babich 19, Maggi 4, Banello 8, Tomasini 4, Tosoratti ne. All: Paschini.
REYER VENEZIA: Carretta 14, Serena 18, Pastore, Sales 9, Bellegotti 10, Brugnera 7, Dellemoche 8, Biancon 9, Dal Bello 11, Cappelletti. All: Sales.
ARBITRI: Agostini e Balzano.
NOTE: Tiri liberi: Panauto 24/30, Reyer 22/35.

GORIZIA E' stato necessario un tempo supplementare per decidere la partita. I goriziani, per la verità, hanno sempre condotto l'incontro con leggeri margini di vantaggio. Nel finale di partita però gli ospiti sono riusciti a passare in vantaggio e avrebbero potuto portare a casa i due punti se non avessero commesso qualche ingenuità di troppo. La Panauto ha patito molto la grinta della squadra veneziana. Una formazione giovane, fisicamente prestante ma che manca d'esperienza.

Se ne avesse avuto sarebbe riuscita con più facilità a sfruttare gli errori in difesa della formazione di casa. Troppi spazi venivano concessi ai veneziani che però non sono riusciti a sfruttarli a dovere. La squadra goriziana priva di Tosoratti e con Tomasini bloccato dal mal di schiena ha avuto in Monticello e Graziani i suoi punti di riferimento offensivi. Graziani ha dato brava mano alla manovra goriziana anche se ha commesso qualche errore di troppo nel tiro.

a.g.

SERIE D

Bum Bum Network Grado-Concrete Aviano 89-75
Grado: Bezmalinovic 29, Lugnan Angelo 18, Schiaffino 16, Canciani 9, Cicogna 9, Ilie 8, Stroppolo, Lugnan Paolo, Bean Paolo ne, Fabbro ne. All: Degraffi.
Aviano: Stewart 30, Cappucci 15, Fisher 11, Moed 9, Baso Luca 6, De Pianta 2, Mazzocut 1, Cedric Thomas 1, Karabinowich, Till Durward. All: McNeely.
Unipol Tolmezzo-Ottica Dal Molin Latisana 94-53
Tolmezzo: Volpe 7, Francescato 10, Cuder Matteo 4, Candotti 20, Bellina 2, Venturini 17, Polo 4, Dereani 5, Job 4, Di Monte 21. All: Stoch.
Ottica Dal Molin: Speltri 20, Casonato, Pellos 4, Favro 8, Corvino 8, Corradini 7, Tonin ne, Comelli 6, Magliocca ne, Dal Molin. All: Dal Molin-Favro.
Cm Impianti Villesse-Basket Perteole 72-83
Villesse: Portelli Enrico 15, Zampar 19, Toso ne, Scarel ne, Ursti 4, Stafuzza 17, Snidero 5, Capello, Cotic 12. All: Lodatti.
Perteole: Reale 21, Marras 14, Dean, Portelli Daniele 5, Marcucci Gianni 8, Celentano 3, Porcari 12, Nonino 14, Cian, Accaino 6. All: Olivo.
Venuti Tarcento-Geatti Basket Time Udine 80-73
Tarcento: Elia 4, De Pascale 3, Battistini 9, Cappellini 14, Disint 2, Biasizzo 18, Bizzaro 12, Martinelli 2, Pinosa 15, Gori 1. All: Toffoletti.
Basket Time: Burzio 10, Guerra ne, Miotto 22, Feruglio 10, De Bella 7, Basello, Panigutti, Moretti 4, Zamparo, Job 20. All: Zamparo al posto dell'indisponibile Battistella.

TAB. GIRONE OVEST

Vis Spilimbergo-Pepè Caffè San Vito al Tagliamento 71-68
Spilimbergo: Labate, Camilotti 5, Cominotto 10, Faelli Michele 13, Bernardotto Andrea ne, Faelli Umberto 4, Virgili 17, Cucchiario 5, Rossetti 6, Bernardotto Roberto 11. All: De Stefano.
San Vito: Colussi Francesco 2, Pasian 4, Simonetto, Breciaroli 7, Barbisin 3, Bernava 5, Motta 6, Della Longa 25, Gnesutta, Blasotto 16. All: Galli.
Abaco Viaggi Tagliamento Latisana-Friulair Dryers Terzo d'Aquileia 76-66
Tagliamento: Garbino, Della Vedova 4, Romano 3, Milan 12, Zanin 8, Cossio, Munari 4, Cuic 36, Merlo 9. All: Melloini.
Terzo d'Aquileia: Furlan 12, Bosio 5, Minocci 12, Ena 8, Valentini, Zambon ne, Tondon 4, Martin 13, Manzi 4, Ermacora 8. All: Pascoli.
Basket Aquileia-Autogrill Tricesimo 76-86
Aquileia: Tollo 20, Mian Dario 25, Jacumin Paolo 2, Rossetti 3, Tibaldi 12, Jacumin Pietro 14, Giacinto, Cecchetto, Gallina, Skarabot ne. All: Alessio.
Tricesimo: Parisotto 15, Bulfoni 4, Cosatto 11, Kalc 4, Simoni 13, Maniscalco 2, Clocchiatti 19, Dri 2, Coletti 2, Benediti 14. All: Romanin.
Isonzo Senators Gorizia-Coop Casarsa 85-58
Senators: Bullara 27, Di Cecco 29, Tombolato 10, Simic 1, Schioppeto 4, Miani 7, Famea, Furlan 7, Finocchiaro ne, De Luca ne. All: Delli Santi.
Casarsa: Chiarot 6, Presotto 6, Lenarduzzi 2, Lombardo 16, Papais 10, Castellarin Claudio 15, Stefanon 2, Scussolini 1, Castellarin Luca ne, Leschiutta, Mori. All: Michelutti.
La classifica dopo 22 giornate: Grado 40 punti, Senators 36 (una partita in meno), Perteole 32, Spilimbergo 30, Tagliamento Latisana 28, San Vito al Tagliamento (una partita in meno), Aviano e Tolmezzo 26, Tarcento 22, Villesse e Tricesimo 20, Aquileia 14, Terzo d'Aquileia 12, Basket Time 10, Casarsa 6, Ottica Dal Molin Latisana 2.

Mauro Casadio

GORIZIA Niente di nuovo sul fronte promozione. Nel senso che vince la capollista Grado e vince pure la sua «bestia nera» Senators. Sono sempre quattro, quindi, i punti che dividono la prima dalla seconda, in attesa ovviamente dell'attesissimo recupero della ventunesima giornata San Vito-Senators, in programma domani sera alle 21. Al terzo posto si conferma un Perteole sempre più determinato e sicuro dei propri mezzi, al quarto lo Spilimbergo, al quinto un sorprendente Tagliamento Latisana: sono queste tre squadre le favorite per la conquista degli ultimi tre biglietti play-off. E nemmeno in coda la situazione cambia di molto, con Coop Casarsa e Ottica Dal Molin che vedono avvicinarsi sempre più lo spettro della retrocessione.

Il match fra Grado e Aviano inizia con il minuto di raccoglimento in memoria del padre dell'arbitro Riosa e si conclude con i lagunari vincenti grazie ai tiri liberi (27/30 il totale, 12/12 il solo Bezmalinovic). Decisamente più facile il compito assolto dai Senators di Bullara e Tombolato: +27 sul Casarsa penultimo. Non lascia scampo al Villesse, invece, il Basket Perteole. Gli ospiti approfittano della carenza di giocatori a disposizione di Lodatti per affondare subito il colpo, già nel primo quarto chiuso a +18.

Virgili non ne segna come al solito trenta, ma lo Spilimbergo riesce lo stesso a portare a casa i due punti, stavolta a spese del San Vito. Si è invece affidato quasi totalmente al «faro» Cuic il Tagliamento Latisana. E ha fatto bene: vittoria sul Terzo d'Aquileia e quinto posto in classifica. Chiudono il quadro le vittorie del Tolmezzo sul fanalino di coda Ottica Dal Molin Latisana (i canestri insegnano ancora il sogno play-off guidati dalla verva di Candotti, Venturini e Di Monte), del Tarcento sul Basket Time Udine (agli ospiti non bastano Job e Miotto) e del Tricesimo ad Aquileia (cinque in doppia cifra fra gli uomini di Romanin).

TAB. GIRONE EST

Servolana 59
Asar Romans 102
(18-27; 29-55; 43-82)
SERVOLANA: Terreni 2, Giambri, Trovise 6, Francheschini 8, Crosilla 5, Siliani 11, Moschini 13, Kutnjak 2, Camerini, Ferrara 12. All: Zerial.
ASAR ROMANS: Sapio 2, Franco 21, Drius 2, Re 12, Gapsarini 13, Modasani 21, Rustja 14, Linzi 4, Mitri, Gennaro 13. All: Munich.
Barcolana 73
Kontovel 65
(21-13; 44-33; 55-55)
BARCOLANA: Glavici 8, Marcon 6, Dagostini, Visotto 11, Drioli 12, Toich 12, G. Magnelli, Caterini 13, Graziadei, Fortunato 11. All: Puissa.
KONTOVEL: Emili 2, Spadoni 12, Paolotich 10, Turk 9, Budin 6, Doglia 6, Vodopivec, Starc 13, Starec 7, Godnic. All: Brumen.
Esso Zanetti 77
Cus 72
(23-20; 46-31; 57-48)
ESSO ZANETTI: Tuzzi 27, Baucon 8, Garra 4, Balbi, Valent 4, Mucelli 3, Mineri 20, Kos, Profeta 5, Gratton 6. All: Tuzzi.
CUS: Vascotto 27, Dagostino 3, Santin 3, Macovez 19, Bellei 9, Sartori, Paroni 2, Danieleto 2, Pizzamel, Magro 7. All: De Gioia.
Inter 1904 83
Vini Bodigoi 80
(19-11; 37-37; 68-58)
INTER 1904: Pecek 5, Maiola 21, Bergamin 16, Mengucci 10, Ponga 13, Riva 18, Sannino, Meola, Pressacco n.e., Giraldi. All: Radovan.
VINI BODIGOI: Kralic 7, Mura 2, Sancin 9, Di Corato 1, Jevnikar 14, Velinski 40, Gregori 7. All: Sancin.
Breg Graphart 75
Arte Bittesini 67
(15-20; 35-36; 47-58)
BREG GRAPHART: Svab 7, Pozar 6, Barini 8, Romano, Klajban 20, Lobriha 7, Pro 22, Guastin 5, Zeriali, Gobbo. All: Krasavac.
ARTE BITTESINI: M. Gaggioli 4, D. Ambrosi 19, Guerra 6, Travagn 5, Rosa 8, Ermacora, Venturini 1, A. Ambrosi 15, A. Gaggioli 4, Bressan 5. All: Bilucaglia.
Pizzeria Raffaele 86
Poz & Poz Muggia 68
(26-12; 47-35; 58-55)
PIZZERIA RAFFAELE: Zanini 3, Otta 11, Cossutta 10, Gruden, Miloch 3, Mezzina 26, Sussi 12, Puliti n.e., Bembich 20, Pensa 1. All: Marini.
POZ & POZ MUGGIA: Zolla 17, Colombari 1, Argento n.e., Glavina 25, Rivolt 11, Clementi 2, Pugliese 10, Perossa 2, Zambon n.e., Porcelli. All: Moscolin.
Rimaco 84
San Vito 93
(15-33; 39-54; 62-76)
RIMACO: Predonzani 1, Favretto 14, Saneri 6, Cleva 7, Contento 35, Giassi 4, Cigotti 10, Semeraro 3, Rumaz 1, Brancal 3. All: Todaro.
SAN VITO: De Giorgi, Krizman 9, Gallo 3, Bussani 18, Dorland 17, Tonsa 14, Crisafulli 28, Bembich 4, Tolentino, Mariano. All: Stibel.
Classifica: Esso Zanetti 34; Acli Fanin, Asar Romans 32; Poz & Poz Muggia, Pizzeria Raffaele, San Vito 28; Arte Bittesini, Libertas, Inter 1904 22; Barcolana, Breg Graphart 18; Kontovel 14; Vini Bodigoi, Cus 6; Servolana 0.

TRIESTE Il turno di riposo che ha fermato l'Acli Fanin lascia al comando della classifica del girone Est di serie D l'Esso Zanetti. Vittoria di misura della formazione goriziana che, trascinata dal duo Tuzzi-Miseri, regola un Cus che ha comunque lottato fino all'ultimo secondo. Turno favorevole anche per l'Asar Romans che batte con un largo 102-59 la Servolana e aggancia la seconda posizione in classifica. Continua la scalata del Santos che ferma con autorità un Poz & Poz in calo. La formazione allenata da Romano Marini ha messo al sicuro la partita nel primo quarto chiudendo con un vantaggio rassicurante. Vantaggio mantenuto fino alla fine del terzo quarto e rimontato dalla compagine rivierasca nel finale quando, trascinata dai punti di Glavina, il Poz & Poz è risalito fino al meno 2. Nuovo sprint del Santos che chiude sul 86-68.

Buon successo del San Vito che batte a domicilio la Libertas e aggancia a quota 28 Santos e Poz & Poz. Gran partita della formazione di Stibel capace di imporre un gran ritmo sin dai primi minuti chiudendo il primo quarto a +18 e gestendo poi il vantaggio nel corso della gara. Vittoria casalinga del Breg Graphart che soffre per tre quarti di gara la maggior freschezza dell'Arte Bittesini per poi esplodere nei dieci minuti finali. Dal 58-47 per la compagine isontina alla fine del terzo quarto i plavi sono stati capaci di piazzare un break di 28-9 che ha regalato loro i due punti. Buon successo casalingo della Barcolana che domina un tempo, soffre il ritorno del Kontovel che si porta avanti all'inizio dell'ultimo quarto ma poi riesce a portare a casa i due punti. Non basta un super Velinski al Cicibona Vini Bodigoi per avere ragione dell'Inter 1904. La formazione di Radovani si impone nel finale sfruttando i canestri di Maiola e Bergamin.

lo.ga.

VOLLEY



Senza Confini contro l'Asti paga lo scotto di alcuni errori tattici che si sono rivelati fatali

Trieste, un solo punto salvezza

La squadra avversaria è entrata in partita solo nel secondo set

Kim Ho Chul spiega la sconfitta: «Troppi problemi in ricezione»

ASTI Il Senza Confini Trieste torna dalla trasferta di Asti contro la Deutsche Bank Fondi con un solo punto in caniere. Prezioso si per la lotta alla salvezza del sestetto giuliano, ma davvero poca cosa se si pensa al gioco mostrato dalla banda di Kim Ho Chul nel primo e terzo set. E' lo stesso coach coreano a spiegare la sconfitta maturata al tie-break. «Nel primo set abbiamo giocato bene, nel secondo un po' meno, abbiamo avuto problemi in ricezione. Problemi che poi siamo riusciti a correggere nel terzo e che, purtroppo si sono ripresentati nel quarto, quando siamo andati sotto di qualche punto senza riuscire a riprendere Asti. Stessa cosa è accaduta nel tie-break: in ritardo di 3 lunghezze (8-5) abbiamo provato a recuperare, ma ormai era troppo tardi», dice Kim Ho Chul. Una sconfitta che il coach di Trieste imputa anche al momento non troppo fortunato per i suoi. «Non ho niente da rimproverare ai miei ragazzi - attacca - Sono andati in campo per vincere, ci hanno messo il cuore ma non è bastato. Con due, anzi tre giocatori indisponibili, sobbarcare tutto sulle spalle degli altri nove, rende la cosa ancora più

difficile. Tra allenamenti e partite la fatica si fa sentire. Poi, oggi (ieri per chi legge, ndr) c'era anche Andy Witt che aveva un dolore alla spalla che non gli permetteva di attaccare come sa fare. Basta guardare la percentuale un po' scarsina in attacco per rendersene conto. Se a questo aggiungiamo la ricezione che non ha funzionato a dovere nel secondo e quarto set, ecco spiegata la sconfitta. Ma lo ripeto non è da imputare ad un singolo, ma a tutta la squadra, anche se ognuno ha fatto il possibile ed anche di più».

Una strada che si fa in salita per Trieste ora con 32 punti, con il Grottazzolina che si è portato a quota 35, ma con Livorno e Vibo Valentia rimasti inchiodati a 31 punti. «Il nostro obiettivo è la salvezza - afferma Kim Ho Chul - e dovremo giocare ogni partita come fosse quella della vita, impegnandoci al massimo per vincerla. Certo, sarà difficile, ma noi faremo di tutto per riuscirci».

Un impegno da mantenere già da domenica prossima quando a Trieste arriverà Cagliari, un'altra pericolante ora a quota 26 punti dopo la netta vittoria casalinga contro il fannolino di coda Napoli.

ASTI Un solo punto portato via da Asti per mantenere inalterate le possibilità di salvezza. Un punto che serve a lasciare indietro Consist Livorno e Tonno Callipo Vibo, ma che potevano essere anche due o tre, se il Senza Confini non avesse «pagato» una ricezione a corrente alternata e soprattutto il fatto di aver giostrato senza troppo successo Pes e Colussi nel ruolo di palleggiatore. Il gioco di Trieste ne ha perso, così come a centro dopo aver iniziato con Cola e Forni, non ha pagato il continuo alternare il primo con Guerrini per poi preferire quest'ultimo. Per contro, Asti, entrata in partita solo nel secondo set, quando è riuscita a ricevere e a murare meglio, ha messo in difficoltà il sestetto giuliano che invece è calato

Deutsche Bank Fondi Asti 3 Senza Confini Trieste 2

(19-25, 25-17, 24-26, 25-22, 15-13)
DEUTSCHE BANK FONDI ASTI: Cremisio 1, Bendandi 11, Leonelli, Vega 3, Cusotto 6, Parma 11, Shittu 35, Manassero 5, Barbosa n.e., Zappaterra (L), Vecchi 10. **ALL. Dall'Olio.**
SENZA CONFINI TRIESTE: Pes 3, Fontanot n.e., Forni 12, Colussi 1, Veres 29, Cola 1, Lo Re 14, Busato, Guerrini 5, Mania (L), Witt 15, Radin n.e. **ALL. Kim Ho Chul.**
ARBITRI: Gamba e Gini.
NOTE: Battute errate: Asti 12, Trieste 16. Battute vincenti: Asti 7, Trieste 5. Spettatori 700.

perdendo il secondo e rischiando di perdere anche il terzo quando la Deutsche Bank Fondi riaccuffava sul 24 pari Veres e compagni. Ancora problemi di ricezione nel quarto con solo una tardiva rimonta grazie anche al fatto che il sestetto astigiano

si rilassava un po' troppo. La musica non è cambiata neanche nel decisivo tie-break quando sotto di cinque lunghezze, il Senza Confini non è riuscito ad approfittare della «paura di vincere» degli uomini di Pupo Dall'Olio, consegnando la vittoria

ai padroni di casa con l'ennesimo errore in battuta (ben 16 per Veres e compagni).

La cronaca della partita registra un inizio da dimenticare per Asti con battuta, ricezione e muro che non funzionano. I piemontesi soffrono molto sulle battute dei triestini ed il set si chiude per 25-19 per gli ospiti. Nel secondo, invece, migliora il gioco dei padroni di casa mentre da metà set calano gli avversari e si va sull'1-1 (25-17). Nel terzo set Asti è sotto di cinque lunghezze si prende una pausa e c'è il recupero fino al 20-19. Ma Asti riprende a giocare e si va al tie-break (25-22). Poi il Senza Confini infla anche un ace con Veres arrivando al 14-13. Ma lo stesso giocatore sbaglia la battuta successiva consegnando la vittoria ai padroni di casa.

SERIE B

Alisea San Donà 2

Imsa Ok Val 3

(19-25, 25-21, 19-25, 25-19, 15-17)

SAN DONÀ Un'altra bella prova di carattere per l'Imsa. I rossoblu hanno espugnato il campo di San Donà in cinque set di battaglia, mantenendosi quindi saldamente in vetta alla classifica. Considerando il calibro delle due formazioni in lizza, la partita non poteva finire diversamente: il gioco non è mai stato scontato, anzi è stato avvincente dall'inizio alla fine. Una vittoria quindi sudata e meritata per i ragazzi allenati da Fabrizio Marchesini, che hanno avuto il grande merito di non smettere mai di credere nelle proprie capacità.

Le due squadre si sono tenute costantemente testa, andando avanti punto a punto. I rossoblu hanno

Imsa, bella prova di carattere Volley Ball soccombe in tre set

avuto il grande merito di non mollare mai, riuscendo a trovare la forza per reagire e riaggiustando regolarmente i veneti. A sostenere Feri e compagni sono stati i nervi: dopo due partite sottotono, prima con il Cordenons e poi con il Belluno, che non sono certo due corazzate, i goriziani hanno dimostrato di avere ritrovato la miglior concentrazione e la forma fisica.

Il set più emozionante è stato il quinto. Il San Donà ha commesso qualche errore di troppo, di cui i rossoblu hanno saputo prontamente approfittare.

Francesca Santoro

Serie B1 maschile

Finmek Padova 3

Volley Ball Udine 0

(25-20, 28-26, 25-20)

Serie B2 maschile

Glorik Belluno 2

Futura Cordenons 3

(25-20, 25-19, 25-21, 25-9, 15)

Oro Caffè Buia 0

Giorgia R. del Brenta 3

(23-25, 23-25, 22-25)

TRIESTE Nella proibitiva trasferta a Padova nella tana della capolista della B1, il Volley Ball Udine ha rimediato ieri pomeriggio una

sconfitta in tre set. I friulani hanno cercato di rendere la vita difficile ai patavini e ci sono riusciti soprattutto nella seconda frazione di gioco.

Sempre ieri sera, ma in B2, il Buia Oro Caffè ha perso contro il Giorgia Riviera del Brenta sciupando una buona occasione visti i parziali e visto il modo con cui gli uomini di Cuttini hanno giocato il match. In tutti e tre i set l'inizio era brillante, con grinta e determinazione e lotta punto a punto.

E' tornato invece al successo il Futura Cordenons che ha raccolto i due punti della vittoria al tie-break ottenuta in casa del Glorik Belluno, anch'essa squadra impantanata.

G.St.

SERIE C MASCHILE

Vittoria sulle Latterie Friulane e sul Mima

Club Altura e Ferro Alluminio sbaragliano gli avversari

Cambia il vertice della classifica

TRIESTE Con la vittoria del San Vito sulle Latterie Friulane cambia il vertice della graduatoria, con la squadra di Villa Vicentina costretta ad abbacare. Ieri mattina il Club Altura ha avuto la meglio sul Mima Eurospin vincendo il derby cittadino, così come il Ferro Alluminio ha bissato la vittoria dell'andata e ha superato 3-1 il Rigutti Abbigliamento. Ma sabato sera è stata una battaglia: i ragazzi di Kale hanno tirato fuori cuore e impegno e hanno saputo impensierire i padroni di casa. Visti i finali dei primi tre set, sarebbe bastato qualche pallone meglio giocato nel finale e il Rigutti avrebbe strappato un 3-0, dopo un inizio davvero buio che li vedeva sotto 1-7. Uno strepitoso Marco Seppi in difesa nel ruolo di libero, Visciano e Frison molto attivi negli attacchi al centro e tanta grinta dell'intera squadra sono stati gli ingredienti di questo exploit che ha messo a dura prova i secondi in classifica.

Ad Altura ieri mattina il Mima Eurospin si è trovato una strada tutta in salita. Forse per l'assenza di Aljosa Kralj, forse perché il morale era ancora basso dopo la batosta con il Soca, forse perché in settimana l'influenza aveva decimato il gruppo ad allenamento, ma già le facce del sestetto schierato in avvio match la dicevano lunga. Nessuna grinta, poca precisione in ricezione, errori banali sia in battuta che in attacco. Dall'altra parte della rete gli avversari non sono stati certo a guardare: Zamarini il più lucido in attacco, Dario Gasparo nel quarto set molto presente sia in battuta che in seconda linea e la squadra decisamente costante nel gioco hanno fiaccato il Mima. Peterlin dalla panchina le ha provate tutte, inserendo i giovani Iozza e Kosmina, alternando il più possibile senza trovare la maniera di scuotere i suoi. L'Altura ha cambiato poco, tranne l'uscita di Marco Rovere per Dario Gasparo sul 6-5 del quarto set e il gruppo ha reagito benissimo muovendosi con maggiore fluidità. La cronaca dell'incontro non offre grandi spunti tecnici, le due compagini si sono sempre rincorse nello spazio di pochi punti salvo uno sprint nel finale del set. Deciso avvio dell'Altura nel terzo, con vantaggi di 10-6 e 24-18 fino al 25-20 conclusivo. Poi nel quarto e ultimo set dal punteggio di 11 pari la squadra di casa ha iniziato una lenta progressione 17-13, 20-14 fino a portarsi in battuta per il match sul 24-16, dopo un ace di Dario Gasparo, fallirlo e chiudere subito dopo 25-18.

Giulia Stibiel

Ferro Alluminio 3

Rigutti Abbigliamento 1

(24-26, 32-30, 25-23, 25-16)

TRIESTINA FERRO ALLUMINIO: Marsich, E. Scalandi, F. Scalandi, Taberni, Flego, Nicotra, Benvenuto, Butelli, Paron. **ALL. Massimo Stera.**
RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Furlanico 14, Gelmini 14, Frison 9, Sordo, Sterpin Rigutti, Visciano 11, Corazza, Fonda 12, M. Seppi (L), Cornacchia 5. **ALL. Marko Kale.**

Club Altura 3

Mima Eurospin 1

(25-27, 25-18, 25-20, 25-18)

CLUB ALTURA TRIESTE: Falzari, Zamarini, Cella, Caputi, Latin, D. Gasparo, G. Gasparo (libero), A. Rizzo. **ALL. Fabio Falzari.**
SLOGA MIMA EUROSPIN: Drassich, Strajn, Veljak, Kosmina, Riolino, Stancic, M. Peterlin, A. Peterlin (libero), Sgubin, Iozza. **ALL. Giovanni Peterlin.**

SERIE A2

RISULTATI

Aesse VRB Vr-Tel. G. del Colle 3-1
Al.Sardi CA-Com Cavi NA 3-0
Codyeco S.Croce-Copra PC 0-3
Conad FO-Consist LI 3-1
Deutsche B.F. C.R. At-Senza C. Ts 3-2
Gabeca BS-V. Grottazzolina 1-3
Pet Comp. PG V-P. Lamezia T. 3-1
T. Callipo Vibo V-Esse.Ti C. Loreto 0-3

LA CLASSIFICA

Copra PC 60 25 22 3 69 27
Pet Company PG Voll. 50 25 16 9 59 36
Aesse VRB Verona 47 25 16 9 57 45
Pallavolo Lam. Terme 46 25 17 8 58 42
Conad FO 45 25 15 10 57 44
Tel. Gioia del Colle 43 25 15 10 55 47
Gabeca BS 43 25 14 11 55 47
Esse.Ti Carlo Loreto 39 25 12 13 55 51
Deutsche B.F. C.R. At 38 25 12 13 54 52
Videx Grottazzolina 35 25 10 15 48 55
Senza Confini Trieste 32 25 11 14 46 54
Consist LI 31 25 10 15 44 53
Tonno Callipo Vibo V. 31 25 12 13 45 54
Al.Sardi CA 26 25 7 18 41 61
Codyeco S.Croce 19 25 6 19 31 65
Com Cavi NA 15 25 5 20 24 65

PROSSIMO TURNO

Aesse VRB Verona-Conad FO
Com Cavi NA-T. Callipo Vibo V.
Consist LI-Pet Company PG V.
Copra PC-Deutsche B.F. C.R. At
Esse.Ti C. Loreto-Tel. G. del Colle
Pall. Lamezia Terme-Gabeca BS
Senza Confini Ts-Al.Sardi CA
V. Grottazzolina-Codyeco S.Croce

SERIE A1

ROMA Serie A1: Sisley Treviso 3 - Icom Lt 1 (25-23, 25-21, 21-25, 25-15); Borgocaneale Ta 3 - Lube (18-25, 25-23, 25-22, 25-23); Roma Volley 3 - Bossini Sangemini Mon 1 (25-22, 19-25, 25-22, 25-19); Asystel Mi 1 - Maxicon Parma 3 (23-26, 23-26, 29-27, 22-25); Casa Mo 3 - Sempre Volley Padova 0 (25-17, 25-19, 25-23); Neicom Brebana Cn 3 - Sira Cucine An 0 (25-17, 25-16, 25-21); Yahoo! Italia Volley Fe 3 - Itas Diatrec Trentino 1 (25-23, 26-28, 25-19, 25-22); Classifica: Lube Banca Marche Mc 54 punti; Sisley Treviso 51; Maxicon Parma, Neicom Brebana Cuneo, Casa Modena 47; Asystel Milano, Bossini Sangemini Montic. 44; Yahoo! Italia V. Ferrara 41; Itas Diatrec Trentino 34; Borgocaneale Ta 29; Icom Lt 24; Sira Cucine An, Sempre Volley Padova 17; Roma Volley 8.

Risultati finali Coppa Cev: Lokomotiv Belgorod (Rus) 1 - Neicom Brebana Cuneo (ITA) 3 (18-25, 25-21, 29-31, 21-25).

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 FEMMINILE

GIRONE C

Dolomia Belluno-Codogné 2-3 (14/25 23/25 25/17/15/17); Sangiorgina-Volano Tn 3-1 (23/25 26/24/25/19, 25/21); Polazzo V-Martignon 0-3 (22/25 16/25/18/25); Pav Udine Camst-Feltre 0-3 (13/25 23/25/25/27); Latus Pordenone-Torrefranca 3-0 (25/23 25/16/25/15); Siderimpes Go-S. Donà 3-0 (25/20 25/12/25/13); Ata Trento-Calligaris Natisonia 0-3 (19/25 22/24/26/26).

Classifica: Codogné 46, Siderimpes Go 45; S. Donà e Calligaris Natisonia 41; Martignon 39; Latus Pordenone 33; Sangiorgina 32; Feltre 26; Torrefranca 22; Ata Trento e Polazzo 21; Dolomia Belluno 19; Volano Tn 9; Pav Udine Camst 4.

SERIE C - FEMMINILE

Fincantieri-Ar.Co.El. 3-0 (25/20 25/5 26/24); Kmecka Banka-Spilimbergo 3-1 (25/16 25/23 25/7 25/16); Abacoviaggi-Il Pozzo 3-1 (18/25 21/25 25/15 19/25); Cervignano-Tarcento 3-2 (25/22 23/25 25/21 23/25 15/11); Green Power-Salmoiraghi 3-2 (26/24 22/25 17/25/25/22 18/16); Trivignano-Grafiche Manzanesi 3-0 (21/25 25/22 25/22 18/25 15/13); Sloga-Porcina 3-0 (25/15 25/6 25/17).

Classifica: Fincantieri 49; Kmecka Banka 44; Sloga 42; Tarcento 41; Salmoiraghi 35; Grafiche Manzanesi 33; Green Power, Cervignano 32; Trivignano, Spilimbergo 20; Ar.Co.El. 18; Il Pozzo 14; Porcina 12; Abacoviaggi 7.

SERIE D - FEMMINILE

Tecnocom-Reana 3-0 (25/20 25/17 25/12); Majanese Grafiche Risma 0-3 (14/25 10/25 18/25); Belfrutta Df Ud-Torriana 3-1 (19/25 25/19 25/16 25/18); Triestina-Volley 93 Amar 3-0 (25/23 25/18, 25/12); Ronchi-Pizz. La Torre 3-2 (20/25 25/22 23/25 25/22 15/12); Delfino Verde Copernico-Sati Farra 0-3 (21/25 20/25 22/25).

Classifica: Grafiche Risma 44; Pizz. La Torre 41; Ronchi 36; Tecnocom 33; Delfino Verde Copernico, Sati Farra, Obi Reana 32; Torriana 28; S. Andrea S. Vito 25; Df Udine 24; Volley 93 Amar 9; Majanese 3; Triestina 3.

SERIE B1 - MASCHILE

Girone B

Schio-Sassuolo 0-3 (22/25 22/25 15/25); Lugo-Lae Oderzo 0-3 (17/25 22/25 20/25); Monselice-Mezzolombardo 3-1 (21/25 22/25 25/25 13/15); Laguna Lg. Paese-Mussolente 1-3 (15/25 17/25 26/24 17/25); Via Verdi Mo-Iride Mo 3-2 (25/20 22/25 18/25 25/15/10); Zinella Bo-Porto Ravenna 2-1 (30/32 21/25/25/21 21/25); Finmek Padova-Volley Ball Udine 3-0 (25/20 28/26 25/19).

Classifica: Finmek Padova 55; Mussolente, Porto Ravenna 44; Lae Oderzo 37; Zinella Bo 29; Iride 26; Lugo, Schio 25; Via Verdi Mo 23; Sassuolo 20; Mezzolombardo, Volley Ball Udine 18; Monselice 14; Laguna Lg. Paese 13.

SERIE B2 - MASCHILE

Girone D

Belluno-B&F Futura Cordenons 2-3 (25/20 25/15 20/25 21/25 9/15); Alisea Ve-Ok Val Imisa Gorizia 2-3 (19/25 25/21 19/25 25/19 15/17); Mestre-Silvolley 3-0 (24/26 21/25 25/17 25/19 16/14); Sisley Treviso-Alt. Belluno 2-3 (25/27 25/19 22/25 25/21 12/15); Alpina Bolzano-Trento 3-0 (25/21 25/16 25/20); Oro Caffè Buia-Giorgia, n.p.; La Ronda Tn-Livenza 3-0 (25/22 25/19 26/22).

Classifica: Ok Val Imisa Gorizia 46; Silvolley, Mestre, Alisea 40; La Ronda 38; Giorgia 34; Sisley Treviso 29; Livenza 28; Apt Belluno 26; Alpina Bolzano 24; Belluno 19; Oro Caffè Buia 15; B&F Futura Cordenons 10; Trento 7.

SERIE C - MASCHILE

Club Altura-Mima Eurospin 3-1 (25/27 25/18, 25/20, 25/18); Sem S. Vito-Latterie Friulane 3-1; Soca-Tip. Budin 3-1 (26-24 25-22 23-25/25-16); Il Pozzo-Mossa 3-1 (21/25 25/17 25/10 25/18); Tubac-Volley Ball Udine 3-0 (25/23 27/28 25/16); Ferro Alluminio-Rigutti Abb. 3-1; City Store-Sortecna 0-3 (19/25 17/25 24/26).

Classifica: Latterie Friulane 43; Sem San Vito 44; Ferro Alluminio 40; Sortecna 37; Tip. Budin 34; Soca 33; Mima Eurospin, Tubac 28; City Store 27; Il Pozzo 26; Volley Ball Udine 21; Club Altura 15; Mossa 12; Rigutti Abb. 11.

SERIE D - MASCHILE

Prata-Maniago 2-3 (23/25 25/19 25/20 18/25 11/15); K'Un Lun Viaggi-Tecnospine 1-3 (25/22 23/25 21/25/17/25); Casarsa-Ok Val 3-1 (25/17 16/25 25/20 25/23/25); Beach City-Prevenire 0-3 (17/25 17/25 17/25); Arzogna-Torviscosa 1-3 (20-25 17/25 25/19 19/25); Manzano Pneas Pasian 3-0 (25-21 25/23 25/19); Zampolli Ass.-Porcia 1-3 (22/25 12/25 25/22 19/25).

Classifica: Prevenire, Prata 42; Maniago 40; Tecnospine 38; Beach City 36; K'Un Lun Viaggi 33; Pneas Pasian 28; Torviscosa, Zampolli 24; Manzano 22; Porcia 21; Arzogna 18; Casarsa, Ok Val 15.

SERIE B FEMMINILE

Le goriziane si prendono la rivincita con il San Donà. E la Latus si vendica con il Torrefranca

Tutto funziona per la Siderimpes

La Sangiorgina bisca anche nel punteggio il successo dell'andata

Gorizia 3

San Donà 0

(25-20, 25-12, 25-13)

SIDERIMPES BANCA DI CIVIDALE: Safronova 7, Fragiaco 16, De Pace 11, Curto 5, Zotti 17, Visintin 4, Bulfoni, Cernic (L); Ursic, Zucarin, Tomasini. **Allenatore:** Safronova e Zampò.

OMEGA SAN DONÀ: Bonan, Agostinetto G., Koriz, Dalla Torre, Tonon, Lunardi, Momente, Agostinetto V., Rossetto, Franzoi, Zanin, Montagner, Niero, Secco. **Allenatore:** Giannetti.

GORIZIA Tutto ha funzionato alla perfezione per la Siderimpes Banca di Cividale: ne sa qualcosa l'Omega di San Donà, rispedita a casa dopo soli tre set. Le verdeblù si sono così prese la rivincita, visto che nel girone di andata le cose erano andate ben diversamente, anche se i parziali potrebbero trarre in inganno. La partita infatti non è mai stata a senso unico, ma le goriziane non si sono mai perse d'animo.

Punto di forza della Siderimpes è stata la difesa: il

sestetto ha potuto contare su un'ottima ricezione, imperniata sul libero Cernic, e non si è quindi mai lasciata intimorire dagli attacchi delle venete.

Ata Trento 0

Calligaris 3

(19-25, 22-25, 24-26)

Latus Pn 3

Torrefranca 0

(25-22, 25-16, 25-14)

Camst Pav Udine 0

Nonno Nanni Feltre 3

(13-25, 23-25, 25-27)

TRIESTE Ieri sera a Pordenone la Latus ha vendicato l'inattesa sconfitta della scorsa settimana e ha vinto facile contro il Torrefranca. Tutto secondo le previsioni, coach Nicola Barattini ha schierato sul parquet il sestetto titolare che si è comportato al meglio. Su tutte una segnalazione particolare per la Roveda, che si è distinta sulle altre grazie a un'ottima prova.

La Calligaris Natisonia è terza in classifica, dopo il successo a Trento in casa dell'Ata, assieme al San Donà che le ha preso dalla capolistina Siderimpes Gorizia. Vittoria netta quella della squadra di San Giovanni che domenica ospiterà il Dolomia Belluno, terza in classifica. Bellinetti al centro, Desirée Dentonano e Manzano centrale, Bellinetti al centro, Desirée Dentonano e Manzano centrale, Bellinetti al centro, Desirée Dentonano e Manzano centrale.

Randi 3

Volano Tn 1

(23-25, 26-24, 25-19, 25-21)

RANDI SANGIORGINA: Mantano 12, D'Ambrosio, L. Dentonano, D. Dentonano 5, Tortul, Bellinetti 22, Tomasello, Giabardo 17, Ragazzo 8, Marini 2, Serafini. **ALL. Liani.**
VOLANO TRENTINO: Segal, Ferrari, Magri, Miori, Job, Parlo, Cesini, Armani, Paolucci, Bettini. **ALL. Armani.**
ARBITRI: Contini di Rovigo e Puecher di Padova.

SAN GIORGIO DI NOGARO Bissa,

anche nel punteggio, il successo dell'andata la Sangiorgina e ottiene, nel rispetto del pronostico, un'agevole vittoria anche se nel secondo set ha rischiato qualcosa di troppo. Perduta la prima frazione affrontata con Bratta in regia, Ragazzo opposta, Desirée Dentonano e Manzano centrale, Bellinetti al centro, Desirée Dentonano e Manzano centrale, Bellinetti al centro, Desirée Dentonano e Manzano centrale.

g. st.

Carla Landi

SERIE D MASCHILE

Superati i ragazzi di Unterweger con un netto 3-0 in una gara a completo appannaggio degli ospiti

La Polisportiva torna in vetta con il derby

TRIESTE Vince il derby con il Beach City Volley e torna al primo posto la Polisportiva Prevenire, che sabato sera ha superato i ragazzi di Unterweger con un netto 3-0. Nella giornata in cui le prime sei della classe si scontravano tutte tra loro, il Prevenire è riuscito ad approfittare della sconfitta per 2-3 del Prata con il Volley Ball Maniago per riconquistare la vetta della classifica, condivisa con i pordenonesi. A seguire la coppia di testa,